



Codice procedura: 1719

Classifica: SR_021_ATP1719

Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 199/2021, dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

OGGETTO: Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 459 del 16/12/2022

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO l'art. 73 della l.r. n. 9/2021 che ha stabilito che la Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della LR 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle predette sottocommissioni, modificata dalla Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individua gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto organismo;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31 dicembre 2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARs*”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “*Codice dei contratti pubblici*”;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO l'art. 73 della l.r. n. 9/2021 che ha stabilito che la Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della LR 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle predette sottocommissioni, modificata dalla Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individua gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto organismo;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31 dicembre 2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;



VISTO il D.A. n. 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTA a nota prot. n. 0029643 del 15/12/2021 (prot. DRA n. 84862 del 16/12/2021) con la quale il Sig. Carlo Federico Vladimir Il'ic Zorzoli, nato a Milano il 18/05/1967, in qualità di **Proponente**, procuratore e legale rappresentante della Società Enel Green Power Italia S.r.l. Codice Fiscale 15416251005 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita, 125, ha chiesto *“ai sensi dell’art. 38 del decreto legislativo 30 novembre 2021, n. 199 e dell’art. 23 del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale integrata con la procedura di valutazione dell'Incidenza Ambientale, per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente, e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, integrata con la valutazione d'incidenza ambientale, nel Comune di Sortino”*;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal **Proponente**:

1. GRE.EEC.Y.00.IT.Y.15573.00.008.00 - Inquadramento su ortofoto;
2. GRE.EEC.Y.00.IT.Y.15573.00.007.00 - Inquadramento su CTR;
3. GRE.EEC.Y.00.IT.Y.15573.00.006.00 - Inquadramento su catastale;
4. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.49.002.00 - Studio idrogeologico per pozzo;
5. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.081.00 - Relazione tecnica antincendio;
6. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.071.00 - Piano di dismissione dell'impianto;
7. GRE.EEC.R.25.IT.Y.15573.49.001.00 - Relazione geologica ed idrogeologica;
8. GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.066.00 - Computo metrico;
9. GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.065.00 - Specifica package di demineralizzazione;
10. GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.059.00 - Relazione di dimensionamento elettrico;
11. GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.057.00 - Relazione compatibilità elettromagnetica;
12. GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.055.00 - Documentazione fotografica;
13. GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.030.00 - Relazione strutture;
14. GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.029.00 - Relazione idrologica;
15. GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.027.00 - Relazione idraulica;
16. GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.026.00 - Relazione geotecnica;
17. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15773.00.070.00 - Carta dell'intervisibilità;
18. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.050.00 - Piano Monitoraggio Ambientale;
19. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.048.00 - Tavola delle mitigazioni;
20. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.047.00 - Tavola della sensibilità ecologica e della fragilità ambientale
21. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.046.00 - Tavola del Piano di Assetto Idrogeologico;
22. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.045.00 - Tavola dei vincoli paesaggistici ed ambientali;
23. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.044.00 - Planimetria con punti di ripresa fotografica;
24. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.043.00 - Inquadramento territoriale;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



25. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.042.00 - Carte forestali;
26. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.041.00 - Carta delle aree naturali protette e connessioni ecologiche;
27. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.040.00 - Carta uso della vegetazione e uso del suolo;
28. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.039.00 - Carta della pressione antropica;
29. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.038.00 - Carta del valore ecologico e aree d'importanza faunistica;
30. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.037.00 - Carta degli habitat;
31. GRE.EEC.P.00.IT.Y.15573.00.034.00 - Quadro economico;
32. GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.072.00 - Sintesi non tecnica;
33. GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.34.004.00 - Relazione archeologica (VIARCH);
34. GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.34.003.00 - Relazione impatto acustico;
35. GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.34.002.00 - Relazione agronomica;
36. GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.34.001.00 - Relazione di Incidenza Allegato 1 Analisi ecologica;
37. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.054.00 - Relazione paesaggistica;
38. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.053.00 - Relazione di Incidenza;
39. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.00 - Relazione di Incidenza Allegato 3 Misure di mitigazione;
40. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.051.00 - Relazione di Incidenza Allegato 2 Status Siti Natura 2000;
41. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.00 - Studio di Impatto Ambientale;
42. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.035.00 - Piano preliminare di riutilizzo terre e rocce da scavo;
43. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.32.002.00 - PFD 14 Commercial electrolyzer;
44. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.32.001.00 - PFD 13 Waste and rain water;
45. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.068.00 - PFD 12 Fire fighting;
46. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.064.00 - P&ID package di demineralizzazione;
47. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.062.00 - Schema di sintesi;
48. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.061.00 - Schema a blocchi F.O;
49. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.032.00 - Relazione tecnica generale;
50. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.023.00 - PFD 11 Instrument and service air production and;
51. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.022.00 - PFD 10 Nitrogen distribution;
52. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.021.00 - PFD 9 Water supply and treatment;
53. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.020.00 - PFD 8 Equipment Test;
54. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.019.00 - PFD 7 Fuel Cell;
55. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.018.00 - PFD 6 Storage (LOHC and MOF) and Buffer tanks;
56. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.017.00 - PFD 5 Purification and Drying Unit (test facility);
57. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.016.00 - PFD 4 Electrolyzer test facility;
58. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.015.00 - PFD 3 Electrolyzer test facility;
59. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.014.00 - PFD 2 Electrolyzer test facility;
60. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.013.00 - PFD 1.5 Electrolyzer small;
61. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.012.00 - PFD 1.4 Electrolyzer small;
62. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.011.00 - PFD 1.3 Electrolyzer small;
63. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.010.00 - PFD 1.2 Electrolyzer small;
64. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.009.00 - PFD 1.1 Electrolyzer small;
65. GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.137.00 - Planimetria opere idrauliche - rete di drenaggio;



66. GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.136.00 - Tipico recinzione;
67. GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.135.00 - Rack e tettoia;
68. GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.134.00 - Planimetria sterri e riporti;
69. GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.133.00 - Edificio sala controllo commerciale;
70. GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.132.00 - Edificio sala controllo centrale;
71. GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.083.00 - Layout antincendio;
72. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.136.00 - Tipici Recinzione;
73. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.063.00 - Layout package di demineralizzazione;
74. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.060.00 - Planimetria e sezioni cavidotti - vie cavi;
75. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.060.00 - Planimetria e sezioni cavidotti - rete di terra;
76. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.058.00 - Schema elettrico unifilare dell'impianto;
77. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.033.00 - Planimetria generale;
78. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.028.00 - Planimetria opere idrauliche – aree;
79. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.025.00 - Fondazioni - Sheet 2;
80. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.025.00 - Fondazioni - Sheet 1;
81. GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.024.00 - Edificio elettrolizzatore commerciale;
82. GRE.EEC.D.00.IT.Y.15573.00.056.00 - Viste e sezioni Sh.5;
83. GRE.EEC.D.00.IT.Y.15573.00.056.00 - Viste e sezioni Sh.4;
84. GRE.EEC.D.00.IT.Y.15573.00.056.00 - Viste e sezioni Sh.3;
85. GRE.EEC.D.00.IT.Y.15573.00.056.00 - Viste e sezioni Sh.2;
86. GRE.EEC.D.00.IT.Y.15573.00.056.00 - Viste e sezioni Sh.1;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n.1694 del 26/01/2022 (DRA prot. n. 7349 del 07/02/2022) con la quale si è richiesto la sostituzione dell'elaborato:

- RS06EPD0016A0_GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.083.00 - Layout antincendio;
- con il seguente:
- RS06EPD0016S1_GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.083.00 - Layout antincendio;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 1795 del 27/01/2022 indirizzata a vari Enti con la quale si “*chiede il rilascio di tutti gli atti di assenso, pareri, autorizzazioni, nulla osta per quanto di competenza di ciascun Spettabile ente in indirizzo, ai sensi dell’art. 38 del decreto legislativo 30 novembre 2021, n. 199*”;

VISTA la nota del **SNAM** rete gas S.p.A. - Centro di Ragusa Prot. DI.SIC/RU/49/PUZ/EAM44314 del 01/02/2022 (prot. 85269 del 23/11/2022) con la quale comunica che “*sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società*”;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 2718 del 07/02/2022 (DRA prot. n. 7350 del 07/02/2022) avente per oggetto: “*Comunicazione enti coinvolti nel processo autorizzativo - Integrazione all’istanza n. 1096 trasmessa il 16/12/2021 vostro protocollo n. 84862 del 16/12/2021 - Attivazione della procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’articolo 38 del decreto legislativo 30 novembre 2021, n. 199 e dell’articolo 23 del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, per la realizzazione ed esercizio di un*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente, e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, integrata con la valutazione d'incidenza ambientale, nel Comune di Sortino (SR), località Cugni”.

VISTA la nota della **Rete Ferroviaria Italiana** - Direzione Operativa Infrastrutture prot. n. 865 del 08/02/2022 (prot DRA n. 28694 del 26/04/2022) con la quale *“si rilascia il Nulla Osta di competenza di RFI S.p.A. alla realizzazione dell’elettrolizzatore di che trattasi”*;

VISTA la nota **DRA Servizio 1** prot. n. 7784 del 09/02/2022 avente per oggetto: *“SR21_IF1719 – Ditta ENEL GREEN POWER ITALIA s.r.l. – Istanza per l’avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 38 del D. Lgs 199/2021 e dell’art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e dell’art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. per la realizzazione e l’esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW da realizzarsi nel Comune di Sortino (SR) – Comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla C.T.S.”*;

VISTA la nota della **DRE - Servizio X** Attività tecniche e risorse minerarie prot. n. 5326 del 15/02/2022 (prot DRA n. 9289 del 16/02/2022) con la quale *“si comunica che il nulla osta è stato rilasciato su istanza della Società Enel Green Power Italia S.r.l. con prot. 3722 del 03/02/2022...”*

VISTA la nota dell’**A.N.A.S.** - Struttura Territoriale della Sicilia prot. n. 0111880 del 23/02/2022 (prot. DRA n. 11266 del 23/02/2022) con la quale si comunica che *“al fine di consentire le valutazioni e determinazioni di competenza in merito ai lavori in questione, si invita a trasmettere la necessaria documentazione tecnica, della quale si possa rilevare l’esatta ubicazione dell’impianto e le varie connessioni”*;

VISTO il Certificato di destinazione urbanistica n° 14/2022 del 28/02/2022 rilasciato **dall’Amministrazione comunale di Sortino** dal quale risulta *“che i terreni siti nel territorio del Comune di Sortino, distinti in Catasto Terreni al Fg. 17 p.lle 6, 13, 45, 46, 48 ricadono in zona “E” (Agricola) con le prescrizioni urbanistiche contenute nell’art. 26” delle N.T.A. (omissis). Una porzione della p.lla 48 nonché una modesta porzione delle p.lle 46 e 45 del fg. 17 ricade in zona di “tutela 3 –Paesaggio Locale 5m” -Paesaggio fluviale delle Cave, aree boscate comprese -del Piano Paesaggistico approvato con Decreto Assessoriale n. 98 del 20/10/2017 emesso dall’Assessorato regionale dei beni culturali e dell’Identità Siciliana, relativo del Piano Paesaggistico degli ambiti 14 e 17 della Provincia di Siracusa. Pertanto ogni intervento ricadente all’interno della area vincolata sarà soggetto a preventivo parere da parte della Sovrintendenza di Siracusa”*;

VISTA la nota del **Ministero dello Sviluppo Economico - ex Divisione XIV**– Ispettorato Territoriale Sicilia – DGAT prot. n. 29708 del 28/02/2022 (prot. DRA n. 12067 del 01/03/22) avente per oggetto: *“Richiesta di nulla osta per la Costruzione di elettrodotti BT/MT e delle opere per la trasmissione, lo smistamento, la trasformazione e la distribuzione dell’energia elettrica prodotta, a servizio dell’impianto di produzione di idrogeno da elettrolisi con relative opere di rete utente, da realizzarsi nel Comune di Sortino (SR) in località Cugni”*, con la quale si richiede documentazione integrativa;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



VISTA la nota del Servizio 15 **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa** prot. n. 18063 del 01/03/2022 (prot. DRA n. 28693 del 26/04/2022) con la quale si comunica che relativamente al progetto in questione “*non necessita dell’autorizzazione di questo Ispettorato*”;

VISTA la nota dell’ENAC – Direzione Operazioni Sud prot. n. 0026211 del 04/03/2022 (prot. DRA n. 14060 del 07/03/2022) con la quale si comunica che “*al fine dell’ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell’Ente www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV*”;

VISTA la nota **DRA - Servizio 1** “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” prot. n. 17671 del 17/03/2022 con la quale “*si è provveduto ai sensi dell’art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla pubblicazione, sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS” al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, dell’avviso al pubblico di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto*”;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 5334 del 04/03/2022 (prot. DRA n. 28686 del 26/04/2022) indirizzata Comando Militare Esercito Sicilia, con la quale si è proceduto a trasmettere i seguenti elaborati:

- RS06REL0001A0_GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.032.00 - Relazione tecnica generale;
- RS06EPD0051A0_GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.043.00 - Inquadramento territoriale;
- RS06EPD0063A0_GRE.EEC.Y.00.IT.Y.15573.00.006.00 - Inquadramento su catastale;

VISTA la nota del **Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione XIX** Ispettorato Territoriale Sicilia prot. n. 0052624 del 11/04/22 (DRA prot. n. 28692 del 26/04/2022) con la quale “*si rilascia per quanto di competenza, il Nulla Osta alla Costruzione subordinandolo all’osservanza delle seguenti prescrizioni:*

1. al rispetto delle prescrizioni di legge vigenti (D.P.R. 21/3/1988 n. 449) in materia di:

- *attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni aeree;*
- *attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni sotterranee;*
- *avvicinamenti e parallelismi tra linee di energie con linee di telecomunicazioni;*

2. a che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata”.

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 11463 del 16/05/2022 (prot. DRA n.36589 del 19/05/2022) avente per oggetto: “*SR21_IF1719_Integrazione sostituzione elaborati tecnici - Attivazione della procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’articolo 38 del decreto legislativo 30 novembre 2021, n. 199 e dell’articolo 23 del decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente, e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, integrata con la valutazione d’incidenza ambientale, nel Comune di Sortino (SR), località Cugni*”, con la quale, tra l’altro, si è richiesto la sostituzione dei seguenti elaborati:

- RS06EPD0019S1_GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.032.01 - Relazione tecnica generale;
- RS06EPD0018S1__GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.081.01-Relazionetecnica antincendio;
- RS06EPD0017S1_GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.033.01 - Planimetria generale;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



- RS06EPD0020S1_GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.083.01 Layout antincendio;
con i seguenti:
- RS06REL0001A0_GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.032.00 - Relazione tecnica generale;
- RS06REL0002A0_GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.081.00 -Relazione tecnica antincendio;
- RS06EPD0010A0_GRE.EEC.D.21.IT.Y.15573.00.033.00 - Planimetria generale;
- RS06EPD0016S1_GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.083.00 - Layout antincendio;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 12113 del 23/05/2022 (prot. DRA n. 38414 del 25/05/2022) con la quale “*si richiede il parere della Commissione Tecnico Specialistica per le autorizzazioni ambientali, per la prosecuzione dell’iter autorizzativo*”;

VISTA la nota **DRA - Servizio 1** “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” prot. n. 39118 del 27/05/2022 avente per oggetto: “*SR21_IF1719 – Ditta ENEL GREEN POWER ITALIA S.r.L. – Istanza per l’avvio procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’articolo 38 del D.Lgs. n. 199/2021 e dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e dell’art. 5 del D.p.r. 357/97 e s.m.i., per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW da realizzarsi nel Comune di Sortino (SR)- Perfezionamento istanza Perfezionamento istanza*”;

VISTA la nota **Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore - Territorio e Ambiente** prot. n. 2953 del 06/06/2022 (prot. DRA n. 41876 del 07/06/22) con la quale “*pur essendo in linea di principio favorevole all’implementazione di impianti di produzione energetica innovativi e basati sullo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile, per quanto sopra osservato, soprattutto in merito al sito scelto per la costruzione dell’impianto ed al contesto territoriale circostante, ancora in buone condizioni di naturalità, biodiversità e con presenza di aree e corridoi di valenza naturalistica-ecologica (simile per i tre possibili punti alternativi considerati per l’impianto), esprime parere negativo al giudizio di compatibilità ambientale del progetto. In ogni caso, ai fini del proseguimento dell’iter procedurale da parte dell’autorità competente, si chiede che siano considerate e riscontrate le sopraelencate osservazioni e che, nel caso di realizzazione, siano concretamente attuate tutte le misure di mitigazione proposte nello S.LA. e nello Studio di Incidenza*”;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 13535 del 06/06/2022 (prot. DRA n.42342 del 08/06/2022) con la quale “*ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in virtù di poteri conferiti, mediante procura a rogito Notaio dott. Nicola Atlante di Roma, rep. 64738, racc. 33591 del 12/01/2022 chiede l’avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale integrata con la procedura di valutazione dell’Incidenza Ambientale, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente, e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, ambientale, nel Comune di Sortino, località Cugni*”;

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio della **Commissione Tecnica Specialistica** n. 117/2022 del 20/06/2022 contenente alcune criticità per le quali si sono richieste i seguenti approfondimenti e/o integrazioni:

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



- 1) *“Occorre acquisire: (i) parere endoprocedimentale dell’ente gestore del Sito Natura 2000 stante la vicinanza alla Zona di Conservazione Speciale ZSC 090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”; (ii) parere dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa stante la prossimità con le aree di interesse archeologico (art. 142 lettera m D.Lgs. 42/2004) di Muraglia-Favara e Neviere Favara; (iii) nulla osta del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco stante che le attività previste negli impianti in progetto rientrano nel campo d’applicazione del D.P.R. n. 151/2011 e del D.M. 07.08.2012; (iv) autorizzazione simica e per ricerche idriche da parte dell’Ufficio del Genio Civile di Siracusa (L. 64/74 e L. 1086/71; R.D. n° 1775/1933).*
- 2) *Occorre che siano riscontrate le osservazioni del Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore - Territorio e Ambiente di cui alla nota prot. n. 2953 del 06/06/2022 (prot. DRA n. 41876 del 07/06/22).*
- 3) *Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell’intervento – in ogni sua fase - con il Programma di Sviluppo Rurale.*
- 4) *Dovrà essere prodotta idonea cartografia e certificazione di destinazione urbanistica attestante la conformità dell’intervento alla classificazione urbanistica delle aree interessate dall’ubicazione dell’impianto in esame e/o dare evidenza della necessità di attivare procedura di variante urbanistica.*
- 5) *Occorre indicare le modalità di ripristino delle aree di cantiere interessate dalla realizzazione della condotta e del cavidotto in relazione anche all’interferenza del tracciato della condotta con area di tutela di livello 3 del Piano paesaggistico.*
- 6) *Si dovrà redigere il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.*
- 7) *Occorre integrare il Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/2017) con adeguata planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione.*
- 8) *Deve essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.). comprendendo anche la vegetazione e fauna.*
- 9) *È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l’approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell’opera.*
- 10) *Per l’illuminazione dell’area oggetto dell’intervento occorre assicurare l’utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l’eccessivo inquinamento luminoso della stessa. Fatte salve le esigenze di sicurezza dell’impianto e quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, l’illuminazione deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa.*
- 11) *Prevedere la riqualificazione dell’assetto infrastrutturale rurale ed il mantenimento degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, ecc.*
- 12) *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.*



- 13) Dovrà essere chiarito il motivo della scelta del criterio del dimensionamento del sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche con un tempo di ritorno di 10 anni;
- 14) Relativamente allo scarico finale nel Torrente Carruba, dovranno essere specificati gli accorgimenti tecnici ed operativi per assicurare il rispetto dai parametri della Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.lgs. 152/2006 (scarico su corpo idrico superficiale);
- 15) Occorre chiarire come si intenda assicurare l'approvvigionamento idrico per il funzionamento dell'impianto nel caso in cui la portata del pozzo risulti inferiore a quella prevista in progetto (circa 10 m³/h), stante che l'effettiva produttività dell'acquifero risulta ancora da indagare;
- 16) In relazione a quanto riportato nelle conclusioni della relazione idrogeologica, allegata al SIA, si chiede uno studio idrogeologico atto a verificare l'effettiva disponibilità di risorsa idrica, in funzione delle previsioni di esercizio dell'impianto di progetto. Lo studio dovrà evidenziare le potenzialità dell'acquifero anche con riferimento all'utilizzo sostenibile della risorsa idrica.
- 17) Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.
- 18) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare le specie arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico). Nella scelta delle specie utilizzate per gli interventi di mitigazione, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici.
- 19) Con riferimento agli interventi di manutenzione dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, ecc).
- 20) Occorre chiarire il riferimento agli "aerogeneratori" contenuto al pag. 33 del "Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo".
- 21) Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e aggiornato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati.
- 22) Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate.
- 23) Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa";

VISTA la nota del **Servizio 1** prot. DRA n. 46941 del 23/06/2022 con la quale si è notificato al Proponente il sopra richiamato P.I.I. n. 117/2022 del 20/06/2022 della C.T.S., assegnando 30 giorni per dare riscontro alle osservazioni/integrazioni ivi richieste;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 16958 del 14/07/2022 (prot. DRA n. 53117 del 14/07/2022) con la quale si richiede "la sospensione dei termini per la presentazione della summenzionata documentazione integrativa per un periodo di 150 (centocinquanta) giorni ulteriori, in aggiunta ai 30 (trenta) giorni concessi da Codesto Spett.le Assessorato con la predetta nota Prot. n. 46941 del 23/06/2022, per un totale di 180 (centottanta) giorni, al fine di poter depositare la documentazione integrativa e i chiarimenti richiesti all'interno della Richiesta Integrativa";



VISTA la nota del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa** prot. n. 8764 del 15/07/2022 (prot. DRA n. 53643 del 18/07/2022) con la quale si è espresso parere favorevole con condizioni, per quanto di specifica competenza, alla realizzazione del progetto;

VISTA la nota del **Servizio 1** prot. DRA n. 63501 del 31/08/2022 con la quale si concede al Proponente la proroga richiesta al fine di dare riscontro alle osservazioni/integrazioni contenute nel P.I.I. n. 117/2022 del 20/06/2022;

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 1** “Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro” prot. n. 31022 del 12/09/2022 (prot. DRA n. 66397 del 13/09/2022) con la quale comunica al Dipartimento di Prevenzione ASP di Siracusa che “*che la pratica in oggetto, non è di competenza del Comitato Tecnico per la radioprotezione in quanto la potenza dell'impianto di produzione per il quale è stata avanzata la richiesta di autorizzazione è inferiore ai 5 MWp.*

Pertanto, per il seguito di competenza, con la presente si trasmette a codesto Dipartimento di Prevenzione la documentazione pervenuta”;

VISTA la nota della **Soprintendenza Beni Culturali di Siracusa U.O. S18.3 – Sezione per i beni archeologici e bibliografici** prot. n. 7456 del 06/10/2022 (prot. DRA n. 72474 del 06/10/2022) con la quale approva in linea di massima il piano operativo di saggi archeologici presentato;

VISTA la nota dell’**Amministrazione Comune di Sortino** prot. n. 14259 del 19/10/2022 (prot. DRA n. 80036 del 04/11/2022) con la quale si è comunicata la non competenza a rilasciare il parere endoprocedimentale dell’ente gestore stante la vicinanza dell’impianto di produzione di idrogeno dalla “*Zona di Conservazione Speciale ZSC 090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni Sortino*” (circa 320 mt);

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 25007 del 25/10/2022 indirizzata al Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale Servizio 4 - Demanio Forestale Regionale e Sistema informativo territoriale con la quale “*si richiede a codesto Spett.le Ufficio, il parere endoprocedimentale richiesto dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali dell’Assessorato Territorio e Ambiente Dipartimento Ambiente*”;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 25582 del 31/10/2022 (prot. DRA n. 79390 del 03/11/2022) con la quale è stato evidenziato che “*il progetto rientra nell’iniziativa IPCEI Hy2Tech (Progetti Europei di Importante Interesse Comune) approvata dalla Commissione Europea.*

Entro il 31 gennaio 2023, la scrivente dovrà inviare istanza al Ministero dello Sviluppo Economico, per richiedere formalmente i fondi, già autorizzati dalla Commissione Europea, nell’ambito del PNRR, impegnandosi – pena la decadenza del finanziamento – ad esercire l’impianto entro giugno 2024. In tal senso, nel rispetto dei tempi tecnici di progettazione esecutiva e lavori di realizzazione, l’iter autorizzativo deve essere concluso entro il mese di gennaio 2023.



Pertanto, la conclusione dell'iter autorizzativo rappresenta il presupposto fondamentale per procedere all'accettazione del punto che precede"

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 25747 del 03/11/2022 (prot. DRA n. 80036 del 04/11/2022) con la quale *"comunica che ad integrazione di quanto richiesto da Codesto Spett.le Ente all'interno del Parere Istruttorio Intermedio n. 117/22 del 20/06/2022 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), la seguente documentazione è stata caricata sul Portale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it> – Codice Procedura 1719) nella sezione Integrazioni"*:

1. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.230.0 - Elenco elaborati;
2. GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.174.00 - Documento integrativo PII n.117_2022;
3. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.226.00 - Documento integrativo Libero Consorzio;
4. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.048.01 - Tavola delle mitigazioni;
5. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale;
6. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.054.01 - Relazione paesaggistica;
7. GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.050.01 - Piano Monitoraggio Ambientale;
8. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01 - Relazione di Incidenza Allegato 3 Misure di mitigazione;
9. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.055.01 - Documentazione fotografica;
10. GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.179.00 - Schede colturali;
11. GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.225.00 - Relazione avifauna;
12. GRE.EEC.P.00.IT.Y.15573.00.036.01 - Cronoprogramma;
13. GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.035.01 - Piano preliminare terre e rocce da scavo;
14. GRE.EEC.H.21.IT.Y.15573.00.032.02 - Relazione tecnica generale;
15. GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.180.00 - Piano di cantierizzazione;
16. GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.181.00 - Planimetria piano di cantierizzazione;
17. GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.182.00 - Planimetria punti di campionamento terre e rocce da scavo;
18. GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.183.00 - Planimetria impianto di illuminazione;
19. GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.185.00 - Report scarichi idrici Carlentini;
20. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.219.00 - Studio idrogeologico integrativo – Enti;
21. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.189.00 - Sezione AA geologica e idrogeologica alla scala 1:25.000;
22. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.223.00 - Sezione BB geologica e idrogeologica alla scala 1:25.000;
23. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.224.00 - Sezione CC geologica e idrogeologica alla scala 1:25.000
24. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.220.00 - Carta geologica;
25. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.221.00 - Carta della vulnerabilità;
26. GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.222.00 - Carta idrogeologica;
27. GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.167.00 - Piano particellare;
28. Certificato di destinazione urbanistica;
29. Integrazione art. 4 parere intermedio;
30. Integrazione art. 17 parere intermedio
31. Richiesta accesso Demanio Regione Siciliana;
32. Parere Comune non competenza ZSC;
33. Approvazione piano saggi Soprintendenza;
34. Nulla Osta Vigili del Fuoco;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



35. Istanza iter art. 38 RED II - elettrolizzatore e test facility Sortino;

VISTA la nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa prot. n. 117644 del 21/11/2022 con la quale comunica che i lavori di che trattasi non necessitano *“dell'autorizzazione di questo Ispettorato”*;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 27499 del 22/11/2022 (prot. DRA n. 85268 del 23/11/2022) con la quale comunica all'Ufficio del Genio Civile di Siracusa *“che il progetto non necessita, ai sensi della legge regionale n. 11 del 12/05/2022, di alcun nulla osta per la realizzazione delle opere di connessione in riferimento al Progetto in oggetto”*;

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 27633 del 23/11/2022 (prot. DRA n. 85266 del 23/11/2022) con la quale si chiede al Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3 – Autorizzazioni e Concessioni *“il rilascio di un'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 38 lett. c del D. lgs n. 199 del 30 novembre 2021 per la realizzazione e l'esercizio del Progetto”*;

VISTA la nota **Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 3** prot. n. 38245 del 05/12/2022 (prot. DRA n. 88843 del 06/12/2022) con la quale *“si comunica (omissis) la procedibilità dell'autorizzazione unica in oggetto, rappresentando che per quanto attiene la documentazione progettuale, si farà riferimento alla configurazione che la stessa andrà assumendo durante lo svolgimento della Conferenza di Servizi, attraverso la consultazione degli elaborati così come depositati, ed eventualmente integrati, nel Portale delle Valutazioni ambientali SI-VVI della Regione Siciliana al link <https://sivvi.regione.sicilia.it> (Codice procedura 1719)”*;

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2** prot. n. 104306 del 30/11/2022 (prot. DRA 88846 del 06/12/2022) con la quale si *“esprime il proprio presente Parere Preliminare Favorevole alla Valutazione d'Incidenza ex D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., (omissis). Il tutto, fatte salve però le prescrizioni e condizioni di mitigazione appresso indicate:*

- *l'area di cantiere dovrà essere limitata allo stretto indispensabile e dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche e di riduzione delle emissioni di polveri;*
- *è esclusa la realizzazione di nuovi sentieri, piste e stradelle e si dovrà dunque utilizzare esclusivamente la viabilità già esistente, le cui caratteristiche plano-altimetriche, tipologiche e formali non potranno assolutamente essere modificate;*
- *la realizzazione dell'opera non dovrà interferire in alcun modo sulle componenti abiotiche e biotiche e le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona eventualmente presenti nell'aria, dovranno essere salvaguardate;*
- *non dovrà essere modificato ed alterato il deflusso delle acque e il ridicolo idrografico superficiale;*
- *alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come “ante operam” e gli eventuali materiali di risulta non utilizzati dovranno esser portati al di fuori del Sito ITA090009 e delle aree boscate, sì da essere conferiti in discariche autorizzate*
- *sono infine esclusi interventi non espressamente previsti in progetto”*;



VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 29386 del 06/12/2022 (prot. DRA n. 88848 del 06/12/2022) con la quale viene trasmessa all' Ufficio del Genio Civile di Siracusa la Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA ai sensi dell'art. 8 comma 1 legge regionale n. 11 del 12/05/2022, allegando la sottoelencata documentazione:

- Relazione tecnica del progetto;
- Relazione di dimensionamento elettrico;
- Corografia di scala non inferiore a 1:25.000 con le indicazioni delle opere da realizzare;
- Dichiarazione del richiedente.

VISTA la nota del **Proponente** prot. n. 29490 del 07/12/2022 (prot. DRA n. 89074 del 07/12/2022) con la quale viene trasmessa all' Ufficio del Genio Civile di Siracusa la scheda di sintesi della compatibilità geomorfologica;

VISTA la nota dell' **Amministrazione Comunale di Sortino** prot. n. 16922 del 07/12/2022 (prot. DRA n. 89284 del 09/12/2022) con la quale, *“tenuto conto che l'intervento proposto è da ritenersi ammissibile sia per gli aspetti urbanistici che per le norme edilizie vigenti, questo comune esprime il proprio nullaosta di competenza alla realizzazione dell'opera in progetto. Si esprime altresì nulla osta funzionale ai sensi dell'articolo 111 e 120 del R.D. 1775/33 e s.m. per le opere necessarie alla connessione alla rete elettrica”*;

VISTO il Verbale della seconda Conferenza dei Servizi Istruttoria del 09 dicembre 2022 con la quale si *“comunica la conclusione della fase di acquisizione dei pareri ai fini del procedimento di V.I.A. ex art. 25 del D. Lgs. 152/2006 e pertanto invita la Commissione Tecnica Specialistica, ai sensi del punto 7 della direttiva giusto D.A. 295/GAB del 28/06/2019 e dell'art. 2 co. 2 lett. c.1) del D.A. 265/GAB del 15/12/2021, a procedere all'emissione del Parere Istruttoria Conclusivo (P.I.C.) per il procedimento in oggetto”*;

AREA DI INTERVENTO

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 6 SIA del 01/10/2021) *“l'area interessata dal progetto si trova nella Sicilia sud-orientale nel comune di Sortino (SR). L'inquadramento cartografico di riferimento comprende la tavoletta “SORTINO” (Foglio 274, quadrante III, orientamento N.O.) della Carta di Italia (scala 1:25.000) dell'Istituto Geografico Militare; e la tavoletta n. 645040 della Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000). L'area è riportata al Nuovo Catasto Terreni della Provincia di Siracusa – Comune di Sortino al foglio di mappa 17 particella 48. L'altitudine è di circa 680 m s.l.m.. La morfologia dell'area e le zone limitrofe sono contraddistinte da un territorio pianeggiante privo di particolari complessità morfologiche.”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag.5 Studio idrogeologico) *“geograficamente la zona confina:*

- *a Nord-Ovest con Contrada “Cugni di Sortino” e il Torrente Carrubba;*
- *a Nord con le località Monte Cugni, C/da “Pennino”, Cozzo S. Giorgio, “Sciaramaria” e “Santo Mauro”;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



- a Nord-Est con la S.P. “Diddino-Sorcito”;
- a Est con le località “Malampo e “Piano Mangano”;
- a Sud-Est con la località “Chiusa Denaro” e con la “Cava Rovettazzo”;
- a Sud con S.S. 124 tra il Km 91+500 e il Km 99;
- a Sud Ovest con le località “Giambra” e con il Fiume Anapo;
- a Ovest con le località “Palombazza”, “Pizzo di Bosco”, “Filippoporto” e “Curiazza”.

CONSIDERATO che le coordinate del progetto sono le seguenti:

ID	Comune	Latitudine	Longitudine
Impianto idrogeno	Sortino (SR)	37°9'9.31" N	14°57'50.22" E
Pozzo	Sortino (SR)	37°9'11.36" N	14°57'54.26" E
Sottostazione	Sortino (SR)	37°9'4.20" N	14°57'45.71" E

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 37 “Relazione tecnica antincendio” - rev. del 05/05/2022) il sito è ubicato in un'area lontana da centri abitati. In particolare “la distanza minima da:

- centro abitato di Sortino è di circa 4 km;
 - necropoli di Pantalica è di circa 5,5 km;
 - centro abitato di Ferla è di circa 4 km;
 - centro abitato di Pedagaggi è di circa 4,5 km;
- non ci sono attraversamenti e prossimità con linee ferroviarie;

SCOPO DEL PROGETTO

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 8 SIA del 01/10/2021) “il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno da elettrolisi che sarà composto da un elettrolizzatore da 4 MW e produrrà idrogeno commerciale (circa 800 Nm³/ora) per alimentare alcune industrie locali fornendo al contempo servizi di flessibilità alla rete. Sarà anche installata una test facility, suddivisa in diverse aree di test, dotata di un sistema di accumulo a batterie (BESS) da 1MW/1MWh per supportare la flessibilità del laboratorio e dei test, per verificare l'accoppiamento diretto tra batterie ed elettrolizzatori”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 9 SIA del 01/10/2021) “l'accoppiamento della test facility con l'impianto commerciale permetterà di gestire in sicurezza il flusso di idrogeno generato, consentendo al contempo di effettuare un'analisi comparativa in ambiente industriale delle tecnologie innovative under test con quelle mature installate presso l'impianto commerciale (ad es. AWE/PEM electrolyzer, stoccaggio in pressione mediante recipienti metallici)”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “l'impianto sarà interconnesso alla sottostazione MT/AT di proprietà di Enel Green Power per prelevare l'energia elettrica prodotta 2 impianti eolici di potenza complessiva di circa 22 MW che alimenteranno gli elettrolizzatori, attraverso una linea dedicata che si atterrerà su un nuovo quadro di media tensione a 20 kV”;



CONSIDERATO che secondo il Proponente “*sarà inoltre realizzato un nuovo pozzo per prelevare dalla falda l’acqua che alimenterà la produzione di idrogeno, per una portata di progetto di circa 10 m³/h. Infine, l’acqua prelevata e trattata che non sarà utilizzata dall’impianto sarà scaricata, tramite condotta di nuova realizzazione, nel limitrofo torrente “Carrubba” per una portata durante l’esercizio nominale di circa 5,5 m³/h*”;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Strategie dell’Unione Europea – Pacchetto Unione dell’Energia

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato (pag. 12 SIA del 01/10/2021) che “*l’UE ha fissato obiettivi di breve e di lungo termine: il Pacchetto Energia Pulita del 2016, finalizzato a ottenere entro il 2030 una riduzione del 40% delle emissioni di CO₂ rispetto al 1990, con investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili; il Green Deal europeo, per diventare il primo continente a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Sono in corso ulteriori discussioni a livello europeo per aumentare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, fino a raggiungere un livello pari al 55% rispetto al 1990*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*in questo contesto, nel luglio 2020 è stato stabilito un ruolo primario dell’idrogeno, prevedendo una sua crescita nel mix energetico dall’attuale <2% al 13-14% entro il 2050, con una capacità sottostante di elettrolisi di 500 GW*”;

VALUTATO che l’idrogeno e il suo impiego in settori quali trasporti a lungo raggio, industria pesante, ecc. si pone al centro della mission degli stati membri dell’Unione Europea essendo il fulcro del dibattito energetico attuale e futuro come possibile soluzione low carbon per la lotta al *climate change*;

VALUTATO che la realizzazione dell’impianto di produzione di idrogeno da elettrolisi di cui trattasi si inserisce perfettamente nelle strategie di sviluppo ambientale e transizione ecologica poste dal governo europeo;

Strategia Energetica Nazionale

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 13 SIA del 01/10/2021) “*la Strategia energetica nazionale (SEN) adottata dal Governo a novembre 2017 (decreto interministeriale 10 novembre 2017), è un documento di programmazione e indirizzo nel settore energetico, approvato all’esito di un processo di aggiornamento e di riforma del precedente Documento programmatico, già adottato nell’anno 2013 (decreto 8 marzo 2013)*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*per le fonti energetiche rinnovabili, gli specifici obiettivi sono così individuati:*

- *raggiungere il 28% di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015;*
- *rinnovabili elettriche al 55% al 2030 rispetto al 33,5% del 2015;*
- *rinnovabili termiche al 30% al 2030 rispetto al 19,2% del 2015;*
- *rinnovabili trasporti al 21% al 2030 rispetto al 6,4% del 2015*”;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



Piano Energetico Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 14 SIA del 01/10/2021) il Piano in questione *“intende concorrere a un'ampia trasformazione dell'economia, nella quale la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per un'economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente, in un quadro di integrazione dei mercati energetici nazionale nel mercato unico e con adeguata attenzione all'accessibilità dei prezzi e alla sicurezza degli approvvigionamenti e delle forniture”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente detto Piano, particolare, *“identifica il potenziale impiego dell'idrogeno in diversi settori energetici: il settore dei trasporti, ad esempio, con camion e treni a celle a combustibile (e un obiettivo di penetrazione di carburanti rinnovabili nei trasporti pari all'1%), e la gestione dell'overgeneration elettrica, con applicazioni di stoccaggio basate sull'idrogeno (ad esempio power-to-gas)”*;

Strategia nazionale idrogeno

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 17 SIA del 01/10/2021) *“la Commissione Europea ha delineato il percorso per aumentare la produzione dell'idrogeno verde; quindi, raggiungere entro il 2024, ben 6 GW di elettrolizzatori installati per produrre 1 milione di tonnellate di idrogeno verde ed entro il 2030, 40 GW di potenza per una produzione di 10 milioni di tonnellate per il territorio europeo. A tal proposito, gli obiettivi italiani fissati dal MISE prevedono di raggiungere una quota di idrogeno del 20% entro il 2050 contro un 1% attuale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il PNIEC e la Strategia Nazionale sull'idrogeno sono gli strumenti ambiziosi messi in moto dal legislatore italiano per il miglioramento della sicurezza energetica, la tutela dell'ambiente e l'accessibilità dei costi dell'energia”*;

Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS)

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 18 SIA del 01/10/2021) che *“il nuovo Piano Energetico Regionale 2020-2030 dovrà necessariamente garantire simultaneamente: lo sviluppo delle fonti rinnovabili attraverso lo sfruttamento del sole, del vento, dell'acqua, delle biomasse e della aero-idro-geotermia nel rispetto degli indirizzi tecnico-gestionali; adeguare principalmente l'esigenza di crescita della produzione da FER con quelle della tutela delle peculiarità paesaggistico-ambientali del territorio siciliano.”*;

VALUTATO che progetto in questione risulta in linea con gli obiettivi posti dalla politica energetica regionale, in quanto si pone come obiettivo la produzione di idrogeno da elettrolisi sfruttando l'energia elettrica generata da fonte energetica rinnovabile (eolica nel caso specifico);

Programma di Sviluppo Rurale (PSR)



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 20 SIA rev. 26/10/2022) che *“il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, approvato con Decisione CE C (2015)8403 del 24 novembre 2015, rappresenta lo strumento di finanziamento e di attuazione del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) dell’Isola”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nell’ambito della programmazione 2014-2020, lo Sviluppo rurale dovrà quindi stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l’azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro attraverso le seguenti 6 priorità (omissis)”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 22 SIA rev. 26/10/2022) che *“al fine di constatare la coerenza del progetto con il PSR occorre precisare che l’idrogeno può essere usato come materia prima, combustibile, vettore o accumulatore di energia e ha svariate applicazioni nei settori dell’industria, dei trasporti, dell’energia dell’edilizia”*;

VALUTATO che il progetto in esame risulta compatibile e non in contrasto con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Rurale inquadrandosi nella Quinta priorità ed in particolare nella 5B (rendere più efficiente l’uso dell’energia nell’agricoltura e nell’industria alimentare);

Rete Natura 2000

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 20 SIA del 01/10/2021) che *“in Sicilia, ad oggi sono stati individuati da parte della Regione: 213 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), designati quali Zone Speciali di Conservazione, 16 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 16 siti di tipo C, ovvero SIC/ZSC coincidenti con ZPS, per un totale complessivi 245 siti Natura 2000”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“è presente all’interno dell’area di studio: • ZSC “ITA 090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”, a circa 0,32 km dall’area di impianto in direzione sud”*;

CONSIDERATO che il progetto di che trattasi, in relazione alla tipologia di opere previste, è stato oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 120/2003 (elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.053.00 – Relazione di Incidenza Ambientale);

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 25007 del 25/10/2022, indirizzata al Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale Servizio 4 - Demanio Forestale Regionale e Sistema informativo territoriale, il Proponente ha richiesto il parere endoprocedimentale stante la vicinanza alla Zona di Conservazione Speciale ZSC 090009 *“Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”*;

VALUTATA la nota del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2 prot. n. 104306 del 30/11/2022 (prot. DRA 88846 del 06/12/2022) con la quale si *“esprime il proprio presente*



Parere Preliminare Favorevole alla Valutazione d'Incidenza ex D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., (omissis). Il tutto, fatte salve però le prescrizioni e condizioni di mitigazione appresso indicate (omissis)";

Important Bird and Biodiversity Areas (IBA)

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 21 SIA del 01/10/2021) *“le IBA sono aree considerate habitat importante per la conservazione delle specie di uccelli selvatici”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non sono presenti IBA nell’area di studio né nell’area vasta”;*

VALUTATO che la distanza dalle opere in progetto dalla più vicina Important Bird and Biodiversity Areas (IBA), oltre che la tipologia delle attività previste, è di 17,54 Km, non si prevedono interferenze tra il progetto e i siti tutelati;

Zone umide della Convenzione di RAMSAR

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 22 SIA del 01/10/2021) che *“per quanto concerne le Zone Umide di importanza internazionale, istituite con la Convenzione di Ramsar stipulata nel 1971, esse rappresentano habitat per gli uccelli acquatici e sono zone costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d’acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c’è bassa marea, non superi i sei metri”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non sono presenti Zone Umide della Convenzione di Ramsar nell’area di studio e nell’area vasta”;*

VALUTATO che le distanze dalle opere in progetto dalle più vicine Zone Umide della Convenzione Ramsar, oltre che la tipologia delle attività previste, sono 57 Km (Biviere di Gela) e Km. 38 (Vendicari), non si prevedono interferenze tra il progetto e i siti tutelati;

Aree naturali protette

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 24 SIA del 01/10/2021) che *“la Regione Siciliana, con le leggi regionali n. 98 del 6 maggio 1981 e n. 14 del 9 agosto 1988 e successive modifiche ed integrazioni, ha identificato nei parchi regionali e nelle riserve naturali le aree da destinare a protezione della natura. Con il decreto n. 970/91 è stato approvato, ai sensi dell’art. 3 della legge regionale n. 14/88, il Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente il progetto sarà interamente realizzato all’esterno del perimetro di Aree Naturali Protette (Riserva Naturale Orientata *“R. N. O. Pantalica, valle dell’Anapo e torrente Cavagrande”* a circa 0,32 km a sud rispetto all’area di interesse);

Piano di tutela del patrimonio - geositi

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 26 SIA del 01/10/2021) che *“tra i compiti istituzionali dell’Assessorato Territorio e Ambiente c’è quello della conservazione del Patrimonio Geologico siciliano affinché le generazioni future possano continuare a conoscere la storia geologica della Terra”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il D.A. 87/Gab del 11/06/2012, dettando le linee guida per l’istituzione del Geosito, trasforma in una procedura il legame che esiste tra la conoscenza del bene geologico e la sua tutela attraverso una corretta pianificazione”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non sono presenti Geositi all’interno dell’area di progetto e dell’area di studio”*;

CONSIDERATO che il Proponente segnala *“la presenza dei seguenti Geositi nell’area vasta:*

- 1. Geosito di interesse Regionale “Grotta Carancinu” (NAT-8SR-0721), a circa 1,98 km in direzione est;*
- 2. Geosito di interesse Regionale “Traforo dei Contrabandieri” (NAT-8SR-0001), a circa 4,45 km in direzione est;*
- 3. Geosito di interesse Regionale “Grotta Giarranauti” (NAT-8SR-0003), a circa 4,46 km in direzione est;*
- 4. Geosito di interesse Regionale “Grotta dei Pipistrelli” (NAT-8SR-0724), a circa 5,99 km in direzione est;*
- 5. Geosito di interesse Locale “Grotta Truvata” (NAT-8SR-5607), a circa 6,28 km in direzione est;*
- 6. Geosito di interesse Internazionale “Diatrema di Costa Giardini” (NAT-8SR-5607), a circa 7,90km in direzione est;*
- 7. Geosito di interesse Regionale “Gola della Stretta” (NAT-8BU-0602), a circa 5,72 in direzione ovest;*
- 8. Geosito di interesse Regionale “Complesso delle Grotte di Valle del Paradiso – Grotta di Valle Paradiso 1” (NAT-8CR-0654), a circa 7,53 km in direzione nord;*

VALUTATA la distanza tra l’area di interesse e i geositi censiti, non si prevedono interferenze tra il progetto e i siti tutelati;

Piano faunistico venatorio e Oasi di protezione faunistica

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 28 SIA del 01/10/2021) che *“la Regione Siciliana ha recepito la norma nazionale con la legge n. 33 dell’1 settembre 1997 “Norme per la protezione, la tutela e l’incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale” e successive modifiche e, con l’articolo 14 “Pianificazione faunistico-venatoria”, ha dettato le indicazioni generali per la redazione del Piano regionale faunistico-venatorio. Per adempiere a tali indicazioni, il Dipartimento Interventi Strutturali per l’Agricoltura, ha provveduto alla redazione e all’approvazione del vigente Piano Regionale Faunistico-venatorio, valido per il quinquennio 2013-2018”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le Oasi di Protezione Faunistica sono delle aree che hanno lo scopo di favorire e promuovere la conservazione, il rifugio, la sosta, la riproduzione e l’irradiamento naturale della fauna selvatica e garantire adeguata protezione soprattutto all’avifauna lungo le principali rotte di migrazione”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non sono presenti Aree di Protezione Faunistica all’interno dell’area di progetto, né nell’area di studio e nell’area vasta”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 28 SIA del 01/10/2021) *“in merito all’area di studio e l’area vasta, si ha interferenza con il ramo della rotta migratoria che partendo dallo Stretto de Messina scende verso sud seguendo la fascia costiera ionica e staccandosi da essa, in prossimità della piana di Catania e attraversa il territorio sopra gli Iblei, raggiungendo la zona costiera del gelese. Tuttavia considerando la distanza nonché la tipologia di opere da realizzare e le attività previste non si ritiene che tale interferenza possa essere ostativa”*;

Rete Ecologica Siciliana (RES)

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 29 SIA del 01/10/2021) *“la Rete Ecologica Siciliana (RES) è una infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di interrelazionare ambiti territoriali dotati di un elevato valore naturalistico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di progetto (omissis) ricade all’interno di un’area nodo di secondo livello (in quanto non è oggetto di tutela), tuttavia viste le dimensioni di tale area nodo (oltre 15.000 ha) e le dimensioni dell’area di impianto (circa 1,45 ha) e le attività che si realizzeranno non si prevedono interferenze di rilievo”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“all’interno dell’area studio si individua la presenza della medesima area nodo di cui sopra e un’area RES identificata come “zona cuscinetto – buffer zone” tuttavia il progetto non interferisce con essa”*;

VALUTATA la distanza tra l’area di intervento e tali aree RES e la tipologia di progetto in esame e le attività previste si ritiene che tali interferenze non siano rilevanti;

D. Lgs. n. 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 31 SIA del 01/10/2021) che *“il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. disciplina le attività che riguardano la conservazione, la fruizione e la valorizzazione dei beni culturali e dei beni paesaggistici”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“all’interno dell’area di studio (buffer di 1.000 m dall’impianto) si individuano le seguenti aree vincolate:*

- *Aree di interesse paesaggistico ai sensi dell’art. 142 lettera c del D. Lgs 42/2004;*
- *Aree di interesse paesaggistico ai sensi dell’art. 142 lettera f del D. Lgs 42/2004;*
- *Aree di interesse paesaggistico ai sensi dell’art. 142 lettera g del D. Lgs 42/2004.*

VALUTATA la distanza tra l’area di interesse e i suddetti vincoli si può affermare che non vi sono interferenze con il progetto in esame.



Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 34 SIA del 01/10/2021) che *“il Piano Territoriale Paesistico Regionale è uno strumento unitario di governo e di pianificazione del territorio di carattere prevalentemente strategico, con il quale si definiscono le finalità generali degli indirizzi, delle direttive e delle prescrizioni funzionali alle azioni di trasformazione ed all’assetto del territorio a scala regionale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area oggetto dell’intervento afferisce all’Ambito Territoriale n. 17 – Rilievi e tavolato ibleo”*;

CONSIDERATO che una porzione della p.lla 48 nonché una modesta porzione delle p.lle 46 e 45 del fg. 17 ricade in zona di *“tutela 3 –Paesaggio Locale 5m”* -Paesaggio fluviale delle Cave, aree boscate comprese - del Piano Paesaggistico approvato con Decreto Assessoriale n. 98 del 20/10/2017 emesso dall’Assessorato regionale dei beni culturali e dell’Identità Siciliana, relativo del Piano Paesaggistico degli ambiti 14 e 17 della Provincia di Siracusa.

CONSIDERATO che secondo il Proponente, con riferimento alla Tavola 16 *“Carta dei Vincoli Paesaggistici”* del PTPR, *“l’area di interesse risulta prossima ad aree di interesse archeologico e ad area identificata come riserva regionale ma non si ha interferenza dirette con tali aree vincolate”*;

CONSIDERATO che il Proponente, stante la vicinanza dell’area di impianto con aree di interesse archeologico, ha redatto per il progetto in essere, *“una relazione archeologica VIARCH (vedi elaborato GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.34.004.00 Relazione Valutazione Preliminare Interesse Archeologico)”*;

CONSIDERATO che nota prot. n. 7456 del 06/10/2022 (prot. DRA n. 72474 del 06/10/2022) la Soprintendenza Beni Culturali di Siracusa U.O. S18.3 – Sezione per i beni archeologici e bibliografici ha approvato in linea di massima il piano operativo di saggi archeologici presentato;

CONSIDERATO che secondo il Proponente, con riferimento alla Tavola 17 *“Carta dei Vincoli Territoriali”* del PTPR, *“l’area di interesse risulta esterna alle aree vincolate identificate”*;

VALUTATO che ogni intervento ricadente all’interno della area vincolata sarà soggetto a preventivo parere da parte della Sovrintendenza di Siracusa.

Piano Paesaggistico Provincia di Siracusa

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 37 SIA del 01/10/2021) che *“il Piano Paesaggistico della provincia di Siracusa è redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificate dai D.lgs. 24 marzo 2006, n.157 e D. lgs. 26 marzo 2008, n. 63, in seguito denominato Codice, ed in particolare all’art. 143 al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio...”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente l'area su cui insiste l'impianto di idrogeno ricade nel Paesaggio locale 05 – “*Alti Iblei*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 40 SIA del 01/10/2021) “*l'area in cui si inserisce l'intervento progettuale non ricade in aree soggette a livelli di tutela e quindi non contrasta con le prescrizioni in esso contenute*”;

Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Siracusa

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 45 SIA rev. 26/10/2022) secondo le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Siracusa “*l'area di interesse per la realizzazione del progetto dell'impianto di produzione di idrogeno da elettrolisi ricade in “Area del sistema rurale a vocazione agricola”. L'art. 24 delle NTA disciplina l'uso di tali aree. L'articolo si esprime in merito agli impianti da energia rinnovabile relativamente al fotovoltaico e l'eolico prevedendone la realizzazione a seguito di studi agronomici che confermino la degradazione delle capacità di produzione agronomica*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*l'area di impianto risulta degradata come conseguenza delle attività pastorali e agricole che la hanno interessata. L'area ricade infatti in un territorio occupato prevalentemente da pascoli e da seminativi semplici e rientra pertanto in quello che generalmente viene definito agroecosistema, ovvero un ecosistema modificato dall'attività agricola.*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente l'impianto in questione - rispetto ad un impianto fotovoltaico o eolico (per i quali il PTP non esclude la realizzazione in aree “*a vocazione agricola*”) - comporta una minore occupazione di suolo e quindi di sottrazione dello stesso per eventuali scopi agricoli (circa 1,45 ha), pertanto lo ritiene compatibile con quanto previsto dallo strumento di pianificazione preso in considerazione;

CONSIDERATO che Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore - Territorio e Ambiente con nota prot. n. 2953 del 06/06/2022 (prot. DRA n. 41876 del 07/06/22) ha comunicato che “*pur essendo in linea di principio favorevole all'implementazione di impianti di produzione energetica innovativi e basati sullo sfruttamento di fonti di energia rinnovabile, per quanto sopra osservato, soprattutto in merito al sito scelto per la costruzione dell'impianto ed al contesto territoriale circostante, ancora in buone condizioni di naturalità, biodiversità e con presenza di aree e corridoi di valenza naturalistica-ecologica (simile per i tre possibili punti alternativi considerati per l'impianto), esprime parere negativo al giudizio di compatibilità ambientale del progetto*”;

Piano di Gestione “*Monti Iblei*”

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 47 SIA rev. 26/10/2022) “*l'Ambito territoriale “Monti Iblei” comprende 16 differenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000:*

- *ITA080002 “Alto Corso Irminio”;*
- *ITA080009 “Cava Ispica”;*
- *ITA090007 “Cava Grande del Cassibile”;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



- ITA090009 “Valle dell’Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”;
- ITA090011 “Grotta Monello”;
- ITA090012 “Grotta Palombara”;
- ITA090015 “Torrente Sapillone”;
- ITA090016 “Alto Corso del F. Asinaro”;
- ITA090017 “Cava Palombieri”;
- ITA090018 “F. Tellesimo”;
- ITA090019 “Cava Cardinale”;
- ITA090020 “Monti Climiti”;
- ITA090021 “Cava Contessa - Cugno Lupo”;
- ITA090022 “Bosco Pisano”;
- ITA090023 “Monte Lauro”;
- ITA090024 “Cozzo Ogliastri”.

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*il Piano di Gestione dei Monti Iblei è volto ad assicurare la conservazione della biodiversità e dell’integrità ecologica che si sviluppa in questo vasto territorio della Sicilia sud-orientale, sulla base di una utilizzazione compatibile delle risorse naturali*”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia le distanze dell’impianto dalle aree naturalistiche tutelate a minore distanza come segue:

Tipo	Normativa di riferimento	Superficie (ha)	Codice e Denominazione	Comuni	Localizzazione area intervento	Distanza area intervento
ZSC	D.M. 07/12/2017	4.698,00	ITA090009 “Vale del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugnidi Sortino”	Sortino, Ferla, Cassaro, Palazzolo Acreide, Buscemi	esterna	0,32 km
ZPS	Decreto ARTA 21/02/2005	6.194,00	ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”	Lentini	esterna	17,54 km
RNO		3.712,00	Riserva Naturale Orientata “Pantalica, valle dell’Anapo e torrente Cavagrande”	Sortino, Ferla, Cassaro, Buscemi, Palazzolo Acreide	esterna	0,32 km
IBA		3.399,00	163 – “Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini”	Lentini	esterna	17,54 Km

VALUTATATO che dall’analisi del rapporto spaziale tra l’impianto in progetto e il sistema delle aree naturali tutelate meno distanti, è possibile confermare che l’unica incidenza riguarda la ZSC ITA 090009 (320 m);

Piano Regolatore Generale (PRG)

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 44 SIA del 01/10/2021) che “*il Piano Regolatore Generale del Comune di Sortino è stato approvato con D. Dir. n. 195/D.R.U. del 3 maggio 2002*”;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto ricade in Zona “E”: territorio comunale dove si svolge l’attività agricola (art.26 N.T.A.)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non si rilevano incompatibilità tra il progetto e il suddetto PRG”*;

CONSIDERATO che l’Amministrazione comunale di Sortino ha rilasciato il Certificato di destinazione urbanistica n° 14/2022 del 28/02/2022 dal quale risulta *“che i terreni siti nel territorio del Comune di Sortino, distinti in Catasto Terreni al Fg. 17 p.lle 6, 13, 45, 46, 48 ricadono in zona “E” (Agricola) con le prescrizioni urbanistiche contenute nell’art. 26” delle N.T.A. (omissis). Una porzione della p.lla 48 nonché una modesta porzione delle p.lle 46 e 45 del fg. 17 ricade in zona di “tutela 3 –Paesaggio Locale 5m” - Paesaggio fluviale delle Cave, aree boscate comprese -del Piano Paesaggistico approvato con Decreto Assessoriale n. 98 del 20/10/2017 emesso dall’Assessorato regionale dei beni culturali e dell’Identità Siciliana, relativo del Piano Paesaggistico degli ambiti 14 e 17 della Provincia di Siracusa. Pertanto ogni intervento ricadente all’interno della area vincolata sarà soggetto a preventivo parere da parte della Sovrintendenza di Siracusa”*;

CONSIDERATA la nota dell’Amministrazione Comunale di Sortino prot. n. 16922 del 07/12/2022 (prot. DRA n. 89284 del 09/12/2022) con la quale, *“tenuto conto che l’intervento proposto è da ritenersi ammissibile sia per gli aspetti urbanistici che per le norme edilizie vigenti, questo comune esprime il proprio nullaosta di competenza alla realizzazione dell’opera in progetto. Si esprime altresì nulla osta funzionale ai sensi dell’articolo 111 e 120 del R.D. 1775/33 e s.m. per le opere necessarie alla connessione alla rete elettrica”*;

VALUTATO che l’autorizzazione a realizzare un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili comporta una variazione della destinazione urbanistica della zona, rendendo conforme alle disposizioni urbanistiche la localizzazione dell’impianto, senza che sia necessario alcun ulteriore provvedimento di assenso all’attività privata (Consiglio di Stato Sez. IV n. 2368 del 31 marzo 2022);

Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 45 SIA del 01/10/2021) che *“il piano è impostato rispettando le indicazioni della “Legge quadro in materia di incendi boschivi” del 21 novembre 2000 n.353 e sulla base delle linee guida e delle direttive deliberate dal Consiglio dei Ministri, ed adattandone le caratteristiche, date le specificità del problema incendi boschivi, all’ambito territoriale della regione Siciliana, alla legislazione regionale vigente (L.R. 16/2006), all’assetto organizzativo e di competenze degli Enti Regionale preposti alle diverse attività previste nel presente piano”*;

CONSIDERATO che il Proponente *“evidenzia che l’area di progetto (omissis), negli ultimi 10 anni, risulterebbe percorsa dal fuoco nel 2021”* (l’area risulta classificata come seminativo);



CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 47 SIA del 01/10/2021) *“al fine di identificare eventuali criticità legate alla presenza di aree boschive è stata eseguita una mappatura al GIS delle aree coperte da foreste e boschi che sono state perimetrate a partire dai servizi WMS, Web Map Service, messi a disposizione dal SIF (Sistema Informativo Forestale) della Regione Siciliana”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“tenuto conto dei limiti prescritti dalla normativa e delle relative fasce di rispetto, si evidenzia che non ci sono sovrapposizioni di rilievo”*;

CONSIDERATO che il Proponente in data 02/11/2022 ha attestato (integrazione art. 17 parere intermedio) *“che non sussistono per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. Inoltre nelle aree oggetto dell’intervento non sussistono i vincoli di cui all’art. 58 della L.R. del 04/2003”*;

Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI)

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 48 SIA del 01/10/2021) *“il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatto ai sensi dell’art. 17, comma 6 ter, della L. 183/’89, dell’art. 1, comma 1, del D.L. 180/’98, convertito con modificazioni dalla L. 267/’98, dall’art. 1 bis del D.L. 279/2000, e dalla L. 365/2000, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d’uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 49 SIA del 01/10/2021) *“l’area in cui si inserisce l’intervento progettuale, dal punto di vista geomorfologico, allo stato attuale, riversa in buone condizioni di stabilità geomorfologica. Il sito infatti ricade al di fuori delle aree soggette a dissesto e a rischio idraulico/geomorfologico”*;

CONSIDERATO che il Proponente con nota prot. n. 29490 del 07/12/2022 (prot. DRA n. 89074 del 07/12/2022) ha trasmesso all’ Ufficio del Genio Civile di Siracusa la scheda di sintesi della compatibilità geomorfologica;

VALUTATO necessario che il Proponente provveda ad acquisire il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi art. 15 l.r. 16/2016 ex art. 13 l. 64/74;

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 50 SIA del 01/10/2021) *“il Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Sicilia è stato elaborato sulla base delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico del P.A.I.”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto sarà interamente realizzato all’esterno di aree a pericolosità e rischio idraulico”*;



VALUTATO necessario che il Proponente provveda ad acquisire l'Autorizzazione idraulica da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia;

Vincolo Idrogeologico

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 51 SIA del 01/10/2021) che *“il Vincolo Idrogeologico, istituito con il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267, ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'area di progetto non risulta interessata dal vincolo idrogeologico pertanto non sarà necessario avviare la pratica per l'ottenimento del nulla osta al vincolo idrogeologico”*;

VALUTATA la nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa prot. n. 117644 del 21/11/2022 dalla quale risulta che il sito dei lavori di che trattasi non rientra tra le zone sottoposte a vincoli per scopi idrogeologici (ex R.D.I. 30/12/1923, n. 3267);

Zonizzazione sismica

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 52 SIA del 01/10/2021) che *“i criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (ag) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni”*;

CONSIDERATO che in base alla nuova classificazione sismica dei comuni della Regione Siciliana (redatta con i criteri dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, la cui proposta è stata condivisa dalla Giunta Regionale con la Deliberazione 24 febbraio 2022, n. 81) il territorio del comune di Sortino è classificato in zona 1 (D.D.G. n. 64/S.03 del 11/03/2022);

VALUTATO che per qualsiasi costruzione, che interessi la pubblica incolumità, a prescindere dal tipo di costruzione e dai materiali usati, è necessario osservare gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge sismica;

VALUTATO necessario che il Proponente provveda ad acquisire l'autorizzazione preventiva da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 53 SIA del 01/10/2021) che *“il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA) della regione Siciliana è stato approvato dal Commissario Delegato per l’Emergenza bonifiche e la Tutela delle Acque della Sicilia con Ordinanza n. 333 del 24/12/2008”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“non si rilevano interferenze particolari tra il progetto e corpi idrici superficiali e sotterranei e si ritiene che il progetto non vada in contrasto con gli obiettivi posti dal Piano di Tutela delle Acque”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 54 SIA del 01/10/2021) *“nella relazione relativa al corpo idrico sotterraneo “Siracusano nord-orientale (R19IBCS01)” nel quale l’area di progetto ricade, non fornisce prescrizioni/indicazioni specifiche circa gli emungimenti dai pozzi”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“relativamente allo scarico delle acque di processo nel Torrente Carrubba, non vi sono nelle relazioni di piano, prescrizioni particolari. È chiaro, comunque, che le acque di processo prima di essere scaricate devono essere trattate al fine di eliminare le eventuali sostanze inquinanti in essa presenti e non inficiare così lo stato di qualità del corpo idrico recettore”*;

Piano di Gestione del Distretto Idrografico

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 55 SIA del 01/10/2021) che *“il “Piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia” rappresenta lo strumento tecnico-amministrativo attraverso il quale definire ed attuare una strategia per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area di progetto ricade all’interno del Bacino idrogeologico Monti Iblei e corpo idrico ITR19IBCS01 Siracusano nord-orientale”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il progetto *“non interferisce con corpi idrici superficiali e pertanto risulta compatibile con la tutela delle acque”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“sarà inoltre realizzato un nuovo pozzo per prelevare dalla falda l’acqua che alimenterà la produzione di idrogeno, per una portata di progetto di circa 10 m³/h. Infine, l’acqua prelevata e trattata che non sarà utilizzata dall’impianto sarà scaricata, tramite condotta di nuova realizzazione, nel limitrofo torrente “Carrubba” per una portata durante l’esercizio nominale di circa 5,5 m³/h”*;

CONSIDERATO che Proponente con nota prot. n. 29386 del 06/12/2022 (prot. DRA n. 88848 del 06/12/2022) ha trasmesso all’ Ufficio del Genio Civile di Siracusa la Segnalazione Certificata di Inizio Attività –SCIA ai sensi dell’art. 8 comma 1 legge regionale n. 11 del 12/05/2022;

VALUTATO che, ai sensi dell’art. 56 del R.D. dell’11/12/1933 n.1775 e s.m.i. *“Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”*, il Proponente deve provvedere ad acquisire la Licenza d’attingimento da parte del competente Ufficio del Genio Civile;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 94 SIA del 01/10/2021) che *“la valutazione sullo stato della qualità dell'aria nel territorio oggetto di studio è stata effettuata analizzando i dati relativi alla stazione di monitoraggio di Melilli (SR) che è risultata la stazione appartenenti alla rete del PdV più vicina all'area di progetto”*;

CONSIDERATO che il Proponente analizzando il trend di concentrazioni medie annue per gli anni 2015-2019 evidenzia quanto segue:

- l'andamento di particolato fine (PM10) è pressoché costante e i valori registrati sono sempre molto al di sotto del valore limite;
- un trend decrescente dei valori di concentrazioni medie annue degli ossidi di azoto (NOx), al di sotto dei valori limite previsti dal D.Lgs. 155/2010;
- per Ozono (O3) il numero dei superamenti del valore obiettivo, espresso come media su 3 anni, è superiore al numero massimo fissato dal D.Lgs. 155/2010: si registra un andamento decrescente nel periodo 2015-2018 e un incremento nel 2019;
- l'analisi dei dati relativi al Benzene (periodo 2018-2019) rivela un decremento dei valori di concentrazioni medie annue e molto al di sotto del limite di legge;

VALUTATO che Secondo la classificazione delle zone e degli agglomerati della Regione Siciliana, ai sensi degli artt. 4 e 8 del D.lgs. 155/2010, il territorio dei Comuni di Sortino nel quale ricade l'impianto in questione rientra nella zona *“Aree Industriali”*;

VALUTATO che il progetto in esame, considerata la tipologia di intervento, è in linea con gli obiettivi posti dal Piano e non contrasta le misure individuate per le *“Aree Industriali”*, in quanto in quanto la sua realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Dati generali

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 57 SIA del 01/10/2021) che *“le opere in progetto prevedono l'installazione integrata di:*

- 1. un impianto di produzione di idrogeno da elettrolisi commerciale (di seguito “impianto commerciale”);*
- 2. una test facility per studiare e testare diverse tecnologie di produzione, accumulo e utilizzo di idrogeno (di seguito “test facility”)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impianto commerciale sarà composto da un elettrolizzatore da 4 MW e produrrà idrogeno (circa 800 Nm³/h) per alimentare alcune industrie locali e potrà fornire anche servizi di flessibilità alla rete”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la test facility sarà articolata nelle seguenti aree di test:*

- *area test tecnologie di elettrolisi innovative di taglia Industriale (fino ad 1 MW): 3 banchi prova;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



- *area test tecnologie di elettrolisi innovative di taglia pre-industriale (fino a 100 kW): 4 banchi prova;*
- *area di test tecnologie di accumulo di idrogeno: 2 banchi di prova;*
- *area di test per celle a combustibile: 2 banchi prova (300 kW totali);*
- *area di test per componenti chiave per la tecnologia idrogeno”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto sarà interconnesso alla stazione MT/AT di proprietà di Enel Green Power per prelevare l’energia elettrica prodotta dall’impianto eolico “Carlentini 2” ed alimentare gli elettrolizzatori, attraverso una linea dedicata che si attesterà su un nuovo quadro di media tensione a 20 kV. L’impianto eolico denominato “Carlentini 2” è costituito da 17 turbine della potenza nominale pari a 0,85 MW, per una potenza nominale complessiva pari a 14,45 MW”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“sarà realizzato un nuovo pozzo, all’interno del perimetro dell’impianto, per prelevare dalla falda l’acqua che alimenterà la produzione di idrogeno, per una portata di progetto di circa 10 m³/h”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche prevede una vasca di laminazione in parallelo alla vasca di prima pioggia per il riutilizzo delle acque per usi non potabili o per immissione nel processo dell’impianto a idrogeno”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’acqua prelevata e trattata che non sarà utilizzata dall’impianto sarà scaricata, tramite condotta di nuova realizzazione, nel limitrofo torrente “Carrubba” per una portata massima di circa 5,5 m³/h”;*

Impianto di produzione commerciale

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 59 SIA del 01/10/2021) *“le caratteristiche tecniche sintetiche dell’impianto commerciale sono riportate nella tabella di seguito:*

Produzione	
<i>Idrogeno</i>	<i>72 kg/h</i>
<i>Ossigeno</i>	<i>572 kg/h</i>
Consumo	
<i>Acqua demineralizzata</i>	<i>963 kg/h</i>
<i>Potenza elettrica (elettrolizzatore)</i>	<i>4 MW</i>
<i>Potenza elettrica (ausiliari)</i>	<i>2 MW</i>
Trasporto	
<i>Numero di camion al giorno</i>	<i>1-2</i>
<i>Capacità di trasporto</i>	<i>Fino a 1000 kg</i>

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto commerciale è costituito principalmente da:*

- *Elettrolizzatore (da 4 MW);*
- *BoP (Componenti ausiliari);*
- *Unità di purificazione idrogeno;*
- *Compressore da 300 barg incluso buffer tank, smorzatori di pulsazioni ecc.;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



- *Baie di carico per carri bombolai (x2);*
- *Unità stoccaggio in pressione”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*oltre ai componenti principali sopra elencati, saranno presenti tutti i componenti ausiliari atti a garantire la corretta produzione e gestione dei processi:*

- *Pompe;*
- *Unità di raffreddamento acqua;*
- *Unità raffreddamento idrogeno e ossigeno;*
- *Circuito acqua di raffreddamento*
- *Sistema aria strumentazione e servizi (in comune anche con l’impianto di test facility);*
- *Sistema azoto (in comune anche con l’impianto di test facility);*
- *Sistemi di sfiato (ossigeno/idrogeno);*
- *Stoccaggio(i) KOH;*
- *Quadri elettrici;*
- *Trasformatore;*
- *Locale misure/controllo”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*tutti i componenti sia principali sia ausiliari saranno alloggiati o in container da 20’ / 40’ o in strutture prefabbricate”;*

Impianto di test facility

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 61 SIA del 01/10/2021) “*l’obiettivo dell’impianto di test facility è quello di creare una piattaforma di test su scala industriale, per il test e la validazione di tecnologie innovative dedicate alla produzione e stoccaggio di idrogeno, in grado di rappresentare un catalizzatore per l’accelerazione dello sviluppo dell’ecosistema idrogeno verde: l’anello mancante tra lo sviluppo in laboratorio e la commercializzazione delle tecnologie”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*le caratteristiche tecniche sintetiche dell’impianto di test facility sono riportate nella tabella di seguito:*

Produzione	
<i>Idrogeno</i>	<i>60 kg/h</i>
<i>Ossigeno</i>	<i>528 kg/h</i>
Consumo	
<i>Acqua demineralizzata</i>	<i>650 kg/h</i>
<i>Potenza elettrica (elettrolizzatore)</i>	<i>3,25MW</i>
<i>Potenza elettrica (ausiliari)</i>	<i>2,5 MW</i>
Stoccaggio idrogeno	
<i>Tecnologia “LOHC”</i>	<i>100 kg</i>
<i>Tecnologia “MOF”</i>	<i>100 kg</i>
<i>Compressed Hydrogen Storage 60 barg</i>	<i>200 kg</i>
<i>Compressed Hydrogen Storage 300 barg</i>	<i>100 kg</i>
Produzione energia elettrica	

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



<i>Fue cell 1</i>	<i>100 kW</i>
<i>Fue cell 2</i>	<i>200 kW</i>
Accumulo energia elettrica	
<i>BESS</i>	<i>1 MW / 1MWh</i>

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 66 SIA rev 26/10/2022) *“la test facility sarà composta dalle seguenti aree principali:*

- *Area Test tecnologie di elettrolisi innovative di taglia pre-industriale (potenza elettrica totale elettrolizzatori fino a 250kW) con 4 banchi prova (“Pre-Industrial P2G test area”);*
- *Area Test tecnologie di elettrolisi innovative di taglia Industriale (fino ad 1 MW) con 3 banchi prova (“Industrial P2G test area”);*
- *Area di Test tecnologie innovative di stoccaggio idrogeno con 2 banchi prova (fino a 200 kg di idrogeno);*
- *Area di Test per celle a combustibile con 2 banchi prova (potenza elettrica totale 300 kW);*
- *Area di Test per componenti chiave per la tecnologia idrogeno;*
- *Stoccaggio di idrogeno compresso (fino a 300 kg di idrogeno)”;*

Impianto di demineralizzazione acqua

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 64 SIA del 01/10/2021) *“l’impianto di demineralizzazione è un package modulare compatto allestito entro un container da 20’, idoneo per installazione all’aperto e in presenza di un clima mediterraneo secco”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto è dimensionato per produrre una portata continua (24/24h) di acqua demineralizzata pari a 2,5 m3/h di qualità pari allo standard Type 2 (ASTM D1193-91) e comprende:*

- *una sezione di pretrattamento meccanico costituito da n. 1 filtro a sabbia e n. 1 filtro a cartuccia;*
- *un sistema di condizionamento chimico dell’acqua in alimento all’impianto a osmosi;*
- *un sistema di demineralizzazione a membrane di osmosi inversa;*

Impianto di trattamento acque reflue e meteoriche e scarico

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 70 SIA rev. 26/10/2022) *“l’impianto di trattamento delle acque reflue prevede le seguenti opere:*

- *Vasca di ossidazione per il trattamento delle acque reflue provenienti dagli uffici interni all’impianto per un carico inquinante di 10 Abitanti Equivalenti. Il trattamento dell’impianto garantisce i limiti per lo scarico su corpo idrico superficiale secondo quanto riportato nella Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.lgs. 152/2006;*
- *Sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche dimensionato con tempo di ritorno di 30 anni e verificati con tempo di ritorno di 50 anni (omissis);*



- *Sistema di raccolta acque dalla zona Stoccaggio innovativo: l'area, opportunamente pavimentata e dotata di cordolo, occupata dagli impianti di stoccaggio innovativi verrà dotata di una vasca di stoccaggio delle acque reflue per evitare eventuali riversamenti verso l'esterno (omissis).*
- *Vasca di neutralizzazione per gli eluati dell'impianto di demineralizzazione che include sistema di filtri a sabbia ed un pozzetto di ispezione e misura.*
- *Tubazione in PVC di scarico finale avente diametro interno pari a 400 mm verso il torrente Carruba in grado di convogliare: (i) portata di scarico dell'impianto a idrogeno pari a 1,5 l/s; (ii) refluo trattato in uscita dall'impianto di ossidazione (portata variabile in funzione del personale presente in sito); (iii) acque meteoriche di prima pioggia (solitamente 48 ore dopo l'evento) e acque meteoriche di seconda pioggia una volta che la vasca di laminazione risulta riempita;"*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“oltre ai pozzetti e alle tubazioni che costituiscono la rete di raccolta lungo la viabilità perimetrale (considerata completamente impermeabile) e l'area interna dell'impianto (considerata impermeabile nelle zone in cui sono presenti le fondazioni, edifici e container che costituiscono l'impianto e permeabile per il 70% nelle restanti aree), il sistema è costituito da:*

- *Vasca di prima pioggia per la raccolta dei primi 5 mm di pioggia e costituita da un comparto di sedimentazione e un comparto di disoleazione tramite filtro a coalescenza per rispettare i limiti per lo scarico su corpo idrico superficiale secondo quanto riportato nella Tabella 4 tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.lgs. 152/2006;*
- *Vasca di laminazione per il riutilizzo delle acque per usi non potabili o per immissione nel processo dell'impianto a idrogeno;*
- *Sistema di dispersione delle acque meteoriche proveniente dai tetti”;*

Edifici

RILEVATO che secondo il Proponente (pag. 66 SIA del 01/10/2021) *“gli edifici sono i seguenti:*

- *Edificio adibito a control room dell'area commerciale;*
- *Edificio adibito a control room dell'area test facility con i relativi locali ufficio;*
- *Edificio contenente l'unità di elettrolisi dell'impianto commerciale;*

L'edificio control room in area commerciale sarà realizzato in prefabbricato con opportuna resistenza caratteristica al fuoco.

L'edificio control room della area test facility e l'edificio contenente l'unità di elettrolisi saranno realizzati in CLS prefabbricato adatti all'utilizzo specifico;

Pozzo di emungimento acqua di falda

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 63 SIA del 01/10/2021) *“il pozzo sarà identificato dalle seguenti coordinate UTM 33N:*

- *Est: 496896,400;*
- *Nord: 4111864,600;*

nei seguenti identificativi catastali:

- *Comune di Sortino;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



- Foglio 17;
- Particelle 48”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 30 Studio idrogeologico integrativo del 25/10/2022) *“il pozzo industriale sarà adibito a: l'alimentazione dell'impianto, il consumo umano e l'alimentazione dell'impianto antincendio prevedendo una portata di 10 m³/h e un funzionamento in continuo. A valle dell'utilizzo saranno scaricati 5.5 m³/h di portata massima nelle acque superficiali del torrente Carrubba previa autorizzazione allo scarico secondo la normativa vigente e previa costruzione delle opere necessarie per lo scarico stesso”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la perforazione del pozzo avrà un diametro di 400-500 mm. L'allestimento del pozzo avverrà a foro aperto o con tubazioni cieche e filtranti di diametro intorno ai 300-400 mm, spessore dello stato di drenaggio non inferiore 50 mm; il completamento e la profondità saranno adeguati alla potenza gli strati produttivi e alle portate richieste. L'effettiva produttività dell'acquifero verrà indagata prove di portata a lunga durata per le caratteristiche degli acquiferi sia per quello superficiale che per quello regionale di base. Inoltre, verranno effettuati i prelievi per le analisi chimiche di laboratorio”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“una volta ottenuti i dati della caratterizzazione idrogeologica integrativa, sarà possibile definire quale falda è in grado di soddisfare il fabbisogno idrico, dimensionare nel dettaglio l'opera per la captazione e ricalcolare il bilancio idrico”*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 56 del R.D. dell'11/12/1933 n.1775 e s.m.i. *“Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”*, il Proponente deve provvedere ad acquisire la Licenza d'attingimento da parte del competente Ufficio del Genio Civile;

Livellamento strada di accesso e piazzale

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 67 SIA del 01/10/2021) *“per la realizzazione del piazzale, si prevedono le seguenti attività:*

- *Lo scotico dell'area;*
- *Lo scavo e/o il riporto di materiale vagliato al fine di raggiungere la quota del piano di imposta previsto per il piazzale;*
- *Il livellamento e la compattazione della superficie. Il materiale riportato al di sopra della superficie predisposta sarà indicativamente costituito da pietrame;*
- *La finitura prevista è in misto granulare stabilizzato drenante, con pacchetti di spessore e granulometria diversi a seconda degli elementi di progetto che verranno ospitati da ciascuna area”*;

CONSIDERATO che (pag. 7 Piano di dismissione dell'impianto esistente) *“il piazzale è costituito da un sottofondo realizzato con uno spessore di 0,5 m di misto cava e 0,2 m di misto stabilizzato, per uno spessore complessivo di 0,7 m”*.

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la viabilità interna sarà costituita da: strato di base in misto stabilizzato, strato di collegamento in conglomerato bituminoso (binder) e manto d'usura”*;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la tecnica di realizzazione degli interventi di adeguamento della viabilità interna e realizzazione dei nuovi tratti stradali prevede l’esecuzione delle seguenti attività:*

- *scoticamento di 30 cm del terreno esistente;*
- *regolarizzazione delle pendenze mediante scavo o stesura di strati di materiale idoneo;*
- *posa di uno strato di 30 cm di misto di cava e 20 cm di misto granulare stabilizzato;*
- *la realizzazione delle strade si prevede la finitura con uno strato di 7 cm di binder e 3 cm di manto d’usura”;*

VALUTATO necessario che il Proponente, a mezzo di appositi elaborati progettuali, dimostri che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l’attuale pendenza dei terreni.

Fondazioni

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“tutti i tipologici di fondazione previsti (eccetto il n°9) saranno costituiti da:*

- *magrone di fondazione avente spessore pari a 0,1 m;*
- *platea in calcestruzzo armato di spessore variabile tra 0,4 e 1 m a seconda del tipologico a pianta rettangolare.*

Il tipologico di fondazione n° 9 prevede invece:

- *Magrone di fondazione avente spessore pari a 0,1 m a pianta rettangolare;*
- *Una platea di spessore pari a 1,5 m a pianta quadrata;*
- *La porzione sommitale costituita da un tronco di piramide avente spessore di 1 m a sezione quadrata”;*

Cavidotti

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 68 SIA del 01/10/2021) *“l’impianto sarà interconnesso alla stazione MT/AT di proprietà di Enel Green Power per prelevare l’energia elettrica prodotta dall’impianto eolico “Carlentini 2” ed alimentare gli elettrolizzatori”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“i cavi saranno interrati direttamente, con posa a trifoglio, e saranno provvisti di protezione meccanica supplementare (lastra piana a tegola). I cavidotti saranno posati ad una profondità di 1,2 m e lo scavo avrà una larghezza di 0,5 m. I cavidotti saranno posati all’interno di uno strato di sabbia avente spessore pari a 0,3 m, mentre la porzione superiore dello scavo sarà riempita con materiale di riporto”;*

Condotta di scarico

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 69 SIA del 01/10/2021) *“la condotta di scarico colleterà:*

- *le acque trattate dall’impianto delle acque reflue (impianto di ossidazione);*
- *le acque meteoriche;*



- lo scarico delle acque dall'impianto di demineralizzazione che verranno neutralizzate un'opportuna vasca di neutralizzazione e le scaricherà nel limitrofo torrente "Carrubba" per una portata durante l'esercizio nominale dell'impianto di circa 1,5 l/s.

Le portate massime che vengono immesse nel caso di evento meteorico di progetto sono pari a 1,5 l/sec (impianto demi) + 13,25 l/s (acque meteoriche e reflui civili trattati), per un totale di 14,75 l/s pari a 0,01475 m³/s, ovvero un valore 1130 volte inferiore alla portata di massima piena duecentennale (omissis). La condotta avrà un DN pari a 460 mm e una lunghezza pari a circa 415 m. Il piano di posa sarà pari ad una profondità media di 0,5 m";

Impianto di illuminazione

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 150 SIA rev. 26/10/2022) "l'impianto di illuminazione sarà limitato soltanto ad alcune zone di impianto e comunque realizzato con corpi luminosi atti a evitare le immissioni di luce sopra l'orizzonte dotati di schermature verso l'alto e con una distribuzione spettrale delle lampade tale da produrre, a parità di flusso luminoso, il minore impatto e comunque congruente con le indicazioni minime di intensità luminosa previsti dalle normative specifiche in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro";

VALUTATO che per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa;

VALUTATO che, fatte salve le esigenze di sicurezza dell'impianto e quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, l'illuminazione deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso;

Recinzione

CONSIDERATO che secondo il Proponente (GRE.EEC.D.77.IT.Y.15573.00.136.00 - Tipico recinzione) la recinzione è prevista con rete tipo "orsogrill" alta da terra 0,10 mt., sorretta da pali di altezza di 2,30 mt e relativi tensori;

PIANO DI CANTIERIZZAZIONE

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 4 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) "la durata complessiva delle attività progettazione esecutiva, procurement e di costruzione è stimata in circa 21 mesi, dei quali:

- 8 mesi circa di studi, indagini e progettazione esecutiva;
- 12 mesi circa per le attività di procurement;
- 15 mesi circa per la costruzione;
- 2,5 mesi circa per commissioning e start-up dell'impianto";

CONSIDERATO che secondo il proponente (pag. 4 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



- lavori area impianto (realizzazione della recinzione perimetrale; apertura cantiere; livellamento piazzale; adeguamento viabilità);
- lavori componente strutturale (realizzazione fondazioni; scavi cavidotti);
- lavori componente impiantistica (installazione dei componenti di impianto; installazione collegamenti elettrici);
- lavori di completamento (realizzazione opere a verde e di mitigazione; commissioning; start-up);

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia come segue l'elenco delle lavorazioni svolte e dei mezzi impiegati:

Opera	Lavorazione	Mezzo
Fondazione + pozzo	Scavo	Escavatore cingolato
		Autocarro
	Perforazione pozzo	Trivella perforazione pali
	Trasporto e installazione ferri	Autocarro
	Posa calcestruzzo pali	Betoniera (2)
		Pompa
		Autobotte
	Posa magrone	Betoniera (2)
		Pompa
		Autobotte
Trasporto e installazione ferri	Autocarro	
Posa calcestruzzo plinto	Pompa	
	Autocarro	
	Autobotte	
Reinterro	Escavatore cingolato	
Piazzale	Scavo / riporto	Pala meccanica cingolata
		Bobcat
		Rullo ferro-gomma
		Autocarro
		Autobotte
Cavidotti	Scavo a sezione obbligata	Escavatore cingolato
Montaggio componenti	Trasporto componenti	Automezzo speciale
	Montaggio	Gru
Ripristini ambientali / rinaturalizzazione	Scavo / riporto	Pala meccanica cingolata
		Bobcat
		Rullo ferro-gomma
		Autocarro
		Autobotte

Impatti su atmosfera

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 4 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) “*in fase di realizzazione del nuovo impianto (adeguamento e realizzazione nuova viabilità, realizzazione del piazzale,*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



scavi e rinterrì, trasporto e ripristino territoriale) le principali emissioni in atmosfera saranno rappresentate da:

- Emissioni di inquinanti dovute alla combustione di gasolio dei motori diesel dei generatori elettrici, delle macchine di movimento terra e degli automezzi per il trasporto di personale, materiali ed apparecchiature;
- Contributo indiretto del sollevamento polveri dovuto alle attività di movimento terra, scavi, eventuali sbancamenti, rinterrì e, in fase di ripristino territoriale, dovuto alle attività di demolizione e smantellamento”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 8 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) “a seguito delle attività di cantiere vi sarà un rilascio di 303,40 t/CO₂ per l'intero periodo dei lavori”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 9 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) “quantitativi emessi sono paragonabili come ordini di grandezza a quelli che possono essere prodotti dalle macchine operatrici utilizzate per la coltivazione dei fondi agricoli esistenti; anche la localizzazione in campo aperto contribuisce a rendere meno significativi gli effetti conseguenti alla diffusione delle emissioni gassose generate dal cantiere”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “in fase di dismissione l'incidenza giornaliera dei mezzi meccanici sarà maggiore in quanto avverrà in un arco temporale più ristretto. Vi sarà un rilascio di 139,59 t/CO₂ per l'intero periodo dei lavori”;

Impatti su ambiente idrico

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 10 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) “durante la fase di cantiere le azioni che possono arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico relativamente ai corpi idrici superficiali sono:

- Reflui civili da parte degli operatori di cantiere;
- Scarichi idrici durante le operazioni di lavaggio dei mezzi di cantiere finalizzati anche all'abbattimento delle polveri”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “durante la fase di cantiere l'approvvigionamento idrico avverrà mediante autobotti”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che “per gli scarichi durante la fase di cantiere verranno realizzati interventi infrastrutturali atti a minimizzare il carico potenzialmente inquinante delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque reflue, nonché a prevenire il rischio di eventuali sversamenti accidentali”;

CONSIDERATO che il Proponente stima il consumo di acqua in fase di cantiere (realizzazione e dismissione) come segue:

Risorsa idrica	Unità di misura	Quantità	Quantità
----------------	-----------------	----------	----------



		Fase di realizzazione	Fase di dismissione
Consumo pro-capite	m ³	742,5	124
Lavaggio mezzi e attrezzi di cantiere	m ³	1.500	590

Impatti su suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 11 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) “*nella fase di realizzazione del nuovo impianto gli interventi che implicano la sottrazione di suolo agricolo sono:*

- *La realizzazione del piazzale;*
- *La realizzazione della viabilità interna;*
- *Area di cantiere;*
- *Deposito momentaneo di terre e rocce da scavo;*

La quantità di suolo occupata durante le fasi di cantiere sarà di circa 20.770 m²”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*l’impatto che l’intervento andrà a realizzare sulla componente ambientale suolo, ed in particolare sull’assetto geomorfologico esistente, sarà comunque limitato in quanto non sono previsti eccessivi movimenti di materia e/o sbancamenti”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che “*nella fase di dismissione sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo:*

- *scavi a sezione obbligata per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni;*
- *demolizione e smaltimento delle limitate opere di fondazione;*
- *demolizione e smaltimento delle superfici impermeabilizzate;*
- *smontaggio e smaltimento/recupero delle componenti impiantistiche.*

L’impatto che l’intervento andrà a realizzare sulla componente ambientale suolo, ed in particolare sull’assetto geomorfologico esistente, sarà comunque limitato in quanto non sono previsti eccessivi movimenti di materia e/o sbancamenti”;

Impatto sulla componente clima acustico e vibrazioni

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 11 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) “*le emissioni acustiche generate durante la fase di cantiere (realizzazione e dismissione) sono dovute alla presenza di molteplici sorgenti e all’utilizzo sistematico di ausili meccanici per la movimentazione di materiali. Le attività di cantiere sono così suddivise:*

- *Realizzazione fondazioni + pozzo;*
- *Realizzazione piazzale, cavidotti e montaggio strutture);*
- *Ripristini e rinaturalizzazione (mitigazioni)”;*

CONSIDERATO che il Proponente riporta il seguente elenco delle lavorazioni svolte, dei mezzi impiegati e delle potenze sonore (pag. 12 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022)

Opera	Lavorazione	Mezzo	Potenza sonora [dB(A)]
	Scavo	Escavatore cingolato	104.2
		Autocarro	101.1

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



Fondazione + pozzo	Perforazione pozzo	Trivella perforazione pali	110.0
	Trasporto e installazione ferri	Autocarro	101.1
	Posa calcestruzzo pali	Betoniera (2)	90.3
		Pompa	107.9
		Autobotte	101.1
	Posa magrone	Betoniera (2)	99.6
		Pompa	107.9
		Autobotte	101.1
	Trasporto e installazione ferri	Autocarro	101.1
	Posa calcestruzzo plinto	Pompa	107.9
Autocarro		101.1	
Autobotte		101.1	
Reinterro	Escavatore cingolato	104.2	
Piazzale	Scavo / riporto	Pala meccanica cingolata	102.3
		Bobcat	106.9
		Rullo ferro-gomma	113.0
		Autocarro	101.1
		Autobotte	101.1
Cavidotti	Scavo a sezione obbligatoria	Escavatore cingolato	104.2
Montaggio componenti	Trasporto componenti	Automezzo speciale	96.2
		Gru	101.0
	Montaggio	Gru	101.0
Ripristini ambientali / rinaturalizzazione	Scavo / riporto	Pala meccanica cingolata	102.3
		Bobcat	106.9
		Rullo ferro-gomma	113.0
		Autocarro	101.1
		Autobotte	101.1

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che “*nella valutazione di impatto acustico come ricettori sono stati considerati gli edifici residenziali situati nelle vicinanze dell’area*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 14 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) “*gli impatti generati dalle emissioni sonore e dalle vibrazioni durante le operazioni di cantiere (realizzazione e dismissione) risultano non significative*”;

Produzione di rifiuti

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che “*durante la fase di realizzazione e dismissione dell’impianto, dal momento che la maggior parte dei componenti utilizzati sono di tipo prefabbricato, le quantità di rifiuti prodotte saranno del tutto modeste e qualitativamente classificabili come rifiuti non pericolosi, in quanto originati prevalentemente da imballaggi. Tali rifiuti verranno conferiti in idonei impianti di smaltimento o recupero, ai sensi delle disposizioni normative vigenti*”;

CONSIDERATO che il Proponente riporta il seguente elenco dei Codici CER dei rifiuti prodotti dalla cantierizzazione in fase di realizzazione e dismissione (pag. 14 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022)

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



Codice CER	Descrizione del rifiuto
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, apparati, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi
16 02 16	Macchinari ed attrezzature elettromeccaniche
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 160603)
16 06 01*	Batterie al piombo
16 06 05	Altre batterie e accumulatori
16 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti (acque di lavaggio mezzi)
17 01 01	Cemento (derivante dalla demolizione dei fabbricati che alloggiavano le apparecchiature elettriche)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici)
17 04 05	Ferro, Acciaio
17 04 07	Metalli misti
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 - Linee elettriche
17 05 08	Pietrisco (derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per realizzare la viabilità)
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04	Materiale inerte rifiuti misti dell'attività di demolizione e costruzione non contenenti sostanze pericolose: Opere fondali in cls a plinti della recinzione - Calcestruzzo prefabbricato dei locali cabine elettriche

Impatto sulla componente biodiversità (flora, fauna ed ecosistemi)

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 15 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) che *“la realizzazione dell'impianto comunque non arrecherà impatti significativi sulla componente vegetale, in quanto l'area d'impianto attualmente è in stato di abbandono. Nel sito d'impianto non vi sono né specie d'interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE né specie endemiche né di particolare interesse botanico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 16 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) *“da quanto è emerso dalle analisi condotte sullo status del sistema delle aree naturali protette e dell'area in cui insiste il progetto, non vi sarà perdita di habitat prioritari”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“durante la realizzazione, come facilmente intuibile, la fauna subirà un notevole disturbo dovuto alle attività di cantiere. Queste attività richiederanno la presenza di operai e mezzi, pertanto sarà necessario un'adeguata cautela per ridurre al minimo l'eventuale impatto diretto sulla fauna presente nell'area di intervento. La presenza delle macchine e delle maestranze provocherà in particolare la produzione di rumori. Inoltre durante la fase di cantiere sarà presente un inquinamento luminoso comunque limitato in alcune ore del giorno ed in alcune parti del cantiere. La durata del disturbo è limitata nel tempo, e dunque reversibile”*;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



VALUTATO che l'area in questione risulta già antropizzata ed interessata da attività esistenti;

VALUTATO che l'area interessata dal progetto risulta limitata se confrontata all'ampiezza degli habitat naturali disponibili nelle immediate vicinanze

VALUTATO che l'impatto è circoscritto all'area di realizzazione del cantiere, non si hanno impatti significativi verso la zona di pregio ovvero la ZSC ITA090009;

Soluzioni proposte per la mitigazione degli impatti

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 16 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) che *“l'obiettivo di minimizzare le emissioni di polvere durante le fasi di costruzione verrà perseguito con la capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che possano potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri.*

si riporta di seguito l'elenco delle principali prescrizioni che troveranno collocazione nella documentazione contrattuale e, in particolare, nel piano di sicurezza e coordinamento:

- *spegnimento dei macchinari nella fase di non attività;*
- *transito dei mezzi a velocità molto contenute nelle aree non asfaltate al fine di ridurre al minimo i fenomeni di risospensione del particolato;*
- *copertura dei carichi durante il trasporto;*
- *adeguato utilizzo delle macchine di movimento terra limitando le altezze di caduta del materiale movimentato e ponendo attenzione durante le fasi di carico dei mezzi a posizionare la pala in maniera adeguata rispetto al cassone”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto possibile, verrà privilegiato l'impiego di macchinari di recente costruzione”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il principale sistema di mitigazione dell'emissione e dispersione di polveri a seguito di attività di cantiere è rappresentato dall'impiego di sistemi di bagnatura delle aree di lavorazione”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 18 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) che *“l'impatto potenziale sul sistema idrico superficiale e sotterraneo in fase di cantiere viene mitigato attraverso interventi infrastrutturali e il ricorso a presidi finalizzati a minimizzare il carico potenzialmente inquinante delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque reflue, nonché a prevenire il rischio di eventuali sversamenti accidentali.*

Nello specifico sono previsti i seguenti interventi:

- *Utilizzo di servizi igienici dotati di accumulo integrale soggetto ad evacuazione periodica tramite ditta auto-spurghi autorizzata.*
- *Utilizzo di deposito di stoccaggio in container con vasca di raccolta dotati di serbatoi o fusti a tenuta per la raccolta di oli, idrocarburi, additivi chimici, vernici, ecc. in corrispondenza di eventuali zone predisposte per le manutenzioni o piccole riparazioni dei mezzi di cantiere.*



- *Il rifornimento di carburante dei mezzi d'opera avverrà all'interno dell'area in una porzione circoscritta, opportunamente e temporaneamente impermeabilizzata con l'utilizzo di teli impermeabili e dotata di ogni accorgimento per evitare lo sversamento di oli e carburanti sul terreno, oltre che la loro raccolta e smaltimento con modalità controllate; per il rifornimento dei mezzi di cantiere si utilizzerà un distributore mobile omologato e certificato di capacità inferiore a 9 mc.*
- *Il lavaggio dei mezzi e la pulizia delle betoniere potranno essere svolti solo nelle aree di lavaggio presenti in cantiere o direttamente presso i fornitori esterni”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'impatto che l'intervento andrà a realizzare sulla componente ambientale suolo, ed in particolare sull'assetto geomorfologico esistente, sarà limitato in quanto non sono previsti eccessivi movimenti di materia e/o sbancamenti e i rimodellamenti/livellamenti saranno limitati, laddove necessari, alle sole aree che presentano condizioni poco adatte all'installazione dei componenti di impianto”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che *“ulteriore rischio potenziale a carico del fattore suolo e sottosuolo è legato alla possibilità che si verifichino, durante le lavorazioni, sversamenti accidentali di prodotti inquinanti (oli minerali, idrocarburi, lubrificanti, ...). Al fine di scongiurare il verificarsi di tali eventi saranno presi accorgimenti preventivi quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, la manutenzione sistematica e frequente dei macchinari e dei mezzi utilizzati nell'area di cantiere, ai quali si aggiungono accorgimenti di tipo immediato, quali l'utilizzo di materiali assorbenti (polveri o granuli per prodotti chimici, sabbia, segatura) così da contenere in maniera tempestiva lo spandimento di tali sostanze su suolo e sottosuolo e di conseguenza nelle acque sotterranee”;*

CONSIDERATO che, relativamente alle componenti “rumore” e “vibrazioni”, il Proponente evidenzia (pag. 23 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) che *“in funzione delle valutazioni previsionali può risultare utile l'impiego di una recinzione di altezza almeno pari a 2,00 m lungo tutto il confine dell'area di cantiere, con una tipologia idonea a mitigare il rumore all'esterno dell'area di cantiere stessa. In ogni caso si deve provvedere all'impiego di barriere mobili in prossimità dei mezzi maggiormente rumorosi, come ad esempio l'escavatore con demolitore a scalpello”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 18 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) *“il deposito temporaneo di rifiuti presso il cantiere (inteso come raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti) dovrà essere gestito in osservanza dell'art.183, lettera m) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;*

Organizzazione del cantiere e layout

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 26 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) che *“l'intera area di cantiere sarà delimitata tramite recinzione perimetrale in acciaio zincato plastificato verde alta 2 m, collegata a pali alti 2,6 mt infissi direttamente nel suolo per una profondità di 60 cm, allo scopo di impedire l'accesso all'area da parte di estranei e presentare caratteristiche di resistenza ed invalicabilità, per tutta la durata dei lavori”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 28 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) “*in relazione alla presenza massima contemporanea di n. 45 lavoratori si è ipotizzata la seguente dotazione di apprestamenti igienico-assistenziali:*

- N° 1 box di dimensioni 2,438 m x 6,058 m adibito ad ufficio dell’impresa e della direzione dei lavori;
- N° 2 box di dimensioni 2,438 m x 6,058 m adibiti ad ufficio sorveglianza;
- N° 4 box di dimensioni 2,438 m x 6,058 m adibiti a spogliatoio personale dell’impresa;
- N° 2 box di dimensioni 2,438 m x 6,058 m destinato al personale ENEL;
- N° 1 box di dimensioni 2,438 m x 6,058 m adibito a locale medico;
- N° 1 box di dimensioni 2,438 m x 6,058 m adibito a locale ristoro;
- N° 8 servizi igienici di tipo chimico;
- N° 4 container in lamiera 2,438 m x 6,058 m per il deposito di attrezzature e materiali;
- N° 1 area di stoccaggio del materiale in ingresso;
- N° 1 area di deposito temporaneo rifiuti con cassoni carrabili dotati di etichettatura CER;
- N° 1 area deposito temporaneo terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione;
- N° 1 area deposito temporaneo dei materiali di scavo da conferire in discarica;
- N° 1 area per lavaggio mezzi;
- N° 1 area di rifornimento mezzi;
- N° 1 area parcheggio”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*all’alimentazione idrica per le esigenze del cantiere si provvederà tramite cisterna per acqua potabile posizionata in prossimità dei box uffici collegata alle singole utenze*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*per lo smaltimento delle acque derivanti dagli scarichi dei servizi igienici di cantiere, si prevede l’utilizzo di servizi igienici dotati di accumulo integrale soggetto ad evacuazione periodica tramite ditta auto-spurghi autorizzata*”;

CRONOPROGRAMMA

RILEVATO che secondo il Proponente (pag. 90 SIA rev. 26/10/2022) “*la durata complessiva delle attività progettazione esecutiva, procurement e di costruzione è stimata in circa 21 mesi, dei quali:*

- 8 mesi circa di studi, indagini e progettazione esecutiva;
- 12 mesi circa per le attività di procurement;
- 15 mesi circa per la costruzione,
- 2,5 mesi circa per commissioning e start-up dell’impianto.

ALTERNATIVE PROGETTUALI

RILEVATO che secondo il Proponente (pag. 90 SIA rev. 26/10/2022) “*le alternative di progetto possono essere distinte in:*

- *alternativa zero;*



- *alternativa localizzativa;*
- *alternativa di processo;*

RILEVATO che secondo il Proponente “*l’alternativa zero è l’ipotesi alternativa che prevede la rinuncia alla realizzazione del progetto presentato ma occorre precisare che l’idrogeno può essere usato come materia prima, combustibile, vettore o accumulatore di energia e ha svariate applicazioni nei settori dell’industria, dei trasporti, dell’energia e dell’edilizia. Ancor più importante, però, è il fatto che quando viene utilizzato non emette CO₂ e non emette emissioni in atmosfera ad esclusione del solo ossigeno, inoltre l’idrogeno verde viene prodotto solo tramite utilizzo di energia da fonte rinnovabile. È quindi un elemento chiave per realizzare l’ambizione del Green Deal europeo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050*”;

RILEVATO che secondo il Proponente (pag. 91 SIA rev. 26/10/2022) “*è chiaro che la non realizzazione dell’intervento oggetto di questo studio, comporterebbe un non utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, con conseguente incremento di immissione in atmosfera di gas climalteranti, specialmente in previsione del continuo aumento della domanda di energia elettrica a livello mondiale*”;

RILEVATO che secondo il Proponente “*la realizzazione del progetto in un sito differente comporterebbe lo sfruttamento di nuove aree naturali e/o seminaturali e di conseguenza impatti analoghi o addirittura maggiori rispetto a quelli generati dal presente progetto, inoltre la scelta del sito è stata dettata anche dalla presenza dell’impianto eolico “Carlentini 2” da cui prelevare l’energia elettrica per poter alimentare gli elettrolizzatori*;

RILEVATO che il Proponente evidenzia che (pag. 92 SIA rev. 26/10/2022) “*per la scelta del sito più idoneo è stato condotto uno studio di fattibilità preliminare dal punto di vista tecnico, autorizzativo e ambientale, comprendendo in particolare:*

- *Analisi dei vincoli eventualmente insistenti sull’area;*
- *Inquadramento legislativo/autorizzativo;*
- *Valutazione del sito, individuazione delle possibili criticità nei punti di installazione;*
- *Approvvigionamento idrico e scarico delle acque di processo.*
- *Disponibilità di fonti rinnovabili,*
- *Disponibilità di infrastrutture elettriche;*
- *Presenza di strutture viarie inadeguate al transito dei carri bombola”;*

RILEVATO che secondo il Proponente (pag. 94 SIA rev. 26/10/2022) “*la scelta progettuale si è basata sull’idrogeno verde da fonte rinnovabile, che, avendo il maggior potenziale di decarbonizzazione, è l’opzione più compatibile con la neutralità climatica perseguita dall’UE. Inoltre l’utilizzo di energia rinnovabile “non programmabile” consente il suo impiego nei periodi in cui è più conveniente utilizzarle, come ad esempio nei surplus di produzione evitando così il sovraccarico sulla rete elettrica nazionale grazie anche alla possibilità di accumulare energia attraverso i sistemi di accumulo presenti nell’impianto di progetto*”;

ANTINCENDIO

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



CONSIDERATO che il Proponente, per le finalità di sicurezza antincendio (pag. n. 13 “*Relazione tecnica antincendio*” - rev. del 05/05/2022), evidenzia la previsione nel sito in questione di:

- impianto di elettrolisi da 4 MW per la produzione di Idrogeno commerciale (circa 260 ton/anno) destinato a industrie locali;
- compressori di Idrogeno;
- baie di carico Idrogeno in carri bombolai;
- stoccaggio di idrogeno compresso;
- un'area di test sistemi di stoccaggio idrogeno con tecnologie innovative che non necessitano di alte pressioni e temperature criogeniche;
- area Test Facility per lo studio e lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno;
- unità di stoccaggio di energia elettrica (batteria Li-ione BESS);
- Fuel Cells;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 14 “*Relazione tecnica antincendio*” - rev. del 05/05/2022), “*l'idrogeno sarà presente in forma gassosa come prodotto dell'elettrolisi e sarà stoccato con tecnologie LOHC e MOF e in bombole come gas compresso*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 15 “*Relazione tecnica antincendio*” - rev. del 05/05/2022) “*oltre all'idrogeno gli elettrolizzatori produrranno ossigeno in proporzione pari al 50% in volume rispetto all'idrogeno. L'ossigeno non sarà trattenuto in depositi né sarà utilizzato in processi produttivi ma verrà liberato dagli sfiati degli elettrolizzatori a quota 12 m dal piano di campagna*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 25 “*Relazione tecnica antincendio*” - rev. del 05/05/2022) “*la baia di carico dei carri bombolai sarà ubicata in prossimità del confine est (omissis) e comprenderà due postazioni di carico separate da muro tagliafuoco REI 180 progettato per la protezione da esplosioni*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 35 “*Relazione tecnica antincendio*” - rev. del 05/05/2022) “*gli impianti di servizio che opereranno a supporto della produzione di idrogeno commerciale e della Test Facility sono:*

- *servizio aria strumenti che garantirà il funzionamento delle valvole pneumatiche presenti e includerà un sistema tampone di sicurezza per l'alimentazione in caso di arresto di sicurezza;*
- *stoccaggio in pacchi bombole o impianto di produzione azoto e distribuzione azoto per il servizio gas inerte, che sarà utilizzato durante l'avvio del sistema, durante operazioni manutentive che richiedono l'accesso a parti in cui circola idrogeno, per purgare gli elettrolizzatori alla messa in servizio e allo spegnimento, per operazioni di spurgo e di emergenza;*
- *impianti HVAC per il condizionamento dei container che ospitano trasformatori/raddrizzatori e quadri elettrici e il BESS;*
- *impianto acqua demineralizzata;*
- *sistemi di raffreddamento fluidi di processo con chlller e air coolers;*
impianto di illuminazione esterna che garantisce l'illuminazione di sicurezza e emergenza;



- gruppo elettrogeno di emergenza da 260 kW, per il quale si rimanda al cap. dove è evidenziato il rispetto dei requisiti previsti dalla regola tecnica del D.M.13.07.2011;
- impianto antincendio”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 35 “Relazione tecnica antincendio” - rev. del 05/05/2022) “le aree a rischio specifico d’incendio sono quelle in cui è presente idrogeno e comprendono:

- elettrolizzatore per la produzione commerciale (edificio con BOP e Stack) ed elettrolizzatori dell’area test facility (ELY 1, ELY 2, ELY 3, BOP);
- unità di purificazione PDU nell’area di produzione commerciale e nell’area di Test facility;
- Ely Small e skid di prova dell’area Test facility;
- unità di compressione;
- unità di stoccaggio H2 in pressione (serbatoi tubolari);
- stoccaggi MOF e LOHC;
- baie di carico dei carri bombolai (che saranno realizzate nel rispetto dei requisiti previsti dalla regola tecnica del D.M.13.10.2018);
- Fuel Cell;
- BESS”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 41 “Relazione tecnica antincendio” - rev. del 05/05/2022) “gli impianti in progetto comprendono attività soggette a controllo di prevenzione incendi, rientrando nell’elenco di attività dell’Allegato I del DPR 151/2011. Come tali, in base ai criteri del D.M. 10/03/1998, esse si configurano come attività a rischio d’incendio almeno “medio”. Tuttavia, data l’alta infiammabilità dell’idrogeno e la presenza di altre sostanze infiammabili, anche se in quantità contenuta, il livello di rischio si considera elevato”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 44 “Relazione tecnica antincendio” - rev. del 05/05/2022) il sito sarà protetto da una rete idrica antincendio che “alimenterà gli idranti UNI 70 per la protezione esterna, gli impianti a diluvio a protezione delle aree di stoccaggio dell’idrogeno compresso, dei compressori della Test Facility e delle baie di carico dei carri bombolaie per azioni di raffreddamento in caso di incendio”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 45 “Relazione tecnica antincendio” - rev. del 05/05/2022) “il container per il test degli elettrolizzatori “ELY SMALL” e quello per il test dei componenti BOP e quello del BESS, situati nell’area di Test Facility, saranno protetti con impianti fissi a gas inerte che interverranno a seguito dell’attivazione di allarme dei rispettivi rivelatori posti a sorveglianza delle diverse unità”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 49 “Relazione tecnica antincendio” - rev. del 05/05/2022) “Sarà presente un gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio da 440 kW che, grazie alla propria cofanatura che lo proteggerà da agenti atmosferici, sarà installato all’aperto, in accordo con le prescrizioni di sicurezza di cui al Titolo II Capo II del D.M. 13 luglio 2011”;



CONSIDERATA la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa prot. n. 8764 del 15/07/2022 (prot. DRA n. 53643 del 18/07/2022) con la quale si è espresso parere favorevole con condizioni, per quanto di specifica competenza, alla realizzazione del progetto in questione;

RELAZIONE PAESAGGISTICA

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 51 Relazione Paesaggistica rev. 26/10/2022) *“l’impianto di produzione idrogeno occuperà un’area di circa 14.500 m² e l’altezza massima di 15 m relativa al camino di emissione dell’ossigeno, tuttavia l’altezza media di tutte le altre strutture impiantistiche è di circa 2,5-3 m”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 52 Relazione Paesaggistica rev. 26/10/2022) dai risultati dell’analisi di intervisibilità si *“evincesse come l’impianto in progetto sarà maggiormente visibile all’interno di un’area avente un raggio di 5 km. Ne risulta (omissis) che l’area di massimo impatto potenziale avrà un raggio di 1.515 m.”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 53 Relazione Paesaggistica) per limitare l’impatto paesaggistico in fase post operam si prevedono le seguenti misure di mitigazione:

- **Fascia di mitigazione perimetrale** – *“L’incremento della vegetazione nelle aree a verde attorno all’impianto apporterà senza dubbio un miglioramento spontaneo alla qualità paesaggistico-ambientale dell’intero sito. (omissis) Tuttavia va precisato che per esigenze di sicurezza dettate dal layout antincendio sono state previste esclusivamente le seguenti specie arbustive e cespugliose: (i) Pistacia lentiscus; (ii) Crataegus monogyna; (iii) Prunus spinosa; (iv) Spartium junceum; (v) Euphorbia characias; (vi) Rosa canina;*
- **semine e idrosemine** - Sulle superfici nude saranno applicate delle semine e/o idrosemine al fine di ricreare dei prati stabili. *“La scelta delle specie ricade sull’uso di graminacee macroterme, quali specie dominanti ed in particolare su Cynodon dactylon che si mantiene verde in estate fino a 40-60 giorni di siccità. Per mantenere verde la superficie inerbita in inverno dovranno consociarsi microterme come ad esempio Poa pratensis. (omissis) L’inerbimento avverrà mediante idrosemine con Matrice a Fibre Legate composta da un miscuglio polispecifico composto oltre che dalle suddette graminacee anche da leguminose annuali autoriseminanti (Hedysarum coronarium, Medicago sativa), garanzia di migliore attecchimento rispetto alle monocolture.”*;
- **tetti verdi** – *“L’idea è stata quella di sostituire la normale copertura di alcuni tetti con veri e propri giardini, con un evidente vantaggio sia per l’aspetto paesaggistico che per l’avifauna, oltre che per l’aspetto microclimatico e depurativo (acque di prima pioggia e aria)”*;

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 59 Relazione Paesaggistica rev. 26/10/2022) evidenzia che *“al fine di valutare l’inserimento paesaggistico dell’impianto sono stati eseguiti dei rilievi fotografici ad altezza uomo nell’area di progetto a varie distanze (da 5 fino a 330) e a volo d’uccello (con altezza di volo tra 50 e 150 m dal suolo). Inoltre sono state eseguite delle riprese dai centri urbani di:*

- *Pedaggi situato ad una distanza di 4,8 km a Nord-Nord-Ovest;*
- *Ferla situato ad una distanza di 3,8 km a Sud-Ovest;*



- *Cassaro situato ad una distanza di 4,9 km a Sud-Sud-Ovest;*
- *Sortino situato ad una distanza di 4,9 km a Est”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 62 Relazione Paesaggistica rev. 26/10/2022) dalle *“riprese dai centri abitati di Pedagaggi, Ferla, Cassaro e Sortino è possibile constatare che l’impianto non sarà visibile e pertanto non vi sarà alcuna influenza visiva sui ricettori sensibili”;*

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 69 Relazione Paesaggistica) *“ritiene che la realizzazione dell’Impianto di produzione di idrogeno per idrolisi nel territorio del Comune di Sortino (SR) proposto da ENEL GREEN POWER, sia compatibile con il contesto paesaggistico esistente nel sito esaminato per le seguenti motivazioni:*

- *non modifica la morfologia dei luoghi;*
- *non altera la conservazione dell’ambiente naturale e lo sviluppo antropico;*
- *rispetta i beni naturali e culturali, considerando le misure di salvaguardia e di tutela attiva e le azioni di sviluppo economico e sociale compatibili;*
- *opera con finalità globale, mirando cioè a ricercare, promuovere e sostenere una convivenza compatibile fra ecosistema naturale ed ecosistema umano, nella reciproca salvaguardia dei diritti territoriali di mantenimento, evoluzione e sviluppo;*
- *raffigura per il comprensorio una strategia coerente con il contesto ambientale e territoriale, spaziale e temporale, rispettando contenuti di interesse fisico, naturalistico, paesaggistico, ambientale, economico, sociale, antropologico, storico e culturale da cui non prescinde dalla conoscenza degli strumenti operativi e degli obiettivi già definiti per il territorio in esame”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“tenendo conto quindi delle analisi condotte, delle misure di mitigazione atte a impostare un’adeguata strategia di protezione è possibile affermare che gli interventi in progetto non impattino il paesaggio in modo significativo”;*

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

CONSIDERATO che secondo il Proponente, con riferimento alla Tavola 16 *“Carta dei Vincoli Paesaggistici”* del PTPR, *“l’area di interesse risulta prossima ad aree di interesse archeologico e ad area identificata come riserva regionale ma non si ha interferenza dirette con tali aree vincolate”;*

CONSIDERATO che il Proponente stante la vicinanza dell’area di impianto con aree di interesse archeologico, ha redatto per il progetto in essere, *“una relazione archeologica VIARCH (vedi elaborato GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.34.004.00 Relazione Valutazione Preliminare Interesse Archeologico”;*

RILEVATO che il Proponente ha evidenziato *“direttamente in fase di ricognizione si è proceduto alla suddivisione del territorio in Unità di Ricognizione (UR)”;*

RILEVATO che secondo il Proponente (pag. 39 Relazione Archeologica) il *“potenziale archeologico di grado 1, Improbabile (“mancanza quasi totale di elementi indiziari all’esistenza di beni archeologici. Non è*



possibile escludere del tutto la possibilità di rinvenimenti sporadici”) è stato assegnato alla porzione dell’UR 01 (condotta di scarico) che insiste all’interno dell’alveo del Torrente Carrubba, in quanto in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici e il rinvenimento degli stessi è improbabile all’interno del greto di un torrente data la sua forte azione erosiva. È stato così assegnato un rischio archeologico relativo all’opera di grado Inconsistente: il progetto investe un’area in cui non è stata accertata la presenza di tracce di tipo archeologico. Infine, potenziale archeologico di grado 5, Indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all’esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fondi in modo definitivo, è stato assegnato alla restante parte dell’UR 01 e alle UU.RR. 02-03 per l’interferenza e la prossimità con le aree di interesse archeologico (art. 142 lettera m D.Lgs. 42/2004) di Muraglia-Favara e Neviere Favara perimetrata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa. A queste aree è stato assegnato un rischio archeologico relativo all’opera di grado Medio: il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità”;

CONSIDERATO che nota prot. n. 7456 del 06/10/2022 (prot. DRA n. 72474 del 06/10/2022) la Soprintendenza Beni Culturali di Siracusa U.O. S18.3 – Sezione per i beni archeologici e bibliografici ha approvato in linea di massima il piano operativo di saggi archeologici presentato con la precisazione che “*a conclusione delle indagini archeologiche, questa Sezione provvederà ad emettere il parere di competenza che inoltrerà alla Sezione prima assegnataria del procedimento*”;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Atmosfera

CONSIDERATO che il Proponente relativamente alle temperature evidenzia (pag. 95 SIA rev. 26/10/2022) “*che i valori più elevati del periodo estivo raggiungono valori normali (50° percentile) superando anche i 34°C, nel mese più caldo (luglio), con punte massime assolute che normalmente sfiorano i 40°C. Le medie delle minime dei mesi più freddi (gennaio e febbraio) possono scendere al di sotto della media (8-9°C) delle zone costiere, fino a temperature più basse (circa 1°C)*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*per quanto riguarda le precipitazioni, sulla base dei valori medi annui (mediana), è possibile ricondurre la zona all’aggregazione territoriale della zona a est e nord-est degli Iblei, che presenta valori annui intermedi (in media circa 654 mm), che vanno da un minimo di 535 mm a un massimo di 784 mm. La distribuzione mensile delle precipitazioni è tipicamente mediterranea, con concentrazione degli eventi piovosi nel periodo autunno invernale e scarsa presenza degli stessi nella primavera e in estate*”;

Geologia e Idrogeologia

RILEVATO che secondo il Proponente (pag. 105 SIA rev. 26/10/2022) “*sotto il profilo geologico l’area d’indagine ricade sul plateau carbonatico ibleo, i cui principali tratti morfologici risultano fortemente*



condizionati sia dalla storia geologica della stessa area iblea, sia dalle caratteristiche litologiche delle formazioni affioranti;

RILEVATO che secondo il Proponente (pag. 106 SIA rev. 26/10/2022) *“il substrato è formato da calcari e da calcari dolomitici sovente duri e posti ad una profondità variabile da pochi centimetri a circa 60-80 cm.”;*

RILEVATO che, relativamente alla scala di dettaglio del progetto, il Proponente riporta le informazioni provenienti dalla relazione geologica condotta al fine di progettare la sottostazione ENEL del 2006 adiacente all'impianto commerciale a idrogeno. In particolare viene evidenziato che (pag 7 Studio idrogeologico) *“dall'analisi morfometrica effettuata, confrontata con i termini litologici riscontrati, nell'area si evidenzia una tendenza a condizioni di stabilità. In particolare, non sono stati riscontrati fenomeni di erosione areale né indizi di fenomeni cinematici superficiali e/o profondi. La litologia dei terreni, che saranno interessati dalle opere fondali delle opere in progetto, risulta costituita da una serie di litotipi che nel complesso costituiscono un buon terreno di fondazione e non subiscono cedimenti se caricate”;*

RILEVATO che secondo il Proponente *“nell'area della sottostazione sulla base dei sondaggi realizzati è presente un primo metro di materiale sciolto e successivamente la calcarenite a fratturazione variabile ascrivibile ipoteticamente alla formazione dei Monti Climiti. I sondaggi sono stati spinti fino alla profondità di 10 m dal piano campagna”;*

RILEVATO che secondo il Proponente (pag 9 Studio idrogeologico) l'acquifero di interesse per il progetto del pozzo è quello *“rappresentato dai termini carbonatici della formazione Palazzolo e della formazione Monti Climiti”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 9 Studio idrogeologico integrativo del 25/10/2022) che *“nella contrada Cugni è presente un pozzo industriale a servizio della cava di calcare denominato Pozzo Cugni (omissis) Tale pozzo, per esempio, potrebbe non soddisfare le portate desiderate per il progetto che sono pari a circa 10 m³/h (2,78 l/s). Risulta da indagare se, mediante altra tipologia di completamento del pozzo, si giunge alle portate desiderate. Diversamente, il pozzo verrà approfondito e verrà raggiunto l'ipotetico acquifero di base alla profondità di 290 m circa dal piano campagna rispetto all'area di progetto che dovrebbe verosimilmente garantire le esigenze idriche avendo una trasmissività maggiore;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente sulla base delle indagini geofisiche condotte *“si evince la presenza di due falde: una più superficiale e limitata che si attesta entro un'area particolarmente fratturata dell'ammasso roccioso con distribuzione areale ridotta inclusa tra due piani di faglie subverticali e una più in profondità che si raccorda con il livello del fiume Anapo. Il rapporto e la continuità tra la falda sospesa e la falda regionale, sarà oggetto delle indagini idrogeologiche previste. Al di sotto di questa falda limitata è presente la falda regionale il cui livello è stato ricostruito sulla base della carta idrogeologica del comune di Sortino, il livello del fiume e le sorgenti captate. Tale acquifero ha estensione regionale e non è limitata come quella presente nel Cugni Sortino e pertanto dovrebbe assicurare il fabbisogno idrico”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 29 Studio idrogeologico integrativo del 25/10/2022) “*la captazione prevista nella falda profonda sulla base dei calcoli condotti non fa risentire i propri effetti ai recettori individuati quali i pozzi esistenti, le sorgenti captate e il livello del fiume che si trovano oltre il raggio di influenza del pozzo*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 30 Studio idrogeologico integrativo del 25/10/2022) “*l’effettiva produttività dell’acquifero verrà indagata prove di portata a lunga durata per le caratteristiche degli acquiferi sia per quello superficiale che per quello regionale di base. Inoltre, verranno effettuati i prelievi per le analisi chimiche di laboratorio. Una volta ottenuti i dati della caratterizzazione idrogeologica integrativa, sarà possibile definire quale falda è in grado di soddisfare il fabbisogno idrico, dimensionare nel dettaglio l’opera per la captazione e ricalcolare il bilancio idrico. Nella relazione, vengono ipotizzati valori di trasmissività e calcolati gli abbassamenti ipotetici dovuti al prelievo in continuo delle portate dal pozzo di nuova realizzazione che sono pari a circa 35-40 cm e calcolata l’infiltrazione efficace pari a 50-84 mm/h.*”

CONSIDERATO che il Proponente nella carta idrogeologica mostra il grado di porosità degli acquiferi (GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.222.00);

CONSIDERATO che il Proponente nelle sezioni AA’ GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.189.00, BB’ GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.223.00 e CC’ GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.224.00 esplica l’idrogeologia dell’area in esame;

VALUTATO che, a causa della soggiacenza così elevata e della quota altimetrica in questione, l’acquifero non è particolarmente vulnerabile;

Suolo

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 9 Relazione Agronomica – del 01.10.2021) “*il paesaggio agrario è dominato da boschi e pascoli. Sotto il profilo pedologico l’area è costituita prevalentemente dall’associazione n.4 della Carta dei suoli della Sicilia (Fierotti et al., 1988): Litosuoli – Roccia affiorante - Protorendzina (Lithic Xerorthents – Rock outcrop – Lithic haploxerolls)*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*in base a quanto emerso nello studio dell’uso del suolo all’interno del comprensorio in cui ricade l’area di impianto risultano essere presenti le seguenti tipologie:*

- 133 cantieri (adesso l’area è occupata dalla Stazione Elettrica);
- 2311 incolti;
- 21121 seminativo semplice e colture erbacee estensive”;

Agronomia

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 11 Relazione Agronomica – del 01.10.2021) “*l’area ricade in un territorio occupato prevalentemente da pascoli e da seminativi semplici e rientra pertanto in quello che generalmente viene definito agroecosistema, ovvero un ecosistema modificato dall’attività*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



agricola che si differenzia da quello naturale in quanto produttore di biomasse prevalentemente destinate ad un consumo esterno ad esso”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 16 Relazione Agronomica del 01.10.2021) *“per quanto riguarda le coltivazioni e produzioni agricole speciali nel territorio di Siracusa sono presenti:*

- *Arancia Rossa di Sicilia IGP;*
- *Carota novella di Ispica IGP;*
- *Cioccolato di Modica IGP;*
- *Pomodoro di Pachino IGP;*
- *Formaggio Ragusano DOP;*
- *Limone di Siracusa DOP;*
- *Olio Extravergine di Oliva Monti Iblei DOP;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente la DOC *“Siracusa”* riguarda *“le seguenti tipologie:*

- *“Siracusa” Moscato;*
- *“Siracusa” Moscato Spumante;*
- *“Siracusa” Passito;*
- *“Siracusa” Nero d’Avola;*
- *“Siracusa” Syrah;*
- *“Siracusa” Rosso;*
- *“Siracusa” Bianco;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 16 Relazione Agronomica del 01.10.2021) *“nell’area di progetto non è presente nessuna delle produzioni sopraelencate”;*

CONSIDERATO che il Proponente a mezzo dichiarazione ex all’art.76 del DPR n°445/2000 in data 02/11/2022 ha attestato *“che non sussistono per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. Inoltre nelle aree oggetto dell’intervento non sussistono i vincoli di cui all’art. 58 della L.R. del 04/2003”;*

Vegetazione

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 12 Relazione Agronomica del 01.10.2021) *“l’area di impianto caratterizzata dal pascolo è quindi povera di vegetazione naturale e pertanto non si è rinvenuta alcuna specie significativa”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la vegetazione spontanea che si riscontra nelle zone di margine è rappresentata per lo più da consorzi nitrofilo riferibili alla classe Stellarietea mediae e da aggruppamenti sub-nitrofilo ed eliofilo della classe Artemisietea vulgaris. Risultano molto comuni alcune comunità legate ad ambienti particolarmente degradati e soggetti a una forte pressione del pascolo. Tra le specie più diffuse si possono ricordare Asphodelus microcarpus, Asphodeline lutea, Urginea maritima, Ferula communis”;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“lungo il perimetro e all’interno del lotto sono presenti dei muretti a secco creati dagli spietramenti avvenuti nel passato, con disposizione lineare a maglia, risalenti ad antiche parcellizzazioni, in cui si è insediata una vegetazione tipica dei cespuglieti riferibile a Pruno-Rubion ulmifolii, consorzi di mantello degli ambienti mesici a prevalenza di prugnolo, rose selvatiche, rovo comune, perastro, pero mandolino, ecc.”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 181 SIA rev. 26/10/2022) *“nell’area sono presenti vecchi muretti in pietra che saranno salvaguardati; ripristinati e restaurati laddove anche solo marginalmente interessati da temporanee dismissioni. Rigoroso sarà quindi il rispetto della giacitura dei muri a secco esistenti, memoria storica di attività agricola-pastorale. Il layout dell’impianto è stato concepito in modo tale da salvaguardare i muretti esistenti lungo il perimetro della particella interessata, ad eccezione di un muretto (lungo circa 72 m) che la divide in due porzioni. Tuttavia si provvederà al suo spostamento verso il confine nord-est e conseguentemente al suo totale recupero”*;

Fauna

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 113 SIA rev. 26/10/2022) *“lo sfruttamento del territorio, soprattutto per fini pastorali, si è tradotto in perdita di habitat per molte specie animali storicamente presenti, provocando la scomparsa di un certo numero di esse e creando condizioni di minaccia per un elevato numero di specie”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’area d’intervento non rappresenta un particolare sito per lo stanziamento delle specie animali e per l’avifauna perlopiù un luogo di transito e/o foraggiamento”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’ecosistema dei pascoli rappresenta un biotipo favorevole ai pascolatori; tra questi diffuso è il Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) che sfrutta anche le cavità carsiche per riprodursi. (omissis) Abbondante è la presenza della Volpe (*Vulpes vulpes*) in incremento numerico in tutto il territorio, spostandosi continuamente alla ricerca di cibo. Tra gli altri mammiferi che si possono incontrare l’Arvicola di Savii (*Microtus savii*)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“nell’area risultano favorite le specie più legate agli ecotoni (ambienti di transizione tra due ecosistemi), in particolare l’ambiente di prateria è quello maggiormente presente. Le specie che possono frequentare l’area di interesse sono: Poiana, Albanella minore, Lanario, Gheppio, Grillaio, Colombo selvatico, Colombaccio, Tortora dal collare, Tortora, Barbagianni, Assiolo, Civetta, Allocco, Rondone, Upupa, Gruccione, Strillozzo, Tottavilla, Cappellaccia, Saltimpalo, Sterpazzolina comune, Averla capirossa, Gazza, Cornacchia grigia, Corvo imperiale, Storno nero, Passera sarda, Verzellino, Cardellino, Fanello, Coturnice di Sicilia”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 33 Relazione avifauna del 26/10/2022) *“l’impianto di produzione di idrogeno da elettrolisi non arrecherà particolare disturbo alle specie avifaunistiche; esso sarà più evidente in termini quantitativi che qualitativi e solo nel breve termine, poiché la riduzione degli habitat appare limitata, soprattutto se rapportata alle zone limitrofe”*;



VALUTATO necessario, per ridurre comunque al minimo gli effetti perturbativi sulla fauna, effettuare prima dell'inizio dei lavori un rilievo faunistico, sull'area di intervento, da parte di un esperto faunista per segnalare l'eventuale presenza di nidi e tane, nonché per allontanare eventuali esemplari erranti o in stato di latenza;

Componente Rumore

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag 7 “Relazione di impatto acustico” del 01/10/2021) “la zona destinata ad ospitare l'impianto è del tipo Tutto il territorio nazionale, con limite diurno di 70 dB(A) e notturno di 60 dB(A)”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag 8 Relazione di impatto acustico del 01/10/2021) l'unico ricettore in prossimità dell'impianto in progetto (intorno di 500 m) è il seguente:

Ricettore	Coordinate	Comune	Foglio	Particella	Uso	Distanza
R01	496841.01 EST 4111387.52 NORD	Sortino	17	3	A/3	400m

CONSIDERATO che il Proponente, al fine di stabilire quali sono i livelli di rumore residuo attualmente presenti sui ricettori individuati (pag. 14 Relazione di impatto acustico del 01/10/2021) ha eseguito un'indagine preliminare operando “1 punto di misura della durata di 24 ore e 4 misure a breve termine di 3 ore”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. n. 18 “Relazione di impatto acustico” del 01/10/2021) “per rappresentare la situazione è stato realizzato un apposito modello matematico, attraverso il software SoundPlan ver. 8.2, in cui vengono inseriti tutti gli elementi che concorrono a determinare il clima acustico dell'area oggetto di studio”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 23 “Relazione di impatto acustico” del 01/10/2021) “in ambito diurno i 50 dBA non vengono mai raggiunti, e, in ambito notturno in facciata, abbiamo il superamento dei 40 dBA solo in un caso”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che “la misura del criterio differenziale deve essere fatto all'interno dell'ambiente abitativo, e quindi i livelli di rumore previsti in facciata dal modello, devono essere decrementati di circa 2-3 dBA”, pertanto “il criterio differenziale è rispettato”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. n. 29 “Relazione di impatto acustico” del 01/10/2021) “i valori di immissione possono essere confrontati con i limiti provvisori previsti dal DPCM 1/3/1991, che vedono l'area inquadrata come “Tutto il Territorio Nazionale” con valori di 70 dBA nel periodo di riferimento diurno (06.00-22.00) e 60 dBA nel periodo di riferimento notturno (22.00-06.00). Su tutti i ricettori presenti nell'area tali limiti vengono ampiamente rispettati”;

Campi elettromagnetici

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 6 “*Relazione compatibilità elettromagnetica*”) che “*la valutazione dei campi elettromagnetici si applicherà solo alle parti di alta e media tensione presenti in impianto*”. Precisamente:

- Campo magnetico prodotto dai cavi mt di collegamento alla sottostazione;
- Campo magnetico prodotto dal BESS;
- Campo magnetico prodotto dai trasformatori mt/bt;
- Campo magnetico prodotto dai cavi mt interni all’impianto;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 9 “*Relazione compatibilità elettromagnetica*”) “*dall’analisi dei risultati si può concludere che i valori di induzione calcolati sono compatibili con i vincoli previsti dalla normativa vigente. Infatti le aree di prima approssimazione individuate non includono in nessun punto luoghi con permanenza abituale di persone superiore a 4 ore, ed essendo contenute all’interno nell’area di insediamento del nuovo impianto non coinvolgono né civili abitazioni, né locali pubblici con permanenza di persone, né luoghi di divertimento o svago;*

ASPETTI SOCIO – ECONOMICI

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 161 SIA rev. 26/10/2022) “*la realizzazione dell’impianto idrogeno “verde” oltre ad avere una valenza ambientale avrà un impatto positivo sulle ricadute occupazionali dirette che sono date dal numero di addetti direttamente impiegati nella progettazione, realizzazione, gestione, e manutenzione dell’impianto, nonché un impatto positivo sulle ricadute occupazionali indirette che sono date dal numero di addetti indirettamente correlati alla produzione di un bene o servizio (idrogeno verde) e includono gli addetti nei settori “fornitori” della filiera sia a valle sia a monte*”;

GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che (pag. 33 “*Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo*” rev. 28/10/2021) “*l’opera in progetto può essere considerata di tipo misto: è costituita infatti da opere che, al fine del calcolo dei campioni da prelevare, come opere lineari (cavidotti, condotta di scarico), mentre altre, ossia il piazzale e le fondazioni, vengono considerate come opere areali*”;

CONSIDERATO che il Proponente prevede di eseguire il seguente piano di campionamento:

- *nell’area del piazzale, comprensiva anche della parte occupata dalle fondazioni delle opere previste e dalla viabilità al servizio dello stesso (per una superficie totale paria 14.293 m²), si prevedono 8 punti di prelievo (omissis);*
- *per quanto riguarda il campionamento relativo al tracciato dei cavidotti, di lunghezza pari a 215 m, si prevede 1 punto di campionamento (omissis);*
- *per quanto riguarda il campionamento relativo al tracciato della condotta di scarico, di lunghezza pari a 415 m, si prevedono due punti di campionamento(omissis) ;*



CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che (pag. 35 “Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo” rev. 28/10/2021) “*campionamenti saranno realizzati tramite escavatore o pozzetti esplorativi, tramite la tecnica del carotaggio verticale, con la sonda di perforazione attrezzata con testa a rotazione e roto-percussione, utilizzando un carotiere di diametro opportuno.*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*i parametri da determinare sono scelti in accordo con l’Allegato 4 del già citato D.P.R. 120/2017. In particolare, saranno determinati tutti i parametri identificati nella tabella 4.1 dell’Allegato (omissis), ad eccezione di IPA e BTEX, dal momento che l’area è esente da impianti che possano provocare inquinamenti e non sono presenti infrastrutture viarie di grande comunicazione o insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera;*

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che “*nel caso in cui la caratterizzazione ambientale dei terreni conferma l’assenza di contaminazioni, durante la fase di cantiere il materiale proveniente dagli scavi verrà momentaneamente accumulato per poi essere riutilizzato quasi totalmente in sito per la formazione di rilevati, per i riempimenti e per i ripristini per le opere di seguito sintetizzate. Le eccedenze saranno trattate come rifiuto e conferite alle discariche autorizzate e/o a centri di recupero*”;

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto una “*Planimetria con punti di campionamento terre e rocce da scavo*” (GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.182), in scala 1:1.500, dove sono indicati: (i) punti di campionamento aree impianto; (ii) punti di campionamento in corrispondenza dello scavo per il plinto di fondazione di tipo 9; (iii) punti di campionamento condotta scarico; (iv) punti di campionamento cavidotto MT; (v) area di deposito terre e rocce da scavo = 500 mq; (vi) condotta di scarico; (vii) cavidotto MT; (viii) sottostazione; (ix) area di deposito dei materiali da discarica = 238 mq;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 35 “Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo” rev. 28/10/2021) la stima dei volumi previsti delle terre e rocce da scavo generati dalla realizzazione delle opere di progetto è la seguente:

Opera in progetto	Volume prodotto da scavo [mc]	Volume rinterro con materiale proveniente dagli scavi [mc]
Scotico	5.689	--
Piazzale e viabilità interna	22.544	12.990
Fondazioni	73	40
Cavidotti in MT	1.260	756
Condotta di scarico	383	314
TOTALE	29.949	14.100

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*il totale della volumetria di terra destinata a discariche o centri di recupero è calcolabile come differenza tra il totale della volumetria di scavo e il totale di quella dei rinterri ed è pari a 15.849 mc*”;

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che “*non prevedono il taglio di alcuna pavimentazione stradale e, conseguentemente, non è prevista la produzione di alcun rifiuto derivante da tali attività*”;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



DISMISSIONE DELL'IMPIANTO

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 6 “Piano di dismissione dell'impianto esistente”) “la fase di dismissione prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Rimozione degli elementi fuori terra:

- Container;
- Skid;
- Cabinati e uffici;
- Piping;
- Rack;
- Edifici;
- Coperture;

2. Rimozione delle fondazioni;

3. Rimozione degli asfalti e inerti;

4. Rinaturalizzazione e ripristino dei luoghi allo stato ante operam”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “per quanto riguarda i componenti dell'impianto di test facility, tutti i componenti saranno presenti in impianto per il tempo necessario all'esecuzione dei test. Non saranno più presenti al momento della dismissione”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 9 “Piano di dismissione dell'impianto esistente”) “tutte le aree interessate dall'impianto verranno rimodellati per ricreare la morfologia naturale, saranno ricoperte con terreno vegetale di nuovo apporto e gli usi saranno restituiti a quelli ante-operam.

Gli interventi tipo saranno:

- Trasporto di inerti, terreno e terreno vegetale necessari per i riporti;
- Modellamento del terreno per ripristinare la morfologia originaria del sito ove possibile;
- Ricostruzione dello strato superficiale di terreno vegetale idoneo per gli impianti vegetali;
- Creazione di un idoneo reticolo idrografico per il controllo delle acque meteoriche per evitare fenomeni di ruscellamento delle acque superficiali ed erosione;
- Realizzazione degli interventi di stabilizzazione e di consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica ove necessario per la morfologia e lo stato dei luoghi;
- Inerbimento mediante semina di specie erbacee delle fitocenosi locali”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 10 “Piano di dismissione dell'impianto esistente”) le attività di dismissione saranno svolte da squadre specializzate. “Si prevede che tali squadre adopereranno i mezzi riportati nella tabella seguente:

Tipo	Numero
Furgoni e auto da cantiere	4
Escavatore cingolato	2
Pala cingolata	1
Bobcat	1
Martello demolitore	1

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



<i>Autocarro mezzo d'opera</i>	2
<i>Rullo ferro-gomma</i>	1
<i>Camion con gru</i>	2
<i>Carrelli elevatore da cantiere</i>	4
<i>Muletto</i>	2
<i>Autobotte</i>	1
<i>Fresa Stradale</i>	1

CONSIDERATO che il Proponente (pag. n. 11 “*Piano di dismissione dell’impianto esistente*”) “*fornisce un riepilogo sintetico indicativo ma non esaustivo di tutti i materiali di risulta generati dalle attività di smantellamento descritte nei paragrafi precedenti, che sarà integrato e dettagliato in fase esecutiva del progetto:*

<i>Tipo</i>	<i>Codice CER</i>
<i>Batterie alcaline</i>	160604
<i>Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i>	170107
<i>Scarti legno</i>	170201
<i>Canaline, Condotti aria</i>	170203
<i>Catrame sfridi</i>	170301*
<i>Rame, bronzo, ottone</i>	170401
<i>Alluminio</i>	170402
<i>Ferro e acciaio</i>	170405
<i>Metalli misti</i>	170407
<i>Cavi</i>	170411
<i>Carta, cartone</i>	200101
<i>Vetro</i>	200102
<i>Pile</i>	200134
<i>Plastica</i>	200139
<i>Lattine</i>	200140
<i>Indifferenziato</i>	200301

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 14 “*Piano di dismissione dell’impianto esistente*”) “*si prevede che nelle attività di dismissione lavorino due squadre in parallelo. In tal modo è possibile ottimizzare i tempi e si stima che le fasi di dismissione si protraggano per un periodo di durata di circa 5 settimane*”;

EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 163 SIA rev. 26/10/2022) “*l’impianto di progetto andrà ad inserirsi in un ambito territoriale interessato dalla esistenza di un impianto eolico, di una stazione di trasformazione MT/AT e di n.ro 2 cave*”;

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che (pag. 164 SIA rev. 26/10/2022) “*viste le peculiarità degli impatti generati dagli impianti limitrofi (eolico, stazione di trasformazione, cave) e visti gli impatti poco significativi generati dall’impianto di progetto si può concludere che NON ESISTONO IMPATTI CUMULATI SIGNIFICATIVI*”;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



CONSIDERATO che il Proponente riporta la seguente tabella riepilogativa dell'impatto globale in fase di cantiere e dismissione ed in fase di esercizio ottenuta dalla sommatoria di tutti gli impatti:

COMPONENTI AMBIENTALI	FASE DI CANTIERE		FASE DI ESERCIZIO	
	REALIZZAZIONE	DISMISSIONE		
Flora, Fauna ed Ecosistemi	23,91	NON RILEVANTE	24,32	NON RILEVANTE
Paesaggio	27,51	MEDIO	28,99	MEDIO
Destinazione agronomica del territorio	24,20	NON RILEVANTE	18,96	NON RILEVANTE
Clima Acustico	25,00	NON RILEVANTE	20,00	NON RILEVANTE
Campi elettromagnetici	15,92	NON RILEVANTE	22,50	NON RILEVANTE
Atmosfera	14,89	NON RILEVANTE	-17,54	POSITIVO
Ambiente idrico	27,03	MEDIO	37,43	MEDIO
Suolo e sottosuolo	27,46	MEDIO	36,90	MEDIO
Componente Antropica e salute pubblica	13,77	NON RILEVANTE	34,70	NON RILEVANTE
Relaz. Socio-economiche	-57,33	POSITIVO	-36,35	POSITIVO
IMPATTO COMPLESSIVO	142,36	NON RILEVANTE	181,61	NON RILEVANTE

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 166 SIA rev. 26/10/2022): (i) per l'impianto proposto il valore complessivo dell'impatto in fase di realizzazione e dismissione è pari a 142,36 e pertanto si colloca nella fascia "non rilevante"; (ii) per l'impianto proposto il valore complessivo dell'impatto in fase di esercizio è pari a 181,61 e pertanto si colloca nella fascia "non rilevante".

MITIGAZIONI e COMPENSAZIONI

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 179 SIA rev. 26/10/2022) "per compensare l'impatto sul paesaggio e biodiversità dovuto alle nuove realizzazioni, si provvederà ad incrementare la vegetazione nelle aree a verde attorno all'impianto, ovvero lungo il perimetro e nell'area in prossimità del pozzo a nord-est, inoltre le coperture dei tetti degli edifici destinati agli uffici e sale di controllo, saranno destinate a verde pensile";

CONSIDERATO che secondo il Proponente "sulle superfici nude saranno applicate delle semine e/o idrosemine al fine di ricreare dei prati stabili" (50 gr/m² di miscela Graminaceae e Leguminosae);

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 180 SIA rev. 26/10/2022) "al fine di creare nuovi habitat le coperture dei tetti degli edifici destinati agli uffici e sale di controllo, saranno destinate a verde pensile. L'idea è quella di sostituire la normale copertura di alcuni tetti con veri e propri giardini, con un evidente vantaggio sia per l'aspetto paesaggistico che per l'avifauna, oltre che per l'aspetto microclimatico e depurativo (acque di prima pioggia e aria). Le specie utilizzate sono esclusivamente crassulaceae con altro contenuto di acqua e basse esigenze di fabbisogno idrico";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che "per l'aumento della biodiversità si propone l'inserimento nelle aree a prato stabile di Infrastrutture Ecologiche miste per favorire la fauna del suolo, nonché per riutilizzare le pietre dei muretti a secco dismessi riprendendone così la valenza paesaggistica";



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 180 SIA rev. 26/10/2022) *“l’esperienza condotta in diversi progetti di riqualificazione ambientale, nonché l’ampia bibliografia disponibile ed analoghi interventi in altre regioni italiane fanno ritenere opportuno installare cassette-nido per insetti da installare nelle superfici a prato. Questo tipo di cassette-nido risultano utili per una vasta gamma di insetti impollinatori all’interno delle quali hanno la possibilità di nidificare durante la stagione riproduttiva e andare in letargo in inverno”*;

CONSIDERATO che tra documentazione progettuale è presente la *“Tavola delle mitigazioni”* rev. 26/10/2022 (scala 1:500) che riporta che evidenzia: (i) area impianto; (ii) pavimentazione drenante; (iii) tetti verdi; (iv) prato stabile; (v) infrastrutture ecologiche miste; (vi) cassette insetti;

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 3 *“Piano Monitoraggio Ambientale”* rev. 26/10/2022) che *“le componenti ambientali realmente interessate e in ordine di impatto generato sono:*

- *Ambiente idrico;*
- *Suolo e sottosuolo;*
- *Paesaggio e beni culturali;*
- *Rumore;*
- *Atmosfera;*
- *Fauna (teriofauna, avifauna e chiroterofauna);*
- *Flora, vegetazione e habitat;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 199 SIA del 26/10/2022) *“in aggiunta al suddetto PMA, saranno monitorate anche le azioni di adattamento attraverso l’utilizzo dei seguenti indicatori:*

- *produzione di H₂ persa in seguito a fenomeni di surriscaldamento dei sistemi (comunicazione su all’autorità competente base annuale);*
- *numero di incidenti durante il cantiere dovuti ad ondate di calore estreme (comunicazione a fine cantiere)”*;

CONSIDERATO che il secondo il Proponente *“il monitoraggio ambientale relativo alla componente idrica riguarderà le fasi in corso d’opera e post operam. Le operazioni di monitoraggio previste sono le seguenti:*

- *controllo periodico giornaliero e/o settimanale visivo delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo, e controllo delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii o lubrificanti controllando eventuali perdite;*
- *controllo periodico giornaliero visivo del corretto deflusso delle acque di regimentazioni superficiali e profonde (durante la realizzazione delle opere di fondazione)”*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 4 *“Piano Monitoraggio Ambientale”* rev. 26/10/2022) per quanto concerne il monitoraggio della componente idrica, durante l’esercizio dell’impianto di produzione di idrogeno *“il campionamento viene effettuato mediante gli idonei pozzetti posti poco prima dello scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue industriali. Verranno effettuate anche analisi*



relative allo scarico delle acque reflue da servizi igienici tramite campioni prelevati dal pozzetto d'ispezione. In questo caso si devono rispettare i limiti previsti dalla tabella Tabella 3, Allegato 5, Parte terza del D.Lgs 152/2006 "valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura". Inoltre sono effettuate le analisi delle acque meteoriche post trattamento tramite campioni prelevati dal pozzetto di ispezione e monitoraggio posto a valle dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. Per le acque reflue industriali sono effettuate l'analisi tramite campioni prelevati a monte del punto di scarico in acque superficiali, si devono rispettare i limiti previsti dalla tabella 3 "I limiti per acque reflue industriali che recapitano in corpo idrico superficiale e fognature" dell'Allegato V alla Parte III del D.lgs. 152/06";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 6 "Piano Monitoraggio Ambientale" rev. 26/10/2022) "il suolo e sottosuolo può ritenersi non critico, le lavorazioni che si svolgeranno nell'impianto non andranno ad inferire su tale componente ambientale. Ad ogni modo per il dettaglio delle indagini di caratterizzazione chimica delle terre scavate si rimanda al Piano preliminare di utilizzo redatto secondo il DPR 120/2017 e s.m.i.";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 8 "Piano Monitoraggio Ambientale" rev. 26/10/2022) "il monitoraggio ambientale relativo alla componente atmosfera e clima riguarderà la sola fase di in corso d'opera. Le operazioni di monitoraggio previste sono le seguenti:

- controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi e del materiale trasporto, del materiale accumulato (terre da scavo);
- verifica visiva delle caratteristiche delle strade utilizzate per il trasporto;
- controllo dello stato di manutenzione degli pneumatici dei mezzi che trasportano e spostano materiale in sito;
- verifica dei cumuli di materiale temporaneo stoccato e delle condizioni meteo (raffiche di vento, umidità dell'aria etc.);"

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 9 "Piano Monitoraggio Ambientale" rev. 26/10/2022) "il Monitoraggio Ambientale relativo alla componente rumore ha già previsto la fase ante operam, sulla base della quale è stato effettuato lo studio previsionale acustico, sarà eseguito anche un monitoraggio post operam";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 9 "Piano Monitoraggio Ambientale" rev. 26/10/2022) "in merito al monitoraggio della teriofauna si prevedono tre campagne di rilevamento in fase ante operam (omissis) e 4 campagne di rilevamento in fase post operam (omissis). Il monitoraggio sarà a cura di un tecnico faunista specializzato, per verificare se al termine dei lavori l'area viene naturalmente e spontaneamente ripopolata dalle specie eventualmente disturbate nella fase di cantierizzazione";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 10 "Piano Monitoraggio Ambientale" rev. 26/10/2022) le metodologie (approccio BACI) previste per il monitoraggio della componente avifauna-chiroterofauna da applicarsi per le fasi ante operam, costruzione, esercizio. In particolare:

Attività	Ante operam	Costruzione	Esercizio
Monitoraggio siti riproduttivi rapaci diurni	si	no	si

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



Monitoraggio avifauna lungo transetti lineari	si	no	si
Monitoraggio rapaci diurni	si	no	si
Punti di ascolto con play-back indirizzati agli uccelli notturni nidificanti	si	no	si
Rilevamento di passeriformi da punti di ascolto	si	no	si
Monitoraggio dell'avifauna migratrice diurna	si	no	si
Monitoraggio chiroterti	si	no	si

CONSIDERATO che relativamente alla componente avifauna-chiroterrofauna, il Proponente evidenzia (pag. 14 “Piano Monitoraggio Ambientale” rev. 26/10/2022) che il “*monitoraggio prevede un tempo d’indagine di n. 6 sessioni (in 12 mesi) in fase ante operam e di n.20 sessioni (in 12 mesi) in fase post operam ciò risulta essere funzionale ad accertare la presenza e distribuzione qualitativa delle specie che comprenda tutti i differenti periodi del ciclo biologico secondo le diverse fenologie. Il monitoraggio post operam sarà effettuato dopo l’avvio dell’impianto affinché possa essere valutato l’effettivo impatto in fase di esercizio*”;

CONSIDERATO che, relativamente alla componente flora e vegetazione, “*il monitoraggio (omissis) sarà finalizzato non solo a verificare lo stato fisiologico della nuova componente vegetale messa a dimora per le opere di mitigazione ma anche a verificare il numero di specie alloctone, sinantropiche e ruderali che insorgeranno nelle aree a verde, calcolandone allo stesso tempo la percentuale rispetto al totale delle specie presenti.*

Sarà necessario prevedere la stesura di un protocollo di gestione delle specie oggetto delle mitigazioni, con l’individuazione di idonee tempistiche di manutenzione, includendo la periodicità dell’annaffiatura delle piantumate e del controllo del corretto attecchimento e sviluppo delle stesse. La durata del periodo di monitoraggio post operam per le opere di mitigazione sarà di tre anni, al fine di garantire e verificare l’attecchimento delle specie”;

VALUTATO che dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all’impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione;

VALUTATO che necessita la presentazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all’inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l’elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo);

VALUTATO che il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;

VALUTATO che il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall’ Autorità Ambientale della Regione Siciliana;

VALUTAZIONE D’INCIDENZA

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 6 “*Relazione di Incidenza*” del 01/10/2021) “*l’area d’intervento ricade in area sensibile alla Zona di Conservazione Speciale ZSC 090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino” (già Sito di Interesse Comunitario), ad una distanza di circa 320 m dal perimetro della stessa, pertanto si è ritenuto opportuno procedere direttamente ad una “valutazione appropriata - Livello II” per verificare effettivamente se il progetto possa avere incidenze significative sulla ZSC”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*la procedura di Valutazione si è articolata nei seguenti quattro punti:*

- a) accertamento dello stato iniziale dei siti;*
- b) determinazione delle componenti ambientali su cui è ipotizzabile un sensibile impatto (abiotiche, biotiche, ecologiche);*
- c) determinazione delle attività connesse con l’opera ed analisi degli effetti ambientali elementari (fattori);*
- d) sviluppo della metodologia d’analisi e valutazione dei risultati conclusivi”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 47 “*Relazione di Incidenza*” del 01/10/2021) “*L’area oggetto dell’intervento ricade in prossimità della ZSC ITA090020 e del Fiume Anapo, due elementi che rappresentano rispettivamente un nodo centrale di interconnessione e un corridoio naturale dell’intera rete ecologica siciliana, che rivestono un ruolo fondamentale nella salvaguardia e tutela della biodiversità faunistica”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 48 “*Relazione di Incidenza*” del 01/10/2021) “*l’impianto in oggetto nella fattispecie ricade in un territorio occupato prevalentemente da pascoli, incolti e da seminativi semplici e rappresenta pertanto un corridoio di tipo diffuso nonché in una area “nodo” di secondo livello della Rete ecologica siciliana. Tuttavia considerato che l’intervento è puntiforme, ovvero occupa un’area ben definita e delimitata di modesta superficie (circa 1,255 ha), non potrà ostacolare la connettività ecologica”;*

CONSIDERATO che nella Relazione di Incidenza il Proponente analizzati i potenziali impatti che possono avere delle interferenze direttamente sull’ecosistema dell’area di progetto e indirettamente su quello della ZSC ITA 090009. Precisamente:

- impatti sulla componente atmosfera (pag. n. 49)
- impatti sulla componente suolo (pag. n. 52);
- impatto sulla componente idrica (pag. n. 53);
- impatto sulla componente paesaggio (pag. n. 55);
- impatto sulla componente ambiente acustico (pag. n. 56);
- impatto su flora, fauna e habitat (pag. n. 57);
- campi elettromagnetici (pag. n. 59);
- rifiuti (pag. n. 60);

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 47 “*Relazione di Incidenza*” del 01/10/2021) “*la realizzazione dell’Impianto di produzione di idrogeno interesserà una superficie di circa 1,25 ha all’esterno*



della ZSC ITA090009, ad una distanza di circa 320 m dal confine di quest'ultima, pari a circa allo 0,00026% dell'estensione complessiva della stessa. Va precisato che non vi sarà sottrazione di habitat naturali e/o seminaturali e non vi sarà alcuna incidenza significativa in termini di occupazione di habitat;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“è stato possibile accertare che non sono presenti specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, altresì non sono state rilevate specie di particolare interesse botanico”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la fauna grazie alla propria mobilità, potrà allontanarsi temporaneamente dal sito durante la fase di cantiere e pertanto l'incidenza è da ritenersi anche in questo caso di lieve entità”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“tenendo conto quindi delle analisi condotte, delle misure di mitigazione e compensazione atte a impostare un'adeguata strategia di protezione, è possibile concludere che gli impatti sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla componente abiotica, sono trascurabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema”*;

CONSIDERATO che il Proponente nella *“Relazione di Incidenza Allegato 3: Misure di mitigazione e compensazione”* (GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01) evidenzia (pag. 24) *“il progetto grazie alle misure di mitigazione previste, coerenti con le azioni di tutela del Piano di Gestione dei Monti Iblei, risultando ecosostenibile hanno nell'immediato un'incidenza non particolarmente rilevante e contenuta in relazione all'intera ZSC”*;

VALUTATA la nota del **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2** prot. n. 104306 del 30/11/2022 (prot. DRA 88846 del 06/12/2022) con la quale si *“esprime il proprio presente Parere Preliminare Favorevole alla Valutazione d'Incidenza ex D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., (omissis). Il tutto, fatte salve però le prescrizioni e condizioni di mitigazione appresso indicate; l'area di cantiere dovrà essere limitata allo stretto indispensabile e dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche e di riduzione delle emissioni di polveri; è esclusa la realizzazione di nuovi sentieri, piste e stradelle e si dovrà dunque utilizzare esclusivamente la viabilità già esistente, le cui caratteristiche plano-altimetriche, tipologiche e formali non potranno assolutamente essere modificate; la realizzazione dell'opera non dovrà interferire in alcun modo sulle componenti abiotiche e biotiche e le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona eventualmente presenti nell'aria, dovranno essere salvaguardate; non dovrà essere modificato ed alterato il deflusso delle acque e il ridicolo idrografico superficiale; alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come “ante operam” e gli eventuali materiali di risulta non utilizzati dovranno esser portati al di fuori del Sito ITA090009 e delle aree boscate, sì da essere conferiti in discariche autorizzate; sono infine esclusi interventi non espressamente previsti in progetto”*;

RISCONTRO AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS N. 117/2022 del 20/06/2022

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alle criticità evidenziate dalla CTS nel PII n. 117/2022 del 20/06/2022, con nota prot. n. 25747 del 03/11/2022 (prot. DRA n. 80036 del 04/11/2022) ha trasmesso la relativa documentazione integrativa i cui contenuti vengono riportati di seguito unita alla verifica di superamento della criticità espressa dalla CTS;

Criticità 1: *” occorre acquisire: (i) parere endoprocedimentale dell’ente gestore del Sito Natura 2000 stante la vicinanza alla Zona di Conservazione Speciale ZSC 090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”; (ii) parere dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa stante la prossimità con le aree di interesse archeologico (art. 142 lettera m D.Lgs. 42/2004) di Muraglia-Favara e Neviere Favara; (iii) nulla osta del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco stante che le attività previste negli impianti in progetto rientrano nel campo d’applicazione del D.P.R. n. 151/2011 e del D.M. 07.08.2012; (iv) autorizzazione sismica e per ricerche idriche da parte dell’Ufficio del Genio Civile di Siracusa (L. 64/74 e L. 1086/71; R.D. n° 1775/1933)”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“(i) .Il parere endoprocedimentale dell’ente gestore del Sito Natura 2000 è stato richiesto in prima istanza al Comune di Sortino, il quale ha dichiarato di non esserne il gestore (allegato “Parere Comune non competenza ZSC”). Il Comune ha suggerito di richiedere il parere ad apposito dipartimento del Demanio Forestale. La richiesta è stata avanzata, come visibile da allegato “Richiesta Accesso Demanio Regione Siciliana”, si attende riscontro; (ii) Il Piano saggi è stato approvato, come visibile da allegato “Approvazione Piano saggi Soprintendenza”. Inoltre, si sta procedendo con le attività necessarie all’ottenimento del nulla osta; (iii) è stato ricevuto il nulla osta del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, visibile in allegato “Nulla Osta Vigili del Fuoco”; (iv) è stata inoltrata la richiesta di autorizzazione sismica e per ricerche idriche all’Ufficio del Genio Civile di Siracusa, di cui si allega la nota “ENEL-EGI-27/01/2022-0001795” (allegato “Istanza iter art. 38 RED II – elettrolizzatore e test facility Sortino)”*”;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2 prot. n. 104306 del 30/11/2022 (prot. DRA 88846 del 06/12/2022) con la quale si *“esprime il proprio presente Parere Preliminare Favorevole alla Valutazione d’Incidenza ex D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., (omissis);*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7456 del 06/10/2022 (prot. DRA n. 72474 del 06/10/2022) la Soprintendenza Beni Culturali di Siracusa U.O. S18.3 – Sezione per i beni archeologici e bibliografici ha approvato in linea di massima il piano operativo di saggi archeologici presentato;

CONSIDERATA la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa prot. n. 8764 del 15/07/2022 (prot. DRA n. 53643 del 18/07/2022) con la quale si è espresso parere favorevole con condizioni, per quanto di specifica competenza, alla realizzazione del progetto in questione;

CONSIDERATO che il Proponente con nota prot. n. 29386 del 06/12/2022 (prot. DRA n. 88848 del 06/12/2022) ha trasmesso all’ Ufficio del Genio Civile di Siracusa la Segnalazione certificata di inizio attività –SCIA ai sensi dell’art. 8 comma 1 legge regionale n. 11 del 12/05/2022;



CONSIDERATO che il Proponente con nota prot. n. 29490 del 07/12/2022 (prot. DRA n. 89074 del 07/12/2022) ha trasmesso all' Ufficio del Genio Civile di Siracusa la scheda di sintesi della compatibilità geomorfologica;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 1 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 2:” occorre che siano riscontrate le osservazioni del Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore - Territorio e Ambiente di cui alla nota prot. n. 2953 del 06/06/2022 (prot. DRA n. 41876 del 07/06/22)”.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“l’osservazione al punto 18 della suddetta nota asserisce che lo Studio di Impatto Ambientale è privo di “...valutazioni specifiche di carattere naturalistico e tecnico, rese da professionisti specializzati per ogni aspetto trattato”. Si ritiene opportuno sottolineare che la redazione del lavoro è stata curata dal gruppo di lavoro multidisciplinare costituito dai seguenti professionisti:*

- Agr. Dott. Nat. Giuseppe Filiberto – Agro-Ecologo;
- Ing. Alessio Furlotti - Ingegnere Ambientale;
- Dott.ssa Arch. Giovanna Filiberto – Pianificatore territoriale e ambientale;
- Ing. Ilaria Vinci – Ingegnere Ambientale;
- Ing. Fabiana Marchese – Ingegnere Chimico;
- Ing. Luca Lavazza – Ingegnere Civile;
- Ing. Nicolò Novati – Ingegnere Energetico.

Ciò premesso si rimanda allo specifico elaborato di riscontro alle osservazioni GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.226.00 – Documento Integrativo Libero Consorzio”;

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato un elaborato denominato *“Documento integrativo e chiarimenti in risposta al Libero Consorzio di Siracusa”* (GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.226.00) con lo scopo di *“fornire le integrazioni e i chiarimenti richiesti dal Libero Consorzio di Siracusa relativamente al Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR), nell’ambito della Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 38 del D. Lgs. 199/2021, dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e dell’art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.”;*

CONSIDERATO che il Proponente, nel citato *“Documento integrativo e chiarimenti in risposta al Libero Consorzio di Siracusa”* (GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.226.00), in riscontro alla nota del Libero Consorzio Comunale di Siracusa prot. n. 2953 del 06/06/2022, precisa quanto segue:

PUNTO 3: *“per l’alimentazione elettrica di emergenza è stato previsto un gruppo elettrogeno diesel di emergenza con potenza pari a 500 kVA. Si ricorda che ai sensi della lettera bb) dell’allegato IV, alla parte*



Quinta del D.Lgs. 152/2006, i gruppi elettrogeni alimentati a gasolio non sono da assoggettare ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, se con potenza termica nominale inferiore a 1 MW, in quanto queste vengono ritenute trascurabili. Si stima che mediamente gruppi elettrogeni con potenza di 500 kVA abbiano un consumo medio di gasolio di circa 92 kg/ora, per poter alimentare le utenze privilegiate in caso di blackout elettrico”.

PUNTO 5: *“Relativamente al consumo idrico occorre precisare che la portata di progetto di circa 10 m³/h va intesa come il massimo fabbisogno di acqua grezza prelevata dalla falda per alimentare il processo di produzione acqua demineralizzata e per altri servizi ausiliari (rete antincendio, acqua industriale, acqua a potabilizzazione). Infatti, il processo di elettrolisi per la produzione di idrogeno necessita solo di una portata massima in alimentazione pari a 2,5 m³/h. Per quanto riguarda gli scarichi delle acque reflue industriali nel Torrente Carruba si precisa che saranno conformi ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3, Allegato 5, Parte terza del D.Lgs. 152/2006 “valori limiti di emissione in acque superficiali”. A tal fine sarà previsto un pozzetto di misura lungo la linea di scarico, in modo tale da consentire l’ispezione da parte dell’autorità competente e la verifica del rispetto dei limiti previsti dalla tabella 3 dell’Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06. Sebbene non strettamente necessario, date le esigue concentrazioni di solidi disciolti attesi nelle acque di scarico, al fine di migliorare la funzionalità ecologica del Torrente Carruba è stata prevista la messa a dimora immediatamente a valle dello scarico di *Phragmites australis* e *Typha latifolia* (specie dotate di una buona azione fito-depurante) e di *Tamarix africana* (specie capace di assorbire i sali disciolti nel terreno)”.*

PUNTO 11: *“Si rimanda al paragrafo 1.3.5 dell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale”:*

PUNTO 13: *“Lo Studio di Impatto Ambientale nonché lo Studio di incidenza sono stati redatti a seguito di accurati sopralluoghi nell’area di intervento che hanno consentito di valutare in maniera approfondita le caratteristiche ecologiche dell’area. Ciò ha pertanto consentito di constatare come l’area di progetto mostra una modesta biodiversità, in quanto soggetta alla pressione del pascolo da decenni. Infatti, non sono state rilevate specie botaniche di interesse conservazionistico né tantomeno tutelate.*

L’area di progetto pur ricadendo in un nodo di secondo livello non mostra habitat di interesse comunitario né tantomeno prioritari, altrimenti, proprio per la sua vicinanza alla ZSC ITA 090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”, in occasione del lavoro di ricognizione svolto per la redazione del Piano di Gestione “Monti Iblei” (approvato con DDG ARTA n.890 del 23/11/2016), che include la ZSC ITA090009, qualora fossero stati riscontrati habitat di rilievo, sarebbe stata inclusa in una eventuale nuova perimetrazione del suddetto Sito Natura 2000. A tal fine si ricorda che la redazione dei Piani di Gestione che ha interessato tutti i Siti Natura 2000 della Regione Sicilia rappresentava un momento fondamentale per aggiornare sia i Formulari Standard sia i perimetri dei Siti Natura 2000. Pertanto, appare evidente che gli esperti che si occuparono (oltretutto in tempi recenti) delle ricognizioni e della conseguente descrizione biologica del sito non hanno ritenuto utile includere l’area in questione all’interno del perimetro della ZSC in questione.

Nell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.053.00 - Relazione di Incidenza al paragrafo 7.6 Tabella 9 è stato comunque riportato che nell’area di progetto sono presenti soltanto aspetti degradati dell’habitat 5330



“Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici” dovuti alla presenza di isolati esemplari di Prunus spinosa e Rubus ulmifolius. Si evidenzia che i pochi esemplari in questione saranno tutelati attraverso operazioni di espianto e reimpianto nella fascia di mitigazione perimetrale (si rimanda agli elaborati GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01 - Relazione di Incidenza_Allegato 3_Misure di mitigazione e GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.048.01 - Tavola delle mitigazioni).

Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e mantenere la connessione ecologica, in questa fase di revisione del progetto, è stata prevista una fascia di mitigazione perimetrale con specie arbustive e cespugliose:

- Pistacia lentiscus
- Crataegus monogyna
- Prunus spinosa
- Spartium junceum
- Euphorbia characias
- Rosa canina

A tal fine si rimanda al paragrafo 6.1 dell'elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01 - Relazione di Incidenza_Allegato 3_Misure di mitigazione e all'elaborato GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.048.01 - Tavola delle mitigazioni.

Infine, come da indicazioni riportate nelle linee guida ISPRA n. 62/2010 (serie manuali e linee guida) "Aree agricole ad alto valore naturale, dalla individuazione alla gestione" il Piano di Monitoraggio Ambientale prevederà il monitoraggio della fauna sia in fase ante operam che post operam, con particolare riguardo agli uccelli. Infatti, gli unici dati significativi sulla perdita di biodiversità delle aree agricole sono quelli che fanno riferimento agli uccelli, organismi che dipendono da questa per molteplici aspetti (cibo, rifugio e protezione dai predatori, nidificazione, etc.), in quanto gli uccelli possono essere considerati una sorta di indicatore della biodiversità complessiva dell'area in cui vivono (si rimanda all'elaborato GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.050.01 - Piano Monitoraggio Ambientale)”.

PUNTO 14: *“ è stato redatto lo studio sull'avifauna al fine di illustrare e analizzare le possibili interazioni tra le componenti ambientali e naturalistiche, censite nel corso dei diversi sopralluoghi effettuati, e l'impianto proposto.*

Il rilevamento delle specie presenti è stato eseguito sulla base della loro osservazione diretta, sull'individuazione di tutti i segni di presenza, dei potenziali siti di riproduzione e foraggiamento e dei nidiacei.

Scopo della ricerca è quello di ottenere un quadro accurato del popolamento avifaunistico attuale, valutando l'eventuale presenza nel sito di specie di interesse naturalistico o particolarmente sensibili al disturbo antropico.

Sono state avviate perlustrazioni per le verifiche di possibili nidificazioni e frequentazioni degli habitat all'interno di un'area di circa 2 Km in linea d'aria intorno al sito di progetto

La metodologia utilizzata segue l'approccio BACI (Before After Control Impact) che permette di misurare il potenziale impatto di un disturbo, o un evento. In breve, esso si basa sulla valutazione dello stato delle risorse prima (Before) e dopo (After) la realizzazione dell'impianto. Pertanto, in questa fase sono state condotte finora due sessioni nell'ambito del monitoraggio dell'avifauna in fase ante operam nei mesi di giugno e ottobre 2021:

- Prima sessione: 21-22 giugno 2021



• *Seconda sessione: 22-23 ottobre 2021*

Si prevede una terza sessione ad aprile 2023.

Si rimanda agli elaborati GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.225.00 – Relazione avifauna per un dettaglio delle specie avifaunistiche osservati e/o potenzialmente presenti e GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.050.01 - Piano Monitoraggio Ambientale per un dettaglio sulla metodologia adottata”;

PUNTO 15: *“al fine di ridurre gli impatti durante la fase di cantiere sarà implementato un Sistema di gestione Ambientale, altresì è stato predisposto il Piano di Cantierizzazione al fine di fornire opportune indicazioni per mitigare gli impatti generati durante la fase di cantiere, ricordando che questa avrà comunque un periodo limitato di soli 15 mesi.*

Si rimanda all’elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.180.00 - Piano di cantierizzazione e all’elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.181.00 – Planimetria Piano di cantierizzazione”.

PUNTO 16: *“Essendo le emissioni sonore al di sotto dei limiti normativi si ritiene che l’impatto generato da rumore sia trascurabile. Si rimanda all’elaborato GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.34.003.00 - RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO”.*

PUNTO 17: *“trattandosi di una ipotesi di perimetrazione del parco Nazionale degli Iblei, non si ricade in area protetta, ovvero all’interno di un Parco Nazionale. Per tale motivo al momento della scelta localizzativa dell’area di progetto sono state escluse aree ricadenti all’interno di aree naturali protette”.*

PUNTO 18: *“si ritiene opportuno sottolineare che la redazione del lavoro è stata curata dal gruppo di lavoro multidisciplinare costituito dai seguenti professionisti: (omissis). Ciò premesso si rimanda alle revisioni dei seguenti elaborati:*

GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale

GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01 - Relazione di Incidenza Allegato 3_Misure di mitigazione.

GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.048.01 - Tavola delle mitigazioni

GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.054.01 - Relazione paesaggistica

GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.055.01 – Documentazione fotografica

GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.050.01 - Piano Monitoraggio Ambientale.

Nonché ai nuovi elaborati redatti:

GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.000.00 – Schede culturali

GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.00.000.00 - Piano di cantierizzazione

GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.00.000.00 – Planimetria Piano di cantierizzazione

GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.00.000.00 - Planimetria punti di campionamento terre e rocce da scavo

GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.00.000.00 - Planimetria impianto di illuminazione

GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.000.00 - Tavola delle misure di mitigazione per le acque superficiali

GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.00.000.00 – Relazione sullo stato dell’avifauna”.

PUNTO 19: *“si rimanda al paragrafo 1.4.3.5. dell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale”.*



PUNTO 22: *“si rimanda al paragrafo 1.4.5.3. dell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale”.*

PUNTO 23: *“i rischi d’incendio associati alle attività previste nel sito e riconducibili alle proprietà chimico fisiche dell’idrogeno sono stati valutati e sono state definite le idonee misure di prevenzione e protezione per contrastarli, in accordo con le regole tecniche e le norme di prevenzione incendi vigenti e applicabili. I criteri di valutazione, i risultati ottenuti e i conseguenti provvedimenti di sicurezza adottati sono stati descritti nella relazione tecnica e nella documentazione di progetto sottoposti all’esame del Comando dei Vigili del Fuoco di Siracusa, in attuazione delle procedure autorizzative previste dall’art. 3 del DPR 151/2011 e del D.M. del 7 agosto 2012, ricevendo parere favorevole, come da comunicazione con protocollo U. 0008764 del 15/07/2022 dello stesso Comando”*

PUNTO 24: *“l’area di progetto si inserisce in un contesto antropizzato, dovuto alla presenza degli aerogeneratori, della sottostazione elettrica e di due cave, e pertanto la realizzazione dell’impianto non comporterà un significativo aumento della pressione antropica attuale. Altresì viste le caratteristiche delle attività e degli impianti preesistenti non vi sarà un effetto cumulativo degli impatti, bensì l’impianto ad idrogeno comporterà un valore aggiunto alla presenza dell’impianto eolico e della stazione elettrica, in quanto la sinergia tra i tre impianti renderà possibile la produzione di idrogeno verde. L’utilizzo di un impianto eolico esistente evita impatti ulteriori in termini di consumo di suolo e conseguentemente di habitat. Infine non va trascurato che i tempi autorizzativi di un impianto eolico non sono compatibili con l’emergenza nazionale e con i finanziamenti europei per queste attività”.*

PUNTO 25: *“L’aspetto relativo alla produzione di rifiuti è stato affrontato sia per la fase di cantiere (realizzazione e dismissione) sia per la fase di esercizio, confermando che i rifiuti saranno conferiti a Ditte autorizzate e recuperati o smaltiti da Ditte autorizzate. A tale proposito occorre evidenziare che tra gli obiettivi prioritari della normativa vigente in materia di rifiuti vi è l’incentivazione al recupero degli stessi, inteso come:*

- riutilizzo (ovvero ritorno del materiale nel ciclo produttivo della stessa azienda produttrice o di aziende che operano nello stesso settore);*
- riciclaggio (ovvero avvio in un ciclo produttivo diverso ed esterno all’azienda produttrice);*
- altre forme di recupero (per ottenere materia prima);*
- recupero energetico (ovvero utilizzo come combustibile per produrre energia).*

Il lavaggio chimico delle membrane di osmosi sarà un’operazione occasionale e i relativi scarichi saranno inviati, prima del conferimento al torrente, alla vasca di neutralizzazione prevista a progetto, nella quale saranno dosati all’occorrenza reagenti acidi o alcalini in modo da neutralizzare il pH a valori compatibili con il D.Lgs 152/2006 “valori limiti di emissione in acque superficiali”.

A tal fine si rimanda ai paragrafi 2.6, 2.11.6., 5.1.2.5. dell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 3.5. dell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01 - Relazione di Incidenza Allegato 3_Misure di mitigazione, al paragrafo 3.5 dell’elaborato GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.00.000.00 - Piano di cantierizzazione e all’elaborato GRE.EEC.K.26.IT.Y.15573.00.000.00 – Planimetria Piano di cantierizzazione”.



PUNTO 26: *“la tabella di seguito riporta le caratteristiche tecniche sintetiche dell’impianto commerciale, inclusa una stima preliminare dei consumi elettrici per la produzione di idrogeno:*

<i>Produzione H2 da Impianto Commerciale</i>	
<i>Portata nominale di idrogeno prodotta</i>	<i>72 kg/h (800 Nm3/h)</i>
<i>Portata nominale di ossigeno prodotta</i>	<i>576 kg/h</i>
<i>Consumo E.E. da Impianto Commerciale</i>	
<i>elettrolizzatore: • Potenza elettrica</i>	<i>4,2 MW</i>
<i>Apparecchiature secondarie:</i>	
• <i>Ausiliari:</i>	<i>2 MW</i>
• <i>Compressore:</i>	<i>120 kW</i>
• <i>Sistemi di pompaggio e impianto di demineralizzazione</i>	<i>30 kW</i>

PUNTO 27: *“si conferma che saranno rispettati gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017 e verrà trasmesso, almeno 90 giorni prima dell’inizio dei lavori ad ARPA DAP di Siracusa l’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.035.01 - Piano preliminare di riutilizzo terre e rocce da scavo”.*

PUNTO 28: *“si conferma che in caso di realizzazione dell’impianto di trattamento acque reflue e meteoriche ed il relativo scarico, si provvederà preventivamente a regolarizzare le autorizzazioni ambientali necessarie”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 2 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 3: *“occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell’intervento – in ogni sua fase - con il Programma di Sviluppo Rurale”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“si rimanda al paragrafo 1.3.7. dell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 22 SIA rev. 26/10/2022) che *“al fine di constatare la coerenza del progetto con il PSR occorre precisare che l’idrogeno può essere usato come materia prima, combustibile, vettore o accumulatore di energia e ha svariate applicazioni nei settori dell’industria, dei trasporti, dell’energia dell’edilizia”;*

VALUTATO che il progetto in esame risulta compatibile e non in contrasto con quanto previsto dal Piano di Sviluppo Rurale inquadrandosi nella Quinta priorità ed in particolare nella 5B (rendere più efficiente l’uso dell’energia nell’agricoltura e nell’industria alimentare);

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 3 si ritiene superata.

Criticità 4: *“dovrà essere prodotta idonea cartografia e certificazione di destinazione urbanistica attestante la conformità dell’intervento alla classificazione urbanistica delle aree interessate*



dall'ubicazione dell'impianto in esame e/o dare evidenza della necessità di attivare procedura di variante urbanistica”.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“premesso che al paragrafo 1.4.4. dell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale veniva riportato stralcio del Piano Regolatore Generale del Comune di Sortino approvato con D. Dir. n. 195/D.R.U. del 3 maggio 2002, nonché veniva riportato che l’impianto ricade in Zona “E”: territorio comunale dove si svolge l’attività agricola (art.26 N.T.A.).*

A tal fine si rimanda al Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Sortino n. 14/2022 del 28/02/2022.

Relativamente alla necessità di attivare procedura di variante urbanistica si rammenta che la procedura di Autorizzazione Unica per la costruzione e l’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, di cui all’art. 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 determina in automatico, ove necessario, la variazione della destinazione urbanistica della zona ove sarebbe installato l’impianto oggetto di autorizzazione. A tal fine si rimanda alla recente nota del Consiglio di Stato, sez. IV, 31 marzo 2022 n. 2368”;

CONSIDERATO che l’Amministrazione comunale di Sortino ha rilasciato il Certificato di destinazione urbanistica n° 14/2022 del 28/02/2022;

CONSIDERATO la nota dell’Amministrazione Comunale di Sortino prot. n. 16922 del 07/12/2022 (prot. DRA n. 89284 del 09/12/2022) con la quale, *“tenuto conto che l’intervento proposto è da ritenersi ammissibile sia per gli aspetti urbanistici che per le norme edilizie vigenti, questo comune esprime il proprio nullaosta di competenza alla realizzazione dell’opera in progetto. (omissis)”*

VALUTATO che l’autorizzazione a realizzare un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili comporta una variazione della destinazione urbanistica della zona, rendendo conforme alle disposizioni urbanistiche la localizzazione dell’impianto, senza che sia necessario alcun ulteriore provvedimento di assenso all’attività privata (Consiglio di Stato Sez. IV n. 2368 del 31 marzo 2022);

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 4.

Criticità 5: *”occorre indicare le modalità di ripristino delle aree di cantiere interessate dalla realizzazione della condotta e del cavidotto in relazione anche all’interferenza del tracciato della condotta con area di tutela di livello 3 del Piano paesaggistico”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“il cavidotto di collegamento dell’impianto alla Stazione Elettrica sarà interrato direttamente, con posa a trifoglio, e saranno provvisti di protezione meccanica supplementare (lastra piana a tegola). Il cavidotto sarà posato ad una profondità di 1,2 m e lo scavo avrà una larghezza di 0,5 m. Il cavidotto sarà posato all’interno di uno strato di sabbia avente spessore pari a 0,3 m, mentre la porzione superiore dello scavo sarà riempita con materiale di riporto.*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



La condotta di scarico finale verso il Torrente Carruba sarà costituita da una tubazione in PVC con diametro interno pari a 200 mm, il cui piano di posa sarà pari ad una profondità media di 0,5 m.

Ciò premesso si precisa che sarà prestata la massima attenzione a partire dalla fase di asportazione del suolo separando gli strati superficiali da quelli profondi.

Il suolo asportato sarà temporaneamente stoccato in un'apposita area di deposito seguendo alcune modalità di carattere generale, quali:

- L'asportazione e il deposito dello strato superiore e dello strato inferiore del suolo avverranno sempre separatamente;*
- il deposito intermedio dovrà essere effettuato su una superficie con buona permeabilità non sensibile al costipamento;*
- non sarà asportata la parte più ricca di sostanza organica (humus) dalla superficie di deposito;*
- la formazione del deposito sarà compiuta a ritroso, ossia senza ripassare sullo strato depositato;*

Il ripristino del suolo infine avverrà tenendo cura di rispettare la morfologia ante scavo. All'atto della messa in posto i diversi strati che sono stati accantonati saranno collocati senza che vengano mescolati e rispettandone l'ordine. Il ripristino sarà effettuato con macchine adatte e in condizioni asciutte.

Al termine dei lavori di ripristino, sarà effettuata una concimazione con sostanza organica per aumentare la fertilità del suolo, nonché successivamente si effettuerà una semina a spaglio con fiorume prelevato dal germoplasma locale.

Per un maggiore approfondimento si rimanda al paragrafo 4.3 dell'elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.180.00 – Piano di cantierizzazione.

Si precisa che il cavidotto MT che consentirà il collegamento dell'impianto alla Stazione Elettrica sarà di tipo interrato e non ricade in area di tutela di livello 3 del Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa, pertanto, il tracciato non avrà alcuna interferenza con la suddetta area di tutela.

Anche la condotta di scarico sarà interrata ad una profondità media di 0,5 m ed una lunghezza di 415 m di cui soltanto circa 250 m ricadono in area di tutela di livello 3. L'interramento del cavidotto avverrà lungo la strada interpodereale che porta alla Stazione Elettrica, mentre quello della condotta in prossimità di una linea perimetrale catastale, pertanto le nuove infrastrutture lineari, benché interrate, seguiranno le geometrie dei luoghi”;

CONSIDERATO che il Proponente nel “Piano di cantierizzazione” datato 26/10/2022 (GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.180.00) evidenzia le soluzioni proposte per la mitigazione degli impatti;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 5 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 6: *”si dovrà redigere il Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) “sono stati predisposti l'elaborato



GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.180.00 - Piano di cantierizzazione e l'elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.181.00 – Planimetria Piano di cantierizzazione, a cui si rimanda”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 6 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 7: *”occorre integrare il Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/2017) con adeguata planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) “è stato predisposto l'elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.182.00 - Planimetria punti di campionamento terre e rocce da scavo, a cui si rimanda”:

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto una “*Planimetria con punti di campionamento terre e rocce da scavo*” (GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.182), in scala 1:1.500, dove sono indicati: (i) punti di campionamento aree impianto; (ii) punti di campionamento in corrispondenza dello scavo per il plinto di fondazione di tipo 9; (iii) punti di campionamento condotta scarico; (iv) punti di campionamento cavidotto MT; (v) area di deposito terre e rocce da scavo = 500 mq; (vi) condotta di scarico; (vii) cavidotto MT; (viii) sottostazione; (ix) area di deposito dei materiali da scarica = 238 mq;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 7 si ritiene superata.

Criticità 8: *”deve essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) comprendendo anche la vegetazione e fauna”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) “*il Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto in conformità alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.), è stato aggiornato includendo il monitoraggio di Teriofauna, Avifauna, Chiroterofauna, Flora, Vegetazione e Habitat. Si rimanda pertanto all'elaborato GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.050.01 - Piano Monitoraggio Ambientale*”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 3 “*Piano Monitoraggio Ambientale*” rev. 26/10/2022) che “*le componenti ambientali realmente interessate e in ordine di impatto generato sono:*

- *Ambiente idrico;*
- *Suolo e sottosuolo;*
- *Paesaggio e beni culturali;*
- *Rumore;*
- *Atmosfera;*

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



- Fauna (teriofauna, avifauna e chiroterofauna);
- Flora, vegetazione e habitat”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 8 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 9: “è necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l’approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell’opera”.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) “si rimanda al paragrafo 2.11 dell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale e al capitolo 3 e al paragrafo 3.1 dell’elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.180.00 - Piano di cantierizzazione”;

CONSIDERATO che il Proponente a pag. 4 del Piano di cantierizzazione del 26/10/2022 evidenzia come segue l’elenco delle lavorazioni svolte e dei mezzi impiegati:

Opera	Lavorazione	Mezzo
Fondazione + pozzo	Scavo	Escavatore cingolato
		Autocarro
	Perforazione pozzo	Trivella perforazione pali
	Trasporto e installazione ferri	Autocarro
	Posa calcestruzzo pali	Betoniera (2)
		Pompa
		Autobotte
	Posa magrone	Betoniera (2)
		Pompa
		Autobotte
Trasporto e installazione ferri	Autocarro	
Posa calcestruzzo plinto	Pompa	
	Autocarro	
	Autobotte	
Reinterro	Escavatore cingolato	
Piazzale	Scavo / riporto	Pala meccanica cingolata
		Bobcat
		Rullo ferro-gomma
		Autocarro
		Autobotte
Cavidotti	Scavo a sezione obbligata	Escavatore cingolato
Montaggio componenti	Trasporto componenti	Automezzo speciale
		Gru
	Montaggio	Gru
Ripristini ambientali / rinaturalizzazione	Scavo / riporto	Pala meccanica cingolata
		Bobcat
		Rullo ferro-gomma
		Autocarro



Autobotte

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 8 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) “*a seguito delle attività di cantiere vi sarà un rilascio di 303,40 t/CO2 per l'intero periodo dei lavori*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente la stima delle emissioni di NOx, CO, PM10 durante il periodo di cantiere in fase di realizzazione è la seguente:

ATTIVITA'	Totale emissioni NOx Kg/g	Totale emissioni CO Kg/g	Totale emissioni PM10 Kg/g	Totale emissioni NOx t/periodo cantiere	Totale emissioni CO t/periodo cantiere	Totale emissioni PM10 t/periodo cantiere
COSTRUZIONE						
Apertura cantiere	15,2	6,8	1,1	0,1	0,04	0,05
Adeguamento viabilità e Livellamento piazzale	24,3	10,8	1,7	0,8	0,35	0,08
LAVORI COMPONENTE STRUTTURALE						
Realizzazione fondazioni	15,2	6,8	1,1	0,9	0,38	0,05
Scavi cavidotti	24,3	10,8	1,7	1,6	0,71	0,08
LAVORI COMPONENTE IMPIANTISTICA						
Installazione dei componenti di impianto	12,2	5,4	0,9	0,6	0,25	0,04
Installazione collegamenti elettrici	5,3	2,4	0,4	0,1	0,05	0,02
LAVORI DI COMPLETAMENTO						
Realizzazione opere a verde e di mitigazione	13,7	6,1	1,0	0,3	0,15	0,04
Commissioning	-	-	-	-	-	-
Start-up	-	-	-	-	-	-
Totale	110,27	49,01	7,84	4,35	1,93	0,35

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 9 Piano di cantierizzazione del 26/10/2022) i “*quantitativi emessi sono paragonabili come ordini di grandezza a quelli che possono essere prodotti dalle macchine operatrici utilizzate per la coltivazione dei fondi agricoli esistenti; anche la localizzazione in campo aperto contribuisce a rendere meno significativi gli effetti conseguenti alla diffusione delle emissioni gassose generate dal cantiere*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*in fase di dismissione l'incidenza giornaliera dei mezzi meccanici sarà maggiore in quanto avverrà in un arco temporale più ristretto. Vi sarà un rilascio di 139,59 t/CO2 per l'intero periodo dei lavori*”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 9 si ritiene superata.



Criticità 10: *“per l’illuminazione dell’area oggetto dell’intervento occorre assicurare l’utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l’eccessivo inquinamento luminoso della stessa. Fatte salve le esigenze di sicurezza dell’impianto e quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, l’illuminazione deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“è stato previsto il minimo inserimento di pali di illuminazione con fascio luminoso rivolto verso il basso, fermo restando che ai fini delle esigenze di sicurezza dell’impianto non è stato possibile ridurre ulteriormente il numero. Altresì sempre per esigenze di sicurezza sono stati previsti n. 13 pali con illuminazione fissa e n.13 pali con illuminazione attivata da sensore di movimento. È stato predisposto l’elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.183.00 - Planimetria impianto di illuminazione, a cui si rimanda”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 150 SIA rev. 26/10/2022) *“l’impianto di illuminazione sarà limitato soltanto ad alcune zone di impianto e comunque realizzato con copri luminosi atti a evitare le immissioni di luce sopra l’orizzonte dotati di schermature verso l’alto e con una distribuzione spettrale delle lampade tale da produrre, a parità di flusso luminoso, il minore impatto e comunque congruente con le indicazioni minime di intensità luminosa previsti dalle normative specifiche in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro”;*

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto una *“Planimetria impianto di illuminazione”* (K21ITY 155730018300) con indicazione dei punti d’illuminazione (scala 1:300) e del particolare del corpo illuminante;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 10 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 11: *“prevedere la riqualificazione dell’assetto infrastrutturale rurale ed il mantenimento degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, ecc.”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“nell’area sono presenti vecchi muretti in pietra che saranno salvaguardati; ripristinati e restaurati laddove anche solo marginalmente interessati da temporanee dismissioni. Rigoroso sarà quindi il rispetto della giacitura dei muri a secco esistenti, memoria storica di attività agricola-pastorale. Il layout dell’impianto è stato concepito in modo tale da salvaguardare i muretti esistenti lungo il perimetro della particella interessata, ad eccezione di un muretto (lungo circa 72 m) che la divide in due porzioni. Tuttavia si provvederà al suo spostamento verso il confine nord-est e conseguentemente al suo totale recupero.*



Analogamente anche un cumulo di pietre sarà spostato in prossimità del confine sud-ovest, al fine di mantenere il suo valore ecologico (infrastruttura ecologica mista) e paesaggistico.

Si rimanda al capitolo 7 dell'elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01 - Relazione di Incidenza Allegato 3_Misure di mitigazione”;

CONSIDERATO che tra documentazione progettuale è presente la “*Tavola delle mitigazioni*” rev. 26/10/2022 (scala 1:500) che evidenzia: (i) area impianto; (ii) pavimentazione drenante; (iii) tetti verdi; (iv) prato stabile; (v) infrastrutture ecologiche miste; (vi) cassette insetti; (vii) spostamento muretto a secco esistente; (viii) spostamento cumulo di pietre esistente;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 11 si ritiene superata.

Criticità 12: “*devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque*”.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00 - Documento integrativo PII n.117_2022) “*durante la fase di cantiere e analogamente in quella di dismissione un rischio potenziale a carico del fattore suolo e sottosuolo è legato alla possibilità che si verifichino, durante le lavorazioni, sversamenti accidentali di prodotti inquinanti (oli minerali, idrocarburi, lubrificanti, ...). Al fine di scongiurare il verificarsi di tali eventi saranno presi accorgimenti preventivi quali l'utilizzo di apposite vasche di contenimento, la manutenzione sistematica e frequente dei macchinari e dei mezzi utilizzati nell'area di cantiere, ai quali si aggiungono accorgimenti di tipo immediato, quali l'utilizzo di materiali assorbenti (polveri o granuli per prodotti chimici, sabbia, segatura) così da contenere in maniera tempestiva lo spandimento di tali sostanze su suolo e sottosuolo e di conseguenza nelle acque sotterranee. Tali precauzioni unitamente alla natura accidentale e poco frequente del verificarsi di questi eventi fanno sì che l'ipotetico impatto venga scongiurato o ridotto al minimo. Altresì a protezione della falda idrica da potenziali inquinanti derivanti dall'infiltrazione dell'acqua di pioggia nel terreno dopo il dilavamento di possibili fonti, saranno predisposte nell'area di cantiere le tettoie per la copertura dei fusti di carburante e teli impermeabili sul terreno.*

L'impatto potenziale sul sistema idrico superficiale e sotterraneo in fase di cantiere viene mitigato attraverso interventi infrastrutturali e il ricorso a presidi finalizzati a minimizzare il carico potenzialmente inquinante delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque reflue, nonché a prevenire il rischio di eventuali sversamenti accidentali.

Nello specifico sono previsti i seguenti interventi:

- *Utilizzo di servizi igienici dotati di accumulo integrale soggetto ad evacuazione periodica tramite ditta autospurghi autorizzata.*
- *Utilizzo di deposito di stoccaggio in container con vasca di raccolta dotati di serbatoi o fusti a tenuta per la raccolta di oli, idrocarburi, additivi chimici, vernici, ecc. in corrispondenza di eventuali zone predisposte per le manutenzioni o piccole riparazioni dei mezzi di cantiere.*
- *Il rifornimento di carburante dei mezzi d'opera avverrà all'interno dell'area in una porzione circoscritta, opportunamente e temporaneamente impermeabilizzata con l'utilizzo di teli impermeabili e dotata di ogni*



accorgimento per evitare lo sversamento di oli e carburanti sul terreno, oltre che la loro raccolta e smaltimento con modalità controllate; per il rifornimento dei mezzi di cantiere si utilizzerà un distributore mobile omologato e certificato di capacità inferiore a 9 mc.

• Il lavaggio dei mezzi e la pulizia delle betoniere potranno essere svolti solo nelle aree di lavaggio presenti in cantiere o direttamente presso i rifornitori esterni.

In fase di esercizio il principale accorgimento adottato per la protezione del suolo da eventuale diffusione di sostanze inquinanti verso il sottosuolo e la falda idrica è quello di rendere impermeabili le aree maggiormente suscettibili a dette problematiche, infatti sia la viabilità perimetrale che l'area interna dell'impianto (nelle zone in cui sono presenti le fondazioni, edifici e container che costituiscono l'impianto) sono considerate completamente impermeabili.

Gli impianti di trattamento previsti a progetto sono stati dimensionati affinché gli scarichi idrici provenienti dall'osmosi, dalle vasche di ossidazione degli uffici della Test Facility e Commercial Facility e dalla vasca di laminazione, rispettino tutti i parametri previsti dalla Tabella 3 del D.Lgs 152/06 per il conferimento in corpo idrico superficiale.

Per maggiori approfondimenti si rimanda a:

Capitolo 5 dell'elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale

Paragrafi 4.2 e 4.3 dell'elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.180.00 - Piano di cantierizzazione

Paragrafi 3.2, 3.4, 4.1, 4.2 dell'elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01 - Relazione di Incidenza Allegato 3_Misure di mitigazione”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 140 SIA rev. 26/10/2022) che *“l'applicazione dei criteri definiti per la stima delle interferenze indotte dall'intervento evidenzia l'assenza di particolari criticità sulla componente “Suolo e sottosuolo”. In particolare, per la fase di cantiere si ritiene che l'impatto possa rientrare in Classe II, ossia in una classe ad impatto ambientale MEDIO indicativa di un'interferenza;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 140 SIA rev. 26/10/2022) *“le acque di scorrimento superficiale delle acque meteoriche sulla pavimentazione cementata del piazzale verranno convogliate alle vasche di prima pioggia ed inviate al sistema di trattamento prima dello scarico su corpo idrico superficiale. Nella fase di esercizio un potenziale impatto è dovuto, in caso di incidenti, alla contaminazione del suolo a seguito di sversamento di gasolio dagli automezzi idrocarburi o olio dielettrico presente nella cabina di trasformazione. La possibilità di percolazione sul suolo sarà del tutto eliminata attraverso l'impermeabilizzazione di tutte le zone operative e del piazzale, nonché grazie all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 141 SIA rev. 26/10/2022) *“nella fase di dismissione sono previste le seguenti operazioni che interessano il contesto suolo soprasuolo:*

- scavi a sezione obbligatoria per il recupero dei cavi elettrici e delle tubazioni;*
- demolizione e smaltimento delle limitate opere di fondazione;*
- demolizione e smaltimento delle superfici impermeabilizzate;*
- smontaggio e smaltimento/recupero delle componenti impiantistiche.*



L'impatto che l'intervento andrà a realizzare sulla componente ambientale suolo, ed in particolare sull'assetto geomorfologico esistente, sarà comunque limitato in quanto non sono previsti eccessivi movimenti di materia e/o sbancamenti.

Le considerazioni sulla componente "Suolo e sottosuolo" attive nella fase di dismissione sono presso che identiche a quelle già fatte per la fase di cantiere";

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 142 SIA rev. 26/10/2022) *"l'applicazione dei criteri definiti per la stima delle interferenze indotte dall'intervento evidenzia l'assenza di particolari criticità sulla componente "Ambiente Idrico". In particolare, per la fase di cantiere si ritiene che l'impatto possa rientrare in Classe II, ossia in una classe ad impatto ambientale MEDIO indicativa di un'interferenza";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 144 SIA rev. 26/10/2022) *"l'applicazione dei criteri definiti per la stima delle interferenze indotte dall'intervento evidenzia l'assenza di particolari criticità sulla componente "Ambiente Idrico". In particolare, per la fase di esercizio si ritiene che l'impatto possa rientrare in Classe II, ossia in una classe ad impatto ambientale MEDIO indicativa di un'interferenza";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 144 SIA rev. 26/10/2022) *"nella fase di dismissione dell'impianto, analogamente alla fase di cantiere, non sussistono azioni/operazioni che possono arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico";*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 12 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 13: "Dovrà essere chiarito il motivo della scelta del criterio del dimensionamento del sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche con un tempo di ritorno di 10 anni".

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *"si rimanda agli elaborati:*

GRE.EEC.R.21.IT.Y.15573.00.027.00 - Relazione idraulica, nella quale è correttamente descritto che i sistemi di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche sono dimensionati con tempo di ritorno di 30 anni e verificati con tempo di ritorno di 50 anni (pag. 25/25)

GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 – Studio di Impatto Ambientale, nel quale sono stati aggiornati i paragrafi 2.6.1 e 2.11.4 in cui a causa di un refuso era erroneamente menzionato un dimensionamento del sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche con un tempo di ritorno di 10 anni";

CONSIDERATO che il Proponente a pag. 70 del SIA rev. 26/10/2022 precisa tra l'altro: *"sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche dimensionato con tempo di ritorno di 30 anni e verificati con tempo di ritorno di 50 anni";*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 13.



Criticità 14: *“Relativamente allo scarico finale nel Torrente Carruba, dovranno essere specificati gli accorgimenti tecnici ed operativi per assicurare il rispetto dai parametri della Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.lgs. 152/2006 (scarico su corpo idrico superficiale)”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“si rimanda all’elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.185.00 - Report scarichi idrici”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 70 SIA rev. 26/10/2022) *“l’impianto di trattamento delle acque reflue prevede le seguenti opere:*

- *Vasca di ossidazione per il trattamento delle acque reflue provenienti dagli uffici interni all’impianto per un carico inquinante di 10 Abitanti Equivalenti. Il trattamento dell’impianto garantisce i limiti per lo scarico su corpo idrico superficiale secondo quanto riportato nella Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza del D.lgs. 152/2006;*
- *Sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche dimensionato con tempo di ritorno di 30 anni e verificati con tempo di ritorno di 50 anni (omissis);*
- *Sistema di raccolta acque dalla zona Stoccaggio innovativo: l’area, opportunamente pavimentata e dotata di cordolo, occupata dagli impianti di stoccaggio innovativi verrà dotata di una vasca di stoccaggio delle acque reflue per evitare eventuali riversamenti verso l’esterno (omissis).*
- *Vasca di neutralizzazione per gli eluati dell’impianto di demineralizzazione che include sistema di filtri a sabbia ed un pozzetto di ispezione e misura.*
- *Tubazione in PVC di scarico finale avente diametro interno pari a 400 mm verso il torrente Carruba in grado di convogliare: (i) portata di scarico dell’impianto a idrogeno pari a 1,5 l/s; (ii) refluo trattato in uscita dall’impianto di ossidazione (portata variabile in funzione del personale presente in sito); (iii) acque meteoriche di prima pioggia (solitamente 48 ore dopo l’evento) e acque meteoriche di seconda pioggia una volta che la vasca di laminazione risulta riempita;”*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 14 si ritiene superata.

Criticità 15: *“occorre chiare come si intenda assicurare l’approvvigionamento idrico per il funzionamento dell’impianto nel caso in cui la portata del pozzo risulti inferiore a quella prevista in progetto (circa 10 m3/h), stante che l’effettiva produttività dell’acquifero risulta ancora da indagare”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“si rimanda all’elaborato GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.219.00 - Studio idrogeologico integrativo - Enti, in particolare ai capitoli 3 e 5”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 9 Studio idrogeologico integrativo del 25/10/2022) che *“nella contrada Cugni è presente un pozzo industriale a servizio della cava di calcare denominato Pozzo Cugni. (omissis) Tale pozzo, per esempio, potrebbe non soddisfare le portate desiderate per il progetto che sono pari a circa 10 m3/h (2,78 l/s). Risulta da indagare se, mediante altra tipologia di completamento del pozzo, si giunge alle portate desiderate. Diversamente, il pozzo verrà approfondito e verrà raggiunto*



l'ipotetico acquifero di base alla profondità di 290 m circa dal piano campagna rispetto all'area di progetto che dovrebbe verosimilmente garantire le esigenze idriche avendo una trasmissività maggiore;

CONSIDERATO che secondo il Proponente sulla base delle indagini geofisiche condotte “*si evince la presenza di due falde: una più superficiale e limitata che si attesta entro un'area particolarmente fratturata dell'ammasso roccioso con distribuzione areale ridotta inclusa tra due piani di faglie subverticali e una più in profondità che si raccorda con il livello del fiume Anapo. Il rapporto e la continuità tra la falda sospesa e la falda regionale, sarà oggetto delle indagini idrogeologiche previste. Al di sotto di questa falda limitata è presente la falda regionale il cui livello è stato ricostruito sulla base della carta idrogeologica del comune di Sortino, il livello del fiume e le sorgenti captate. Tale acquifero ha estensione regionale e non è limitata come quella presente nel Cugni Sortino e pertanto dovrebbe assicurare il fabbisogno idrico*”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 15 si ritiene superata.

Criticità 16: “*in relazione a quanto riportato nelle conclusioni della relazione idrogeologica, allegata al SIA, si chiede uno studio idrogeologico atto a verificare l'effettiva disponibilità di risorsa idrica, in funzione delle previsioni di esercizio dell'impianto di progetto. Lo studio dovrà evidenziare le potenzialità dell'acquifero anche con riferimento all'utilizzo sostenibile della risorsa idrica*”.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) “*si rimanda all'elaborato GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.219.00 - Studio idrogeologico integrativo - Enti, in particolare al capitolo 5*”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 30 Studio idrogeologico integrativo del 25/10/2022) “*il pozzo industriale sarà adibito a: l'alimentazione dell'impianto, il consumo umano e l'alimentazione dell'impianto antincendio prevedendo una portata di 10 m³/h e un funzionamento in continuo. A valle dell'utilizzo saranno scaricati 5.5 m³/h di portata massima nelle acque superficiali del torrente Carrubba previa autorizzazione allo scarico secondo la normativa vigente e previa costruzione delle opere necessarie per lo scarico stesso*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*la perforazione del pozzo avrà un diametro di 400-500 mm. L'allestimento del pozzo avverrà a foro aperto o con tubazioni cieche e filtranti di diametro intorno ai 300-400 mm, spessore dello stato di drenaggio non inferiore 50 mm; il completamento e la profondità saranno adeguati alla potenza gli strati produttivi e alle portate richieste. L'effettiva produttività dell'acquifero verrà indagata prove di portata a lunga durata per le caratteristiche degli acquiferi sia per quello superficiale che per quello regionale di base. Inoltre, verranno effettuati i prelievi per le analisi chimiche di laboratorio*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*una volta ottenuti i dati della caratterizzazione idrogeologica integrativa, sarà possibile definire quale falda è in grado di soddisfare il fabbisogno idrico, dimensionare nel dettaglio l'opera per la captazione e ricalcolare il bilancio idrico*”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 16 si ritiene superata.



Criticità 17: *“occorre attestare che non sussistano per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“si rimanda al documento di riscontro EGP al Punto 17 del P.I.I. n. 117/22 del 20.06.2022 che attesta che non sussistono per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. Inoltre, nelle aree oggetto dell’intervento non sussistono i vincoli di cui all’art. 58 della L.R. del 04/2003”;*

CONSIDERATO che il Proponente a mezzo dichiarazione ex all’art.76 del DPR n°445/2000 in data 02/11/2022 ha attestato *“che non sussistono per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. Inoltre nelle aree oggetto dell’intervento non sussistono i vincoli di cui all’art. 58 della L.R. del 04/2003”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 17 si ritiene superata.

Criticità 18: *“è necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare le specie arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico). Nella scelta delle specie utilizzate per gli interventi di mitigazione, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“si rimanda a:*

Paragrafo 6.1 dell’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01 - Relazione di Incidenza_Allegato 3_Misure di mitigazione.

Elaborato GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.048.01 - Tavola delle mitigazioni

Elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.179.00 – Schede colturali

Infine, nell’elaborato GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.055.01 - Documentazione fotografica sono presenti i fotoinserti riportanti l’aspetto finale dell’impianto con la presenza della fascia di mitigazione”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 179 SIA rev. 26/10/2022) *“per compensare l’impatto sul paesaggio e biodiversità dovuto alle nuove realizzazioni, si provvederà ad incrementare la vegetazione nelle aree a verde attorno all’impianto, ovvero lungo il perimetro e nell’area in prossimità del pozzo a nord-est, inoltre le coperture dei tetti degli edifici destinati agli uffici e sale di controllo, saranno destinate a verde pensile”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“sulle superfici nude saranno applicate delle semine e/o idrosemine al fine di ricreare dei prati stabili” (50 gr/m2 di miscela Graminaceae e Leguminosae”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 180 SIA rev. 26/10/2022) *“al fine di creare nuovi habitat le coperture dei tetti degli edifici destinati agli uffici e sale di controllo, saranno destinate a verde pensile. L’idea è quella di sostituire la normale copertura di alcuni tetti con veri e propri giardini, con un*



evidente vantaggio sia per l'aspetto paesaggistico che per l'avifauna, oltre che per l'aspetto microclimatico e depurativo (acque di prima pioggia e aria). Le specie utilizzate sono esclusivamente crassulacee con altro contenuto di acqua e basse esigenze di fabbisogno idrico”;

CONSIDERATO che il Proponente ha redatto le “*Schede colturali*” (GRE.EEC.R.77.IT.Y.15573.00.179.00) che forniscono “*le indicazioni sulle specie arbustive e cespugliose che saranno utilizzate per la fascia di mitigazione perimetrale, altresì sono indicate le tecniche di impianto nonché per ciascuna specie sono riportate le schede di dettaglio riportanti la descrizione generale delle piante, le modalità delle cure colturali previste e il fabbisogno idrico*”;

CONSIDERATO che tra documentazione progettuale è presente la “*Tavola delle mitigazioni*” rev. 26/10/2022 (scala 1:500) che riporta che evidenzia: (i) area impianto; (ii) pavimentazione drenante; (iii) tetti verdi; (iv) prato stabile; (v) infrastrutture ecologiche miste; (vi) cassette insetti;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 18 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere

Criticità 19: “*con riferimento agli interventi di manutenzione dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, ecc)*”.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) “*si rimanda all’elaborato GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.179.00 – Schede colturali*”;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 5 “*Schede colturali*” datate 26/10/2022) “*per quanto riguarda la fase di gestione e manutenzione della fascia di mitigazione, nonché delle altre aree riforestate, sarà previsto un impianto di irrigazione con annessi serbatoi di raccolta acque piovane, che fornirà un apporto idrico secondo il seguente piano di adattamento basato sui coefficienti colturali (omissis)*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 6 “*Schede colturali*” datate 26/10/2022) “*le operazioni atte a garantire l’attecchimento delle piante sono: le irrigazioni, il ripristino delle conche e rinalzo delle alberature, il controllo e la risistemazione dei sistemi di ancoraggio e delle legature, gli interventi di difesa fitosanitaria.*

In fase di esercizio è da porre l’assoluto divieto d’uso di diserbanti o altri composti chimici, adottando metodi di controllo di altro tipo (sfalci, pacciamature, etc..) contro la vegetazione che può causare incendi dopo il disseccamento; con particolare attenzione potranno utilizzarsi interventi meccanizzati. Pertanto soltanto due-tre volte l’anno la vegetazione erbacea sarà falciata strettamente per necessità di prevenzione degli incendi”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 19 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere



Criticità 20: *“Occorre chiarire il riferimento agli “aerogeneratori” contenuto al pag. 33 del “Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“si tratta di un refuso; si rimanda all’elaborato GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.035.01 - Piano preliminare di riutilizzo terre e rocce da scavo”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 20 si ritiene superata.

Criticità 21: *“Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e aggiornato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati”.*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (File: GRE.EEC.K.77.IT.Y.15773.00.174.00- Documento integrativo PII n.117_2022) *“al fine di integrare e aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale sono stati revisionati i seguenti elaborati:*

- GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.049.01 - Studio di Impatto Ambientale;
- GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.052.01 - Relazione di Incidenza Allegato 3_Misure di mitigazione;
- GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.048.01 - Tavola delle mitigazioni;
- GRE.EEC.K.21.IT.Y.15573.00.054.01 - Relazione paesaggistica;
- GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.055.01 - Documentazione fotografica;
- GRE.EEC.R.00.IT.Y.15573.00.050.01 - Piano Monitoraggio Ambientale.

Altresì sono stati prodotti i nuovi elaborati seguenti:

- GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.179.00 - Schede colturali;
- GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.180.00 - Piano di cantierizzazione;
- GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.181.00 - Planimetria Piano di cantierizzazione;
- GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.182.00 - Planimetria punti di campionamento terre e rocce da scavo;
- GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.183.00 - Planimetria impianto di illuminazione;
- GRE.EEC.K.77.IT.Y.15573.00.225.00 - Relazione avifauna”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 21 si ritiene superata.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all’art 27-bis del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;

VALUTATO che il progetto rientra nell’iniziativa IPCEI Hy2Tech (Progetti Europei di Importante Interesse Comune) approvata dalla Commissione Europea e finanziata dal PNRR secondo il DM del 27 giugno 2022;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, successivamente al Parere Istruttorio Intermedio della C.T.S. n. 117/2022 del 20/06/2022, ha depositato sul Portale (prot. DRA n. 80036 del 04/11/2022) una corposa documentazione integrativa;

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



VALUTATO che la produzione di idrogeno per idrolisi mediante l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, quali l'eolico, rientra perfettamente nelle Linee Guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo così una diminuzione di anidride carbonica rilasciata in atmosfera.

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che *“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici”*; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al D.M. 10 settembre 2010;

VALUTATO che l'idrogeno può essere usato come materia prima, combustibile, vettore o accumulatore di energia e ha svariate applicazioni nei settori dell'industria, dei trasporti, dell'energia dell'edilizia;

VALUTATO che quando viene utilizzato l'idrogeno non emette CO₂ e non emette emissioni in atmosfera ad esclusione del solo ossigeno, inoltre l'idrogeno verde viene prodotto solo tramite utilizzo di energia da fonte rinnovabile;

VALUTATO che l'obiettivo dell'impianto in questione è quello di produrre idrogeno commerciale per uso industriale fine di soddisfare la domanda delle industrie locali ivi comprese quelle della trasformazione dei prodotti agricoli.

VALUTATO che lo sviluppo di questo impianto permetterà di ridurre i consumi di energia convenzionale e la quantità di CO₂ immessa in atmosfera, apportando benefici tanto a livello locale, quanto a livello nazionale.

VALUTATO che progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali, ivi compresa quella cosiddetta *“alternativa zero”*, cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;

VALUTATO che l'area dove verranno posizionate le strutture risulta esterna a zone vincolate;

VALUTATO che l'area di progetto si inserisce in un contesto antropizzato, dovuto alla presenza degli aerogeneratori, della sottostazione elettrica e di due cave;

VALUTATATO che dall'analisi del rapporto spaziale tra l'impianto in progetto e il sistema delle aree naturali tutelate meno distanti, è possibile confermare che l'unica incidenza riguarda la ZSC ITA 090009 (320 m);

CONSIDERATA e VALUTATA la nota del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2 prot. n. 104306 del 30/11/2022 (prot. DRA 88846 del 06/12/2022) con la quale si *“esprime il proprio presente Parere Preliminare Favorevole alla Valutazione d'Incidenza ex D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., (omissis). Il tutto, fatte salve però le prescrizioni e condizioni di mitigazione appresso indicate (omissis)”*;



VALUTATO che la distanza dalle opere in progetto dalla più vicina Important Bird and Biodiversity Areas (IBA), oltre che la tipologia delle attività previste, è di 17,54 Km, non si prevedono interferenze tra il progetto e i siti tutelati;

VALUTATO che le distanze dalle opere in progetto dalle più vicine Zone Umide della Convenzione Ramsar, oltre che la tipologia delle attività previste, sono 57 Km (Biviere di Gela) e Km. 68 (Vendicari), pertanto non si prevedono interferenze tra il progetto e i siti tutelati;

VALUTATA la distanza tra l'area di interesse e i geositi censiti, non si prevedono interferenze tra il progetto e i siti tutelati;

VALUTATA la distanza tra l'area di intervento e le aree RES e la tipologia di progetto in esame e le attività previste si ritiene che tali interferenze non siano rilevanti;

CONSIDERATA e VALUTATA la nota dell'Amministrazione Comunale di Sortino prot. n. 16922 del 07/12/2022 (prot. DRA n. 89284 del 09/12/2022) con la quale, *“tenuto conto che l'intervento proposto è da ritenersi ammissibile sia per gli aspetti urbanistici che per le norme edilizie vigenti, questo comune esprime il proprio nullaosta di competenza alla realizzazione dell'opera in progetto. Si esprime altresì nulla osta funzionale ai sensi dell'articolo 111 e 120 del R.D. 1775/33 e s.m. per le opere necessarie alla connessione alla rete elettrica”*;

VALUTATO che l'autorizzazione a realizzare un impianto di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili comporta una variazione della destinazione urbanistica della zona, rendendo conforme alle disposizioni urbanistiche la localizzazione dell'impianto, senza che sia necessario alcun ulteriore provvedimento di assenso all'attività privata (Consiglio di Stato Sez. IV n. 2368 del 31 marzo 2022);

VALUTATO necessario che il Proponente provveda ad acquisire il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa stante che una porzione della p.lla 48 nonché una modesta porzione delle p.lle 46 e 45 del fg. 17 ricadono in zona di "tutela 3 -Paesaggio Locale 5m" - Paesaggio fluviale delle Cave, aree boscate comprese - del Piano Paesaggistico approvato con Decreto Assessoriale n. 98 del 20/10/2017 emesso dall'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'Identità Siciliana;

VALUTATO necessario che il Proponente provveda ad acquisire: (i) parere di compatibilità geomorfologica ai sensi art. 15 l.r. 16/2016 ex art. 13 l. 64/74; (ii) autorizzazione idraulica da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia; (iii) autorizzazione sismica preventiva da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa; licenza d'attingimento da parte del competente Ufficio del Genio Civile ai sensi dell'art. 56 del R.D. dell'11/12/1933 n.1775 e s.m.i. *“Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”*;

CONSIDERATA e VALUTATA la nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Siracusa prot. n. 117644 del 21/11/2022 dalla quale risulta che il sito dei lavori di che trattasi non rientra tra le zone sottoposte a vincoli per scopi idrogeologici (ex R.D.l. 30/12/1923, n. 3267);



VALUTATO che il progetto in esame, considerata la tipologia di intervento, è in linea con gli obiettivi posti dal Piano e non contrasta le misure individuate per le “*Aree Industriali*”, in quanto la sua realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile;

VALUTATO che le opere in progetto prevedono l’installazione integrata di: (i) un impianto di produzione di idrogeno da elettrolisi commerciale (“*impianto commerciale*”); (ii) una test facility per studiare e testare diverse tecnologie di produzione, accumulo e utilizzo di idrogeno (“*test facility*”);

VALUTATO che sarà realizzato un nuovo pozzo, all’interno del perimetro dell’impianto, per prelevare dalla falda l’acqua che alimenterà la produzione di idrogeno, per una portata di progetto di circa 10 m³/h”;

VALUTATO che il sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche prevede una vasca di laminazione in parallelo alla vasca di prima pioggia per il riutilizzo delle acque per usi non potabili o per immissione nel processo dell’impianto a idrogeno;

VALUTATO che l’acqua prelevata e trattata che non sarà utilizzata dall’impianto sarà scaricata, tramite condotta di nuova realizzazione, nel limitrofo torrente “*Carrubba*” per una portata massima di circa 5,5 m³/h;

VALUTATO che l’impianto idrogeno commerciale sarà interconnesso alla stazione MT/AT di proprietà di Enel Green Power per prelevare l’energia elettrica prodotta dall’impianto eolico “*Carlentini 2*” ed alimenterà l’impianto attraverso una linea dedicata che si attesterà su un nuovo quadro di media tensione a 20 kV;

VALUTATO che l’impianto eolico denominato “*Carlentini 2*” è costituito da 17 turbine della potenza nominale pari a 0,85 MW, per una potenza nominale complessiva pari a 14,45 MW;

VALUTATO che non vi sarà un effetto cumulativo degli impatti, bensì l’impianto ad idrogeno comporterà un valore aggiunto alla presenza dell’impianto eolico e della stazione elettrica, in quanto la sinergia tra i tre impianti renderà possibile la produzione di idrogeno verde;

VALUTATO che in riferimento alla reale concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell’area di contesto dell’intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all’Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/201, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune interessato;

VALUTATO che, secondo quanto previsto all’art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l’impianto in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell’area in oggetto;



CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

VALUTATO in definitiva che: (i) il progetto non genera impatti non compatibili nell'uso delle risorse, nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate; (ii) non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; (iii) la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione; (iv) non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; (v) gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione;

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di gas da fonti rinnovabili;

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere favorevole di compatibilità ambientale per la costruzione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e test facility di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR) (Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA), a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali.

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Beni Paesistici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere acquisito dal Proponente il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa stante che una porzione della p.lla 48 nonché una modesta porzione delle p.lle 46 e 45 del fg. 17 ricadono in zona di "tutela 3 –Paesaggio Locale 5m" - Paesaggio fluviale delle Cave, aree boscate comprese - del Piano Paesaggistico approvato con Decreto Assessoriale n. 98 del 20/10/2017 emesso dall'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'Identità Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa.

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Compatibilità geomorfologica
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere ottenuto dal Proponente il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi art. 15 l.r. 16/2016 ex art. 13 l. 64/74;



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Ufficio del Genio Civile di Siracusa

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – vincolo sismico - ricerche idriche
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere ottenuta dal Proponente l'autorizzazione sismica e per ricerche idriche da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa (L. 64/74 e L. 1086/71; R.D. n° 1775/1933).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Ufficio del Genio Civile di Siracusa

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Idraulica
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere ottenuta dal Proponente l'autorizzazione dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ai sensi art. n. 93 R.D. 523/1094 e ss.mm.ii.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Condizione Ambientale	n. 6
------------------------------	-------------

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1719 - Classifica: SR_021_ATP1719 – Proponente: ENEL GREEN POWER ITALIA – Progetto per la realizzazione ed esercizio di un elettrolizzatore di potenza pari a 4 MW e *test facility* di potenza massima pari a 3 MW installati in maniera non permanente e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie alla costruzione ed esercizio dello stesso, nel Comune di Sortino (SR).



Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Sito Natura 2000
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dovrà essere rielaborato anche in funzione delle prescrizioni impartite con nota prot. n. 104306 del 30/11/2022 (prot. DRA 88846 del 06/12/2022) dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 2. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'area di cantiere dovrà essere limitata allo stretto indispensabile e dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche e di riduzione delle emissioni di polveri;- è esclusa la realizzazione di nuovi sentieri, piste e stradelle e si dovrà dunque utilizzare esclusivamente la viabilità già esistente, le cui caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali non potranno assolutamente essere modificate;- la realizzazione dell'opera non dovrà interferire in alcun modo sulle componenti abiotiche e biotiche e le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate;- non dovrà essere modificato ed alterato il deflusso delle acque e il ridicolo idrografico superficiale;- alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemati come “<i>ante operam</i>” e gli eventuali materiali di risulta non utilizzati dovranno esser portati al di fuori del Sito ITA090009 e delle aree boscate, sì da essere conferiti in discariche autorizzate- sono infine esclusi interventi non espressamente previsti in progetto;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale - Servizio 4

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – vincolo archeologico



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere acquisita dal Proponente il parere dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa stante la prossimità con le aree di interesse archeologico (art. 142 lettera m D.Lgs. 42/2004) di Muraglia-Favara e Neviere Favara.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa

Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di progetto esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dell'impianto; c) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 10
------------------------------	--------------



Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Illuminazione
Oggetto della prescrizione	Per l'illuminazione dell'area oggetto d'intervento dovranno utilizzarsi soluzioni tecniche per limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. In particolare, fatte salve le esigenze di sicurezza dell'impianto e quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, l'illuminazione deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo



Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
------------------------------	--------------



Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione



Condizione Ambientale	n. 23
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	